

BLUE TEAM
STORY
GUARUITA



BRIDGE D'ITALIA settembre 95



MENSILE DELLA FEDERAZIONE ITALIANA GIOCO BRIDGE
SPED. IN ABBONAMENTO POSTALE/50%



Nuovo distintivo

È stato realizzato il nuovo distintivo della Federazione Italiana Gioco Bridge in metallo dorato e smalto, con lo scudetto tricolore e i cerchi olimpici del CONI

I Gruppi sportivi possono ottenerlo per i loro soci tesserati FIGB al prezzo speciale di L. 10.000 cadauno, effettuando l'ordine tramite la cedola pubblicata in calce, per una quantità minima di 10 pezzi.

(Per quantitativi inferiori, potete rivolgervi a *La Chouette*, tel. 02/86452754, via del Bollo 7, Milano: L. 11.000 al pezzo, più eventuali spese di spedizione)

Unitamente alla richiesta dovrà essere corrisposta la somma relativa, non essendo previste spedizioni contrassegno



Vogliate inviarci n. _____ distintivi FIGB (minimo 10 pezzi)
al prezzo speciale di lire 10.000 al pezzo (comprese le spese di spedizione)

Gruppo sportivo/Ente federale _____

Indirizzo _____

Data _____ Firma _____

Pagamento effettuato a mezzo _____

di Lire _____

Ritagliate la cedola e inviatela in busta chiusa, unitamente all'importo o alla ricevuta del versamento a:
Federazione Italiana Gioco Bridge - Segreteria Generale
Via Ciro Menotti, 11/C - 20129 Milano

BRIDGE D'ITALIA 95



Rivista Mensile
della Federazione Italiana
Gioco Bridge



Direttore Editoriale: Gianarrigo Rona

Direttore: Bruno Sacerdotti Coen

Responsabile di testata: Massimo Ruggeri

Direttore Amministrativo: Filippo Palma

Comitato di redazione: Giancarlo Bernasconi,
Riccardo Cervi, Franco Di Stefano, Federigo
Ferrari, Ugo Saibante

Segretario Esecutivo: Niki Di Fabio

Capo Redattore: Franco Broccoli

Collaboratori: Phillip Alder, Giorgio
Belladonna, Marina Causa, Luigi Filippo
D'Amico, Franco Di Stefano, Paolo Frendo,
Benito Garozzo, Carlo Grignani, Erik Kokish,
Dino Mazza, Camillo Pabis Ticci, Ida Pellegrini,
George Rosenkranz, Frank Stewart, Jan
Wohlin, Philip Brunel, Miro Grgona, Nino Ghelli,
Claudio Rossi, Pietro Forquet.

Direzione e redazione:

Via C. Menotti, 11 - scala C - 20129 Milano
Telefono 02/70000483 r.a.
Telefax 02/70001398

Videoimpaginazione:

Romano Pacchiarini

Copertina e Concetti Grafici:

Franco Fraschini

Studi fotografici:

Romano Grazioli

Stampa:

Bertieri Istituto Grafico
Via A. Cazzaniga, 29 - 20047 Brugherio (MI)
Telefono 039/2872918-19

Autorizzazione del Tribunale di Milano

N. 2939 del 7 gennaio 1953

Responsabile: Massimo Ruggeri

Spedizione in abbonamento postale / 50%

Finito di stampare:

13 settembre 1995



In copertina: "Blue Team Story: Guaruja 1973".
Composizione grafica di Franco Fraschini.

N. 9 - SETTEMBRE 1995

ABBONAMENTO OMAGGIO
PER I TESSERATI DELLA F.I.G.B.

Parliamone

di Bruno Sacerdotti Coen

2

Lettera aperta a José Damiani

di Gianarrigo Rona

4

Nuovi libri

a cura di B.S.C.

5

♣ CRONACA

Campioni d'Europa!

di Franco Broccoli

6

1° Campionato Europeo Seniores

di Franco Broccoli

24

Portogallo in agrodolce

di Laura Vandoni

26

Europei a coppie Signore

di Laura Vandoni

30

Assoluti a coppie a Salsomaggiore

di Franco Broccoli e Ida Pellegrini

34

Bridge a scuola: Campus giovanile

in Calabria, un corso in Toscana,

un torneo in Emilia

42

♠ VITA FEDERALE

Club Azzurro: Sulla strada di Pechino

di Dino Mazza

52

Blue Team Story: Guaruja 1973:

l'orchestra si rinnova, ma la musica

è sempre la stessa

di Franco Broccoli

58

♦ TECNICA

Sfida ai Campioni

a cura di Paolo Frendo

62

Passo a passo

di Pietro Forquet

66

European Bridge

di Kit Woolsey

70

♦ SCUOLA BRIDGE

Accomodatevi al mio tavolo

di Camillo Pabis Ticci

73

Giocate con me

di Jan Wohlin

74

Piano e... solfeggi

di Enzo Riolo

75

♥ RUBRICHE

Accade all'estero

di Dino Mazza

77

♠ DOCUMENTI

Campionati e Tornei

79

Calendario Agonistico

80

Pubblicità:



Parliamone

INTERNET, parola magica.

Tutti ne parlano, pochi sanno cosa sia, nessuno ha ancora speso una parola per parlare di Internet e Bridge, di quanto è già possibile trovare e di quanto certamente nascerà entro breve tempo.

Internet è una grande rete elettronica di informazione che avvolge tutto il mondo; i suoi componenti, che analizzerò rapidamente, sono calcolatori elettronici destinati a smistare le informazioni, linee telefoniche normali o dedicate, fornitori di servizi, individui interessati alle informazioni presenti su Internet e dotati di computer e modem ed infine forum e posta elettronica. I calcolatori che forniscono ad Internet informazioni sono decine e decine di migliaia. Le motivazioni per metterne uno in rete sono le più disparate. Ci sono governi ed istituzioni pubbliche che vogliono essere facilmente accessibili da ogni angolo di una nazione, o del globo intero, potendo fornire notizie istantaneamente senza il tramite di appositi uffici; esistono università e musei che vogliono dare una prima immagine di se stessi o fornire ad allievi e ricercatori notizie sempre disponibili; troviamo industrie che vogliono vendere tramite Internet, e forniscono listini, o compagnie aeree che pubblicano orari aggiornati; ci sono dipartimenti locali di viabilità che forniscono una mappa dei rallentamenti del traffico, aggiornata in tempo reale e, soprattutto, sono numerosissimi i privati, particolarmente interessati ai più disparati argomenti, che decidono, per passione, di lasciare sempre acceso un calcolatore per rendere partecipi dei loro interessi, delle loro scoperte, dei loro hobby, gli altri appassionati.

La maggior parte di queste informazioni è disponibile liberamente e gratuitamente; in alcuni casi le informazioni sono riservate e ci si deve procurare una password, una parola d'ordine, dal fornitore di informazioni; in altri casi ancora le informazioni sono a pagamento, quasi sempre in rapporto al tempo di collegamento.

Gli utenti di Internet sono attualmente nel mondo, secondo stime attendibili, oltre 30 milioni e crescono, pare, di oltre diecimila unità al giorno. Per collegarsi alla rete Internet è necessario un calcolatore (qualsiasi marca e qualsiasi modello che utilizzi i sistemi operativi DOS, Windows, Unix, o Macintosh), un modem, un software, per lo più gratuito, e la propria linea telefonica. Poiché i

calcolatori che forniscono le informazioni possono essere in qualsiasi parte del globo (e la maggior parte di essi è negli Stati Uniti dove Internet è nata, originariamente per scopi militari poi persi durante lo sviluppo) collegarsi direttamente via telefono con essi costerebbe, in bolletta telefonica, cifre proibitive. Sono così nati i fornitori di servizi. Un fornitore di servizi compra dall'azienda telefonica nazionale un'elevata capacità di trasporto di segnali (equivalente a decine o centinaia di telefonate in voce contemporanee) e rivende ad un prezzo forfettario ai propri abbonati frammenti di questa capacità di trasporto sfruttando il fatto che la maggior parte delle comunicazioni sulla rete Internet non è continua ma è formata da collegamenti di pochi secondi seguiti da pause più o meno lunghe di attività solo a livello del computer dell'utente. I fornitori di servizi creano un nodo, un punto di accesso ad Internet, in ogni grande città (e via via nelle località minori) in modo che l'utente pagherà l'abbonamento fisso annuale forfettario (in Italia attualmente 2/300.000 lire all'anno) e poi solamente la tariffa urbana delle telefonate per tutto il tempo che resterà collegato al suo nodo cittadino.

La F.I.G.B. ha raggiunto un accordo con VIDEO ON LINE, il più grande e dinamico dei fornitori di servizi italiani: ogni socio F.I.G.B. che abbia, a casa od in ufficio, un computer ed un modem, inviando il coupon che troverà in questa rivista, potrà ricevere gratuitamente il software di collegamento corredato di ben due mesi di accesso gratuito ad Internet!

E, per finire, forum e posta elettronica. I forum sono conferenze elettroniche; il gestore di un calcolatore fornitore di informazioni decide di creare una conferenza sull'argomento che gli sta a cuore e destina una rispettabile porzione della memoria elettronica del suo calcolatore ad archivio dinamico per comunicazioni sull'argomento. Chi si collega, da qualsiasi angolo del mondo, può leggere tutti i contributi lasciati da chi si è collegato in precedenza ed, eventualmente, aggiungere un proprio messaggio. La lingua franca di Internet è l'inglese ma nulla vieta di realizzare in futuro, forum nazionali nella propria lingua.

La posta elettronica è la grande mania del momento. Pochi resistono alla tentazione di porre sul proprio bi-

glietto da visita anche uno snobbissimo indirizzo elettronico. A cosa corrisponde? Pagando una modesta cifra annuale è possibile chiedere al proprio fornitore di servizi di riservarci una piccola porzione della memoria elettronica del suo calcolatore. Chi, da qualsiasi parte dell'Italia o del mondo, voglia mandarci un messaggio riservato e personale, lo potrà fare tramite Internet utilizzando l'indirizzo elettronico. Il messaggio arriverà al calcolatore del nostro fornitore di servizi e sarà memorizzato nella nostra buca delle lettere elettronica in attesa di essere prelevato.

E il bridge, direte voi ?

Attualmente è possibile trovare su Internet una notevole quantità di materiale bridgistico di cui vi dò una rapida descrizione (indirizzi elettronici ed informazioni tecniche saranno oggetto di un prossimo articolo che richiede ancora un paio di mesi di familiarizzazione del sottoscritto con le problematiche di Internet).

BRIDGE ON THE WEB. È la pagina di partenza dell'esplorazione bridgistica di Internet. Un appassionato olandese, arbitro di bridge, fornisce i bollettini dei Campionati del mondo e d'Europa e dei grandi tornei (tipo Cap Vollmac). I bollettini sono disponibili in forma integrale (vengono eliminate solo le notizie non bridgistiche: orari, vitto, alloggio ecc.) generalmente entro poche ore dalla loro pubblicazione. Attualmente ci sono un paio di anni di bollettini da Albuquerque a Santiago del Cile e, mentre scrivo questo pezzo, appaiono ogni giorno quelli di Vilamoura.

Citando a memoria ed alla rinfusa possiamo poi trovare:

- un calcolatore finlandese con tutte le convenzioni e le istruzioni per il loro uso.
- un calcolatore australiano con una sintesi di tutti i sistemi dichiarativi del mondo (compresi quelli che, in passato, ci hanno fatto ripetutamente vincere). Questo file ammonta, da solo, ad alcune centinaia di pagine di testo.
- la pubblicità di alcuni circoli di bridge sparsi per il mondo.
- il codice internazionale del bridge di gara (naturalmente in inglese).
- un forum sull'etica nel bridge.
- numerosi articoli di tecnica o di umorismo nel bridge;

è possibile leggerli gratuitamente mentre per utilizzarli su pubblicazioni è necessario contattare, anche per posta elettronica, l'autore ed accordarsi sul prezzo.

– un forum di bridge nel quale bridgisti, anche di grandissimo calibro, commentano o contestano articoli ed analisi di smazzate apparse su libri o riviste di bridge. Il tenore dell'intervento tipo è di solito questo "sono xxxxx (generalmente Campione USA o del mondo) e la mano pubblicata su *Bridge World* col titolo..... è infattibile se l'avversario controgioca come segue...". Un paio di giorni dopo l'autore dell'articolo lascia un messaggio in cui, a seconda dei casi, contesta la contestazione o riconosce l'errore.

– la possibilità di contattare la redazione del BOLLETTINO IBPA (International Bridge Press Association), l'organo dell'Associazione dei giornalisti di bridge.

– un paio di società commerciali americane che, con password e pagamento a mezzo di carta di credito, permettono di giocare a bridge via computer. Ci si ritrova a giocare con tre compagni sconosciuti che possono essere, con le stesse chance, nel nostro stesso palazzo ad una parete di distanza, oppure uno in Australia, uno negli Stati Uniti ed uno ad Hong-Kong.

– entro breve tempo, la possibilità di contattare il sottoscritto via posta elettronica.

Ed il futuro? Non possiedo la classica sfera di cristallo ma entro l'anno avremo pagine della F.I.G.B. con codice, norme integrative, calendario e classifiche. In un futuro più lontano i contatti fra la F.I.G.B. e le Società sportive verranno tenuti via modem e l'aggiornamento dei punteggi avverrà senza intervento umano. Si arriverà anche a quello che in Francia viene già ora realizzato con il Minitel: tornei simultanei fra più circoli anche di città lontane con classifica locale e globale elaborata dal calcolatore centrale e ricca messe di... punti rossi.

E, per finire, credo che anche il magico Bridgerama, la meravigliosa creatura di Baldi che permette di seguire in diretta gli incontri di bridge dei campionissimi potrà finire, forse con immagini video un po' semplificate, su Internet.

Bruno Sacerdotti Coen

Lettera aperta all'amico José Damiani

Carissimo José,

appena rientrato da Vilamoura, ancora gonfio di emozione per lo straordinario successo della squadra azzurra, ho pensato di scriverti subito questa lettera per ringraziarti a nome della Federazione, dei bridgisti italiani e mio personale per tutto quanto hai fatto in questi otto anni alla guida della EBL.

Qualche volta è di routine, spesso solo di stile, talora persino per un senso di sollievo e di liberazione, ringraziare qualcuno che lascia una carica, qualcuno che se ne va, ma nel nostro caso lo stimolo viene direttamente dalla mente e dal cuore.

Per quanto Tu abbia cercato di essere sereno e sobrio nel Tuo discorso di addio al momento della cerimonia di chiusura dei Campionati Europei, che formalmente coincideva con lo spirare del Tuo mandato, a nessuno è sfuggita la commozione che Ti pervadeva, nessuno è rimasto insensibile alla ventata di affetto che traspirava, tutti hanno captato quella velata malinconia di un addio che ognuno avrebbe, potendolo, cancellato. Il lunghissimo, interminabile, caloroso, affettuoso applauso che tutti quanti, alzandosi in piedi, hanno voluto tributarTi ha voluto significare tutta la riconoscenza e la stima e l'amicizia dei bridgisti di tutta Europa, dell'Est, dell'Ovest, del Nord e del Sud, senza distinzione, nei Tuoi riguardi.

Questi otto anni rimarranno nella storia dell'EBL come una pietra miliare e saranno ricordati nel tempo come gli anni dell'affermazione del bridge e dei suoi valori nel tessuto sociale, al di fuori della ristretta cerchia degli agonisti e degli addetti ai lavori.

Hai indubbiamente passato un testimone pesante a chi è chiamato a sostituirTi, ma al tempo stesso hai trasmesso uno stimolo e una carica che sapranno coltivare nuovi e sempre maggiori entusiasmi per consolidare quanto è stato fatto e per abbracciare nuove esperienze che possono dare sempre mag-

gior rilievo e sempre maggior spazio al bridge come fatto non solo di hobby, non solo di sport, ma di cultura, di costume, di educazione e di etica.

Sono certo che sotto la Tua guida anche la WBF raggiungerà prestigiosissimi traguardi e miglior viatico alla Tua presidenza non avresti potuto avere del riconoscimento da parte del CIO: una chiave questa destinata ad aprire la porta di orizzonti ancora impensa-

bili. Sono certo che il fenomeno bridge decollerà in tutto il mondo, rinvigorendosi in quei paesi dove già è affermato ed esplodendo in quegli altri dove ancora è semiconosciuto. Sono anche certo che questo Tuo nuovo, gravosissimo impegno non Ti farà scordare la vecchia cara Europa, che del movimento bridgistico rappresenta, e Tu lo sai bene, il fiore all'occhiello. Un abbraccio affettuoso.

Gianarrigo Rona

Congresso E.B.L.: successo di Torlontano e Rona

Nei giorni 21 e 23 giugno a Vilamoura si è tenuto il Congresso della European League per l'elezione delle cariche dell'Esecutivo. L'Esecutivo Europeo è composto di Presidente, due Vice Presidenti, Segretario, Tesoriere e sei Consiglieri (tre eletti per un quadriennio e tre per un biennio). Nella prima sessione sono stati eletti Presidente André Boeckhorst (Net), Vice Presidenti Jean-Claude Beineix (Fra) e Annamaria Torlontano (Ita), Tesoriere William J. Pencharz (GB) e Segretario Panos Gerontopoulos (Gre). Il Congresso ha inoltre nominato José Damiani Presidente Emerito con Nils Jensen. Nella seconda sessione sono stati eletti cinque Consiglieri (essendo ancora in carica per un biennio l'islandese Helgi Johannsson) e sono risultati eletti, in ordine di voti, per un quadriennio, Gianarrigo Rona (Ita), Jens Auken (Den), Nissan Rand (Isr); per un biennio José Oliveira (Por) e Robert Kielbasinski (Pol).

Un grande riconoscimento per la Federazione e per il Bridge Italiano a testimonianza dell'importanza del movimento e del suo peso, e della considerazione che gode a livello internazionale. L'Italia è, tra l'altro, l'unica Federazione ad avere due rappresentanti nel massimo consesso europeo. Un riconoscimento che gratifica tutti i bridgisti italiani.

Si è poi tenuto, il successivo 26 giugno, il primo meeting del nuovo esecutivo e purtroppo si è dovuto subito prendere atto con dolorosa costernazione della prematura scomparsa, avvenuta il giorno precedente, del neo Presidente della E.B.L. André Boeckhorst, la cui figura e la cui opera sono delineate in altra parte del giornale. L'Esecutivo ha deliberato la nomina di William J. Pencharz ad Acting President e la cooptazione di Fejo Durksz

(Net) quale Acting Tresauer, e ha fissato un Congresso straordinario per il 21 marzo 1996 a Montecarlo, in occasione dei Campionati Europei Misti, per la nomina del Presidente e del Tesoriere. L'Esecutivo ha inoltre nominato i componenti delle varie Commissioni operative e di studio, tra i quali sono stati inclusi anche i nostri Gianni Bertotto, Federico Ferrari Castellani e Carlo Mosca.

Ecco comunque i nuovi quadri della European Bridge League:

ESECUTIVO

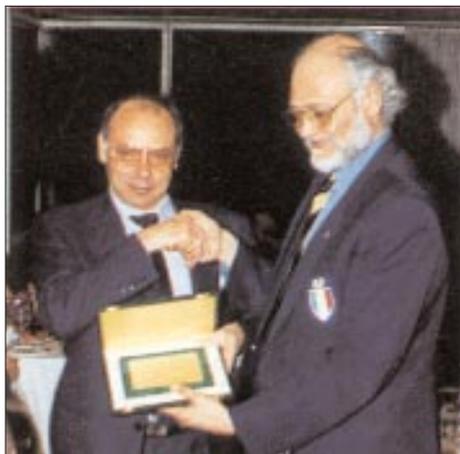
W.J. Pencharz	Acting President
J.C. Beineix	1° Vice Presidente
A.M. Torlontano	2° Vice Presidente
P. Gerontopoulos	Segretario
N. Jensen	Presidente Emerito
J. Damiani	Presidente Emerito
J. Auken	Consigliere
H. Johannsson	Consigliere
R. Kielbasinski	Consigliere
J. Oliveira	Consigliere
N. Rand	Consigliere
G.A. Rona	Consigliere
F. Durksz	Ass. Tesoriere

Management

W.J. Pencharz (Chairman)
J.C. Beineix
A.M. Torlontano
P. Gerontopoulos

Finance e Budget

W.J. Pencharz (Chairman)
F. Durksz
P. Gerontopoulos
H. Johannsson



Il Presidente Rona consegna a José Damiani la targa d'oro della F.I.G.B. celebrativa del suo mandato quale Presidente E.B.L.

Credentials

W.J. Pencharz (Chairman)
N. Jensen
J. Auken
J.C. Beineix
R. Kielbasinski
G.A. Rona

NCBO Liason

P. Gerontopoulos (Chairman)
W.J. Pencharz
A.M. Torlontano
R. Kielbasinski
Systems
J. Auken (Chairman)
K. Rohan
J. Damiani
W.J. Pencharz
L. Blakset
P. Cronier
K. Feichtinger
S.O. Flodquist
A. Forrester
H. Hausler
J.P. Meyer
C. Mosca

Law

C. Michaud (Chairman)
J. Auken
M. Bavin
C. Dadoun
B.H. Hansen

Statutes

G.A. Rona (Chairman)
W.J. Pencharz
J. Auken
P. Gerontopoulos

Appeals

J. Auken (Chairman)
J. Damiani
J.P. Meyer
S. Moeller
G.A. Rona
T. Sandmark
W.J. Pencharz

Sponsorship e P.R.

N. Rand (Chairman)
W.J. Pencharz
J. Oliveira
G.A. Rona
F. Durksz
Master Points
H. Johannsson (Chairman)
R. Kielbasinski
P. Maris (Secretary)

Protocol

A.M. Torlontano (Chairman)
W.J. Pencharz
J. Oliveira
Seminar e Courses
G.A. Rona (Chairman)
R. Beurtey
P. Gerontopoulos
J. Oliveira
A. Torlontano

Tournament

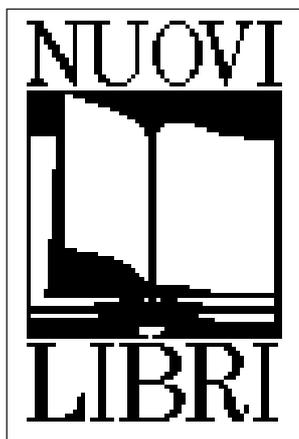
J.C. Beineix (Chairman)
W.J. Pencharz
G. Bertotto
F. Ferrari Castellani
P. Gerontopoulos
H. Johannsson
A.M. Torlontano
T. Kooijman
J. Oliveira

Youth

P. Gerontopoulos (Chairman)
S. Back
A. Gudge
H. Lekawski

Ladies

A.M. Torlontano (Chairman)M. Callon
L. Chodorowska
N. Deleva
A. Gudge



a cura di B.S.C.

COHEN - **Following the law** - pagg. 244 -
Edizioni Natco - 1994 - in lingua inglese

I bridgisti italiani stanno divorando l'edizione italiana di *To Bid or not to bid*, edita da Mursia. Larry Cohen, fautore del battere il ferro finché è caldo, si è affrettato a scriverne il seguito. Molti esempi, molti aggiustaggi (due tabelline per quelli negativi e quelli positivi) basati sull'esperienza degli ultimi anni. Molti aneddoti tra cui due sul TOP 16 giocato, secondo Cohen, a *Campioagne*; nel primo racconta una mano negativa per la sua coppia in cui la Legge non ha funzionato: nel secondo si complimenta con Atanasio-Faila, i vincitori, per una difficile decisione confortata dalla Legge.

DELMAIN - **Hand Pattern System** -
pagg. 271 - Edizioni Medulla - 1993 -
in lingua inglese

Il lago di Como ricompare in questo gruppo di recensioni poiché l'autore sostiene di aver conosciuto il grande Victor Mollo durante una vacanza in Italia e di esserne diventato amico. Questa amicizia venticinquennale è sfociata in lunghe discussioni sulla bontà dei vari sistemi per concludersi in un'affermazione, tutta da verificare, che è alla base di questo libro: *La distribuzione è più importante del punteggio*. Su questa base il sistema è consegnato per dare, fin dalla prima licita, una precisa descrizione distribuzionale della mano dell'apertore. In sintesi:

1 ♣ = 16+, bilanciata o monocolora; 1 ◇ = monocolora o bicolore minore imperfetta; 1 ♥ = almeno una 5-4 quadri-cuori; 1 ♠ = almeno una 5-4 quadri-picche; 1 SA = 13-15 bilanciati senza quinte; 2 ♣ = 5-4 con fiori ed un nobile; 2 ◇ = qualsiasi 4-4-4-1; 2 ♥ =

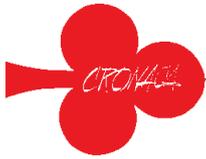
cuori e picche con cuori più lunghe; 2 ♠ = cuori e picche con picche più lunghe; 2 SA = illimitata con almeno la 5-5 nei minori; 3 SA = almeno la 6-5 nei minori. Seguono oltre 120 pagine su licite difensive e, specialmente, sugli sviluppi dopo interferenza.

HAMMAN-MANLEY- **At the table. My life and times** - pagg 314 - Edizioni DBM -1994 - in lingua inglese

Le biografie di quello che almeno gli americani ritengono essere il più forte giocatore del mondo in attività (è uno dei componenti di USA 2 ai prossimi campionati del mondo a Pechino). È un libro interessante con infiniti aneddoti e numerosissime smazzate. Ne esce il ritratto di un giocatore testardo, non simpatico, sospettoso e presuntuoso anche se grandissimo. È pronto a riconoscere i propri errori e prontissimo a riconoscere quelli altrui. Interessante la storia degli Aces di Dallas, il primo esempio di una seria, e costosa, sponsorizzazione nel mondo del bridge.

LAWRENCE - **The complete book on take-out doubles** - pagg. 222 - Edizioni Magnus books - 1994 - in lingua inglese

Questo è il quarto volume di una fortunata serie di libri completi i cui primi tre sono stati pubblicati da Mursia in italiano (*Il libro completo delle interferenze; Il libro completo delle riaperture; Il libro completo della valutazione della mano*). Lawrence ha per scopo fondamentale quello di dare uno schema preciso di quando un contro è informativo e di quando è punitivo. Temi secondari ma importanti sono i limiti di forza e distribuzionali di un contro informativo. Due capitoli sono dedicati ai limiti di forza di un contro seguito da una licita a colore od a senza atout. I successivi capitoli trattano del contro sul barrage avversario e del contro in quarta posizione quando entrambi gli avversari hanno dichiarato. La seconda parte del libro è dedicata ai contro di secondo giro e di riapertura e la terza e conclusiva alle risposte al contro informativo del compagno (compreso l'ormai inevitabile capitoletto dedicato all'influenza della Legge delle prese totali sulle decisioni del rispondente). Leggendo il libro è facile concludere che Lawrence predica un approccio rigoroso e prevedibile; il compagno deve sapere che il contro indica un certo tipo di mani e non altre. Meglio un contro in meno che la sfiducia futura del compagno.



42nd GENERALI EUROPEAN BRIDGE CHAMPIONSHIP

Franco Broccoli

Ci stanno decine e decine di manifestazioni nel calendario bridgistico internazionale. Misti, coppie, tornei ad inviti, sfide, campionati e tornei riservati ad un determinato tipo di categorie (juniores, seniores, ladies ecc.). Ma c'è un solo appuntamento realmente decisivo, importante, atteso, la gara più difficile, massacrante, probante, la punta di diamante, il Campionato per eccellenza: l'Europeo a Squadre Open. Per difficoltà ed impegno la maggioranza degli addetti ai lavori lo colloca addirittura al primo posto, un gradino più in alto del Campionato del Mondo (Bermuda Bowl). Un caso evidente in cui la fase delle qualificazioni (Europei) è più dura e combattuta della fase finale (Mondiali). Può sembrare strano ma lo stress da incontro corto (24 mani), il cambiamento continuo di avversari (e relativi sistemi), il necessario studio di contromisure valide, il costante adattamento a sistemi nuovi, tutto questo forma un complesso di cose che incide profondamente sull'andatura del Campionato. E poi c'è il vento...

È un vento fresco e piacevole quello che, provenendo dall'Atlantico, stempera il clima caldo-secco locale ed accoglie tra le sue braccia gli attori del **42° Campionato Europeo a Squadre** sponsorizzato dal **Gruppo Generali**. Portogallo. Algarve (regione del sud). Vilamoura. Vilamoura Marinotel. Un posto, senza alcun dubbio, a 5 stelle, tutte meritate. Cittadina cresciuta a misura di turista con una organizzazione alberghiera con caratteristiche americane di alto livello. Quei casermoni simili a macchine per scrivere pronti ad accogliere migliaia di villeggianti, nascondono all'interno tutti i servizi di una piccola città organizzata alla perfezione. C'è tutto. Si può fare di tutto. Non c'è nessun bisogno di uscire dall'albergo. Attività, divertimenti, azione, riposo. Tutto disponibile ma non obbligatorio. Ma per il bridge questa non è una vacanza. Le 32 squadre arrivate il 17 giugno sono qui per lottare lealmente, ma senza esclusione di colpi. Per vincere il titolo o, in subordine, per arrivare nelle prime 4 e guadagnare il biglietto d'ingresso ai Mondiali. Anche gli **azzurri** sono qui per questo. E sono motivati, decisi, determinati:

Andrea Buratti, Massimo Lanzarotti, Lorenzo Lauria, Antonio Sementa, Maurizio Pattacini e Alfredo Versace. Sul "ponte di comando", come dice lui, c'è **Carlo Mosca**, condottiero di mille battaglie, passato dall'azione alla pianificazione in qualità di cng (molti amici di altre nazioni, vedendolo 'dietro alla scrivania' hanno chiesto: "Cng? E come mai non gioca?").

I nostri nemici (dalla prima all'ultima carta dell'incontro, dopo diventano, più semplicemente, avversari) sono anch'essi pronti e pericolosi. Ci sono i campioni in carica della Polonia, dati per favoriti, c'è la Francia con il suo sestetto di veterani (Chemla-Perron, Lebel-Mari, Reiplinger-Soulet), la Svezia, la Danimarca, l'Olanda campione del mondo in carica, tutte le squadre dell'Est, vere incognite. Ed è contro una di queste che l'Italia battezza questo campionato: la **Bielorussia**. Il primo line-up prevede Lauria-Versace in aperta e Buratti-Lanzarotti in chiusa. Lauria, il "nonno" della squadra (per esperienza) stringe la mano ai suoi compagni e dice: "Ci siamo, ragazzi. In bocca al lupo". C'è armonia.

Gli avversari sono già seduti. Lanzarotti, nervo disteso e battuta da arresto immediato, si avvicina a Buratti e, riferendosi alla parte del sipario da scegliere, gli dice: "È la Bielorussia? Vuoi giocare contro il bielo o contro il briuto?". All'attacco:

Board 2 - Dich. Est - N/S in zona

<p>♠ 10 6 4 ♥ D 7 6 ♦ A F 9 6 ♣ R 4 3</p>	<p>♠ R F 8 ♥ R 10 8 5 3 ♦ 5 ♣ D 9 8 6</p> <p style="text-align: center;">N O S</p> <p>♠ A 7 ♥ F 9 2 ♦ R D 10 3 ♣ A F 7 5</p>
-------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Sala chiusa

OVEST Lanzarotti	NORD Korzun	EST Buratti	SUD Orlovich
-	-	2 ♠ (1)	contro
2 S.A.	3 ♥	passo	4 ♥
passo	passo	passo	

(1) Bicolore picche-minore in sottoapertura.

Lanzarotti potrebbe anche decidere di appoggiare il colore del compagno (come è successo in altri tavoli), ma questo significherebbe la conferma del gradimento per l'attacco picche.

2 S.A., invece... Buratti intavola il Dieci di fiori ed il contratto è battuto. Nell'altra sala, utilizzando un sottocolore, è Sud, Versace, a giocare 4 cuori. 10 prese e 12 IMPs.

A metà tempo siamo avanti di 24 IMPs ma, nella seconda frazione perdiamo qualche punto.

Non per colpa, ma per...

Board 15 - Dich. Sud - N/S in zona

<p>♠ A D 9 2 ♥ A 5 2 ♦ R 2 ♣ D 10 6 5</p>	<p>♠ 10 7 ♥ 9 7 6 4 3 ♦ A D 6 ♣ 9 7 4</p> <p style="text-align: center;">N O S</p> <p>♠ R F 8 4 ♥ R F 10 8 ♦ 9 4 ♣ A R 2</p>
-------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

In sala aperta i nostri si fermano a 2 cuori (21 punti in linea senza singoli) e Versace realizza 10 prese con l'attacco atout.

Gli avversari, invece, dichiarano a spinta:

OVEST Sementa	NORD Gromov	EST Pattacini	SUD Timokhovich
-	-	-	1 S.A.
passo	2 ♦ (1)	passo	3 ♥
passo	4 ♥	fine	

(1) - Transfer.

Sementa, che deve attaccare, comincia ad andare per esclusione: picche e quadri non se ne parla nemmeno, fiori vorrebbe dire andare a cercare il Fante di fronte (Sementa ha 15 punti, non si aspetta di trovare molto dal compagno). Rimane l'attacco atout. Piccola cuori (ahi!). Timokhovich anticipa picche e la fiori perdente del morto prende il volo sulla picche della mano. Vinciamo 17 a 13 V.P. ed il prossimo avversario è la **Turchia** che, nel suo incontro d'esordio, ha battuto nientepopodimenoché la Polonia 22 a 8 (primo tempo 38 a 1 IMPs per la Turchia!). Ci sediamo, perciò, sospettosi contro questi

nuovi fenomeni, ma la prima mano ci tranquillizza:

Board 1 - Dich. Nord - Tutti in prima

♠ ARD762		♠ F10
♥ 1063		♥ D952
♦ 87		♦ DF109
♣ 73		♣ R86
♠ 94	♠ N	
♥ AR8	♥ O	
♦ R643	♦ E	
♣ ADF9	♣ S	
♠ 853		
♥ F74		
♦ A52		
♣ 10542		

Buratti e Lanzarotti, in E-O, chiamano 4 cuori ma Ozdil e Goksu difendono a 4 picche e pagano 500. Si dovrebbe già guadagnare qualcosa. Ma la posta aumenta notevolmente. Infatti nell'altra sala, anche Ince/Kubac raggiungono 4 cuori e Pattacini-Sementa incassano le prime tre prese con Asso e Re di picche e l'Asso di quadri. Sul ritorno quadri Ince, in Est, prende in mano e dopo una lunga pensata gioca cuori per l'8. Un down. È un errore perché con le cuori 4-2 probabilmente la difesa avrebbe giocato un terzo giro di picche per evitare scherzi. Vinciamo 21 a 9 ma comunque, sono avversari pericolosi per tutti.

Secondo tempo, Board 19 - Dich. Sud - E/O in zona

♠ A83		♠ F109652
♥ 104		♥ ARD6
♦ AD86		♦ -
♣ A1062		♣ DF4
♠ D74	♠ N	
♥ 98	♥ O	
♦ F9742	♦ E	
♣ R97	♣ S	
♠ R		
♥ F7532		
♦ R1053		
♣ 853		

Buratti in Nord, batte le 4 picche degli avversari attaccando 3 d'atout (Lanzarotti prende e torna fiori per l'Asso di Buratti che dà altri due giri d'atout). Nell'altra sala Lauria-Versace dichiarano 4 picche da Est ma Ozdil e Goksu difendono a 5 quadri e, nonostante la quinta d'atout di Versace, pagano solo 100, per un down centrato. Non è una difesa proprio scritta.

Siamo quinti in classifica e domani ci aspetta il solito match in famiglia: **San Marino**. Contro San Marino abbiamo la tradizione sfavorevole. Nel passato, molto spesso abbiamo perso. Non questa volta. Vinciamo 24 a 6.

Una mano interessante:



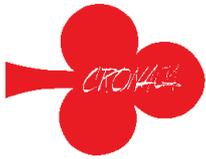
Foto ricordo prima della cerimonia di premiazione.



Argento per i cugini transalpini.



Terzo gradino del podio per gli olandesi.



Campioni d'Europa!

Board 17 - Dich. Nord - Tutti in prima

♠ A 7		♠ R F 9 5
♥ A		♥ 10 5 4 3 2
♦ 8 6 3		♦ R
♣ R D F 10 8 7 3		♣ 9 6 5
	N O S	♠ 10 6 3 2
		♥ R F 9 7
		♦ A F 9 4
		♣ A
		♠ D 8 4
		♥ D 8 6
		♦ D 10 7 5 2
		♣ 4 2

6 fiori m.i. da Ovest con attacco cuori in entrambe le sale. I due dichiaranti (Sementa per noi), prima di affidarsi all'impasse al Dieci di quadri, hanno potuto giocarsi la chance della Donna di cuori terza perché l'attacco non ha intaccato gli ingressi del morto. Mano pari. Allora l'attacco atout avrebbe battuto?

Vediamo. Proiettiamoci (rimanendo seduti!) ad un finale a 5 carte:

♠ 7		♠ R F
♥ -		♥ 10 5
♦ 8 6 3		♦ R
♣ 3		♣ -
	N O S	♠ -
		♥ R F
		♦ A F 9
		♣ -
		♠ -
		♥ D 8
		♦ D 10 7
		♣ -

Ovest incassa l'ultima fiori scartando una quadri dal morto e Sud è costretto a "divorziare" da una carta rossa. Tutti i divorzi sono dolorosi e questo, con messa in presa finale, non è da meno degli altri.

Re di quadri è l'attacco buono. Il dichiarante può provare a filare per mantenere l'ingresso al morto ma il ritorno atout gli dà il colpo di grazia (quanta cattiveria!).

L'aria di montagna (siamo primi in classifica) ci stordisce per un momento (è un po' di tempo che non ci siamo abituati) e la **Repubblica Ceca**, che incontriamo dopo San Marino, ci fa lo sgambetto. Chiudiamo il primo tempo con un vantaggio di 13 IMPs ma nelle seconde 12 mani le truppe ceche cominciano a paracadutarsi in questo modo:

Board 19 - Dich. Sud - E/O in zona

♠ A 4 2		♠ R D F 7 5 3
♥ F 10 9 7 5		♥ D 6 4
♦ A 6 5		♦ F
♣ 9 6		♣ F 8 3
	N O S	♠ 9 8 6
		♥ R 3 2
		♦ R 8 4 3
		♣ R 5 4

OVEST	NORD	EST	SUD
Versace	Diamant	Lauria	Bahnik
-	-	-	passo
passo	1 ♦	1 ♠	2 ♦
contro (1)	5 ♦ (!)	passo	passo
contro	fine		

(1) Appoggio a picche.

5 quadri centrate m.i....

Non discuto sulla bontà del contratto. L'azione di Diamant è violenta ed indovinata e deriva dall'incertezza di stare in attacco o in difesa. Nell'altra sala i nostri non competono e gli avversari chiamano e mantengono 3 picche.

Le altre sono la fotocopia più o meno sbiadita di questa. Pensate che ci chiamano questo 4 picche:

Board 24 - Dich. Ovest - Tutti in prima

♠ A F 8 4 2		♠ R 9
♥ R 7		♥ D F 9 4
♦ A D 10 9 5		♦ 7 6 2
♣ 5		♣ A D F 9
	N O S	♠ D 3
		♥ 10 6 5
		♦ R 3
		♣ R 8 7 6 4 2
		♠ 10 7 6 5
		♥ A 8 3 2
		♦ F 8 4
		♣ 10 3

I nostri si fermano a 2 picche. Provate a battere 10 prese (in emergenza c'è anche Re di quadri per l'Asso e poi quadri impasse al Fante!). Perdiamo 8 a 22 e scendiamo al 6° posto in classifica a pari merito con la Gran Bretagna. Inutile pensarci, siamo appena all'inizio.

Guardiamo la classifica delle prime 10:

Irlanda	76
Israele	75
Austria	72
Turchia	71
Danimarca	70.5
Italia	70
Gran Bretagna	70

Svezia	68.5
Romania	68
Portogallo	68
(i mezzi punti sono dovuti a penalità)	

Sono passati due giorni e domani ci sono due incontri difficili: Austria e Francia.

20 giugno

Contro l'Austria incominciamo bene. Dopo 12 mani siamo a +16 IMPs specialmente perché i nostri avversari, in alcuni board, vogliono giocare sulle due linee a tutti i costi:

Board 4 - Dich. Ovest - Tutti in zona

♠ A R 10 9 6 3		♠ D F 8 5
♥ 5		♥ F 10 9 7
♦ R 10		♦ 5 3 2
♣ 8 7 5 2		♣ D 3
	N O S	♠ 7
		♥ R D 8 4
		♦ A D 9 6 4
		♣ 10 6 4

Stafner-Berger in N-S arrivano a 3 S.A. dopo l'apertura di Versace in Ovest e l'intervento a picche di Strafner. Lauria con la doppia retta a picche "stecca" e Berger incassa 8 prese. +200. Nell'altra sala Feichtinger-Terraneo in E-O sporgono il capo a 3 cuori. Lanzarotti in Sud contra e la penalizzazione è di 800 punti. Guadagnamo poco nel board 2 anche se, spostando una carta, il risultato sarebbe stato ben diverso:

Board 2 - Dich. Est - N-S in zona

♠ 9 3		♠ D 10 5 2
♥ D 10 3		♥ R 8 7 5
♦ A 10 2		♦ F 8 3
♣ F 8 7 3 2		♣ 10 9
	N O S	♠ A F 8 4
		♥ 4
		♦ R 9 5
		♣ A R D 6 4
		♠ R 7 6
		♥ A F 9 6 2
		♦ D 7 6 4
		♣ 5

Lauria-Versace chiamano l'ottimo contratto di 5 fiori dopo l'intervento a cuori degli avversari. Berger, in Sud, contra ed il suo compagno attacca con l'8 di cuori. In presa con l'Asso Berger torna atout e Versace prende, tira un altro colpo a fiori e fa girare il 9 di picche fino al Re di Sud. L'incarto è già operante: Berger deve aprire le quadri. Prova con la Donna ma Versace non ci crede, prende d'Asso in mano, gioca picche per l'Asso e picche



Conti dell'ultimo turno... per la certezza della vittoria (naturalmente lo score lo può maneggiare solo Versace).

taglio (nell'eventualità della caduta della Donna) e poi fa girare il Dieci di quadri. 5 fiori contrate m.i. Nell'altra sala gli austriaci giocano il pessimo contratto di 3 SA. che, spostando il Fante di cuori, sarebbe penalizzato sull'attacco. 3 SA. m.i. Ma il vento è traditore, cambia senza preavviso ed in un secondo tempo stregato l'Austria si riprende con gli interessi gli IMPs persi. C'è un 4 picche di facile fattura mancato per una distrazione (o per emozione?) da Pattacini, un altro 4 picche imperdibile (con 21 punti bilanciati in linea!) chiamato al gran recupero da Feichtinger-Terraneo e inculcato da Buratti-Lanzarotti ed altre mani del genere. Perdiamo 12 a 18 e con il morale basso andiamo ad affrontare una Francia che, dopo un inizio incerto, ora è in forte risalita. Siamo in bridgerama. Comincia male:

Board 2 - Dich. Est - N/S in zona

♠ R 9 7 5 4 3		♠ A 6
♥ 8		♥ R 9
♦ F 6 4		♦ A R D 10 9 8 2
♣ R D 5		♣ F 10
♠ F 2		♠ D 10 8
♥ F 10 5 4 3		♥ A D 7 6 2
♦ 5 3		♦ 7
♣ 9 7 6 3		♣ A 8 4 2

Sala chiusa:

OVEST	NORD	EST	SUD
Lebel	Lauria	Mari	Versace
-	-	1 ♦	1 ♥
passo	1 ♠	3 S.A.	contro
passo	passo	passo	

Attacco picche. 3 S.A. x-1 = +100

Rama

OVEST	NORD	EST	SUD
Lanzarotti	Perron	Buratti	Chemla
-	-	1 ♦	1 ♥
passo	1 ♠	contro (1)	passo
2 ♣	2 ♠	2 S.A.	4 ♠
passo	passo	passo	

1) Mano massima.

4 picche m.i. = -620.

La decisione di Mari di tagliare corto e di puntare direttamente all'obiettivo si rivela vincente rispetto all'avvicinamento per gradi di Buratti.

Purtroppo la musica non cambia:

Board 6 - Dich. Est - E/O in zona

♠ D 7 6 5 3		♠ 9 8
♥ 10 8 5		♥ R 9 3
♦ R 10 2		♦ 7 6 5
♣ A R		♣ D 10 9 8 4
♠ A R F 10		♠ 4 2
♥ A F 2		♥ D 7 6 4
♦ A F 3		♦ D 9 8 4
♣ 7 5 2		♣ F 6 3

«Hanno sbagliato – dice Lauria ridendo – non dovevano. Quel punticino mi ha fatto proprio innervosire» (subito dopo l'incontro vinto 22 a 8 contro la Svezia che ci aveva appena superato di un punto in classifica).

Sala chiusa

OVEST	NORD	EST	SUD
Lebel	Lauria	Mari	Versace
-	-	passo	passo
1 ♣	1 ♠	passo	passo
1 S.A. (1)	passo	3 S.A.	fine

(1) 18/20.

3 SA. m.i. = 600.

Rama

OVEST	NORD	EST	SUD
Lanzarotti	Perron	Buratti	Chemla
-	-	passo	passo
1 ♦	1 ♠	passo	passo
passo			

1 picche -1 = +50.

Seduti in Ovest bisogna decidere cosa fare. Certo non si può dire che Lebel sia stato sfortunato...

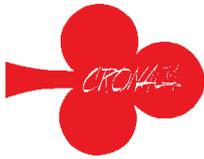
Nel secondo tempo le cose non migliorano e perdiamo l'incontro 7 a 23. La giornata si chiude mestamente con la nostra discesa al 22° posto.

Ci vuole qualcosa che faccia cambiare il vento. Un bell'incontro vincente, per esempio. "Ci penserò domani" dice Rossella in "Via col vento".

21 giugno

Tre incontri ed il primo non è proprio da prendere sottogamba: l'Islanda, campione del mondo nel 1991. Ma ecco che la fredda tramontana di ieri (in senso bridgistico) diventa una dolce brezza.

Le cose si aggiustano e si comincia a veleggiare. Lauria-Versace esordiscono con questo bel 6 quadri:



Campioni d'Europa!

Board 5 - Dich. Nord - N/S in zona

♠ A 3
 ♥ 8 2
 ♦ ARDF 10 9 7
 ♣ A 5
 N O S
 ♠ F 10 9 6 5
 ♥ A 9 5
 ♦ 4
 ♣ F 7 4 3
 ♠ R 8 7
 ♥ R 10 7 4 3
 ♦ 8
 ♣ R 10 8 6

Gli avversari si fermano a manche. Sulle ali di questo guadagno la nostra coppia, nel secondo tempo a posizioni cambiate, continua chiamando e realizzando una manche, mancata dagli avversari, che si mantiene sulla divisione 3-3 in un colore. Gli islandesi con questi due colpi sembrano un po' intontiti. È l'ora per il K.O. definitivo:

Secondo tempo, Board 21 - Dich. Nord - N/S in zona

♠ A D 7 3
 ♥ A 10 7 3
 ♦ R 5 3
 ♣ R 8
 N O S
 ♠ 6 2
 ♥ F 8 5 4
 ♦ D 10 9 8 2
 ♣ 9 6
 ♠ R F 8 5
 ♥ R 9 2
 ♦ F 7 6
 ♣ F 5 3

OVEST	NORD	EST	SUD
Versace	Baldursson	Lauria	Thornbjornsson
-	1 ♣ (1)	1 ♦ (!)	1 ♥
2 ♣	passo (2)	passo	2 ♠
passo	4 ♠	fine	

- (1) Forte.
(2) Bilanciata minima.

Su 1 fiori forte di apertura di Baldursson Lauria decide che è arrivato il momento per entrare con 1 quadri anemico. L'effetto è questo: Versace attacca con l'Asso di fiori e, a seguire, intavola immediatamente il 4 di quadri. Thornbjornsson sta basso, Lauria entra di Donna e restituisce la presa al compagno tornando nel colore. C'è ancora una cuori da perdere. Un down. Passando il Re sul ritorno quadri, invece, si può creare un finale ai danni di Est. Sono 23 i VP che portiamo a casa a fine incontro. Ci volevano.

Una curiosità. In questa sessione è stato segnato il record del campionato per la penalità più pesante:

Board 75 - dich. Nord - N/S in zona

♠ R F 10 8 4
 ♥ F 9
 ♦ 6 4
 ♣ 10 9 5 4
 N O S
 ♠ 9 7 6 2
 ♥ A D 7 5
 ♦ -
 ♣ A R 7 6 3
 ♠ 5 3
 ♥ 10 8 4 3 2
 ♦ D F 10 9 2
 ♣ 8
 ♠ A D
 ♥ R 6
 ♦ A R 8 7 5 3
 ♣ D F 2

Norvegia-Polonia

Balicki-Zmudzinski in E-O pagano 2800 (!) a 5 fiori surcontrate -6. Evidentemente un surcontro SOS non ben interpretato. Con i 4 cuori +1 dell'altra sala sono 22 IMPs per la Norvegia. Nonostante questo piccolo swing la Polonia è riuscita a vincere di misura l'incontro.

Qualcuno ha detto che non esistono più le squadre "materasso", quelle che, già in partenza, sono condannate a perdere tutti gli incontri. Mai detta cosa più giusta.

Ci sediamo contro la **Croazia**, che schiera la coppia Lamza-Lamza cosa che fa dire a Buratti: "E no! Io di 'Lanza' già ce ne ho uno davanti. Ora anche due di lato è troppo!". Nazione nuova, formazione giovane, di poca esperienza. Ed è proprio la poca esperienza degli avversari che, in



Il Presidente del Club Azzurro Bemasoni ringrazia i partecipanti alla premiazione e ricorda Giorgio Belladonna.

un incontro pressoché pari, ci costa una barca di IMPs.

Board 22 - Dich. Est - E-O in zona

♠ F 6 5 4 3
 ♥ 3
 ♦ -
 ♣ R D F 7 6 4 3
 N O S
 ♠ 8
 ♥ R D 8 6
 ♦ F 7 6 4 3 2
 ♣ 8 2
 ♠ R D
 ♥ F 10 9 5
 ♦ A R D 8 5
 ♣ 9 5
 ♠ A 10 9 7 2
 ♥ A 7 4 2
 ♦ 10 9
 ♣ A 10

Lauria e Versace in N-S giocano 5 picche centrate +1. C'è slam ma non sembra così facile da chiamare dopo l'apertura di Est. Ci si può arrivare solo a spinta.

Nell'altra sala Pattacini in Est apre di 1 quadri, Lamza in Sud contra. Sementa dichiara 1 cuori e l'altro Lamza surlicita a 2 cuori per mostrare una mano interessante. Quando il carrello torna dalla parte di Sud-Ovest, Sud non allerta e, su richiesta di Sementa, afferma che 2 cuori è una licita naturale (!). Non solo ma si mette a guardare fisso Sementa con aria di disapprovazione perché è convinto di una psichica del nostro giocatore. Non c'è stato più niente da fare. La licita è proseguita con Nord che dichiarava picche e fiori e Sud che, imperterrito, riportava a cuori. Fino a quando Nord, estenuato, è arrivato a 6 fiori che Pattacini ha contratto e su cui Sud è passato (in fin dei conti il contro tiene in gioco Nord. Può sempre correggere a 6 cuori!). 6 fiori contratti m.i. Perdiamo 13 a 17 e l'ospite del terzo incontro della giornata è "pesante": la **Danimarca**, squadra forte e titolata composta da giocatori simpatici come un giorno di pioggia dopo un mese di pioggia.

Bisogna fare punti e, come per incanto, la brezza fresca, e piacevole ricomincia a soffiare nelle nostre vele:

Board 5 - Dich. Nord - N/S in zona

♠ R 9 6
 ♥ A F 6 2
 ♦ A 8 2
 ♣ A D 6
 N O S
 ♠ A 10 7 5
 ♥ 10 9 8 5
 ♦ R 4
 ♣ R 4 2
 ♠ F 3 2
 ♥ D 3
 ♦ F 10 9 7 5
 ♣ 10 9 8
 ♠ D 8 4
 ♥ R 7 4
 ♦ D 6 3
 ♣ F 7 5 3

Versace, in Sud, è impegnato nel



Broccoli premiato per il miglior pezzo su una sequenza licitativa di Buratti-Lanzarotti

contratto di 3 SA. Durante la licitazione, sull'apertura di 1 quadri forte di Lauria, Koch, in Est, ha interferito di 1 S.A. "comic" mostrando un colore lungo in una mano debole. In effetti, come dice Versace, è una convenzione che suscita ilarità. Auken, in Ovest, attacca di Dieci di cuori. Versace da un'occhiata alla carta delle convenzioni e nota che la coppia danese gioca la doppia journalist (il Dieci mostra, oltre al 9, due onori superiori o nessuno). Bene, la Donna di cuori è localizzata in Est.

Asso di cuori dal morto seguito da Asso e piccola fiori (nell'eventualità di un Re secondo. Auken cattura il Fante di Sud e torna cuori. Versace, come da piano, sta basso di morto e supera la Donna di Est con il suo Re. Fiori per la Donna e Fante di cuori e cuori per Ovest, che, incartato, comincia le uscite favorevoli aprendo il gioco a picche. Il ping-pong tra Auken e Versace si risolve con 9 prese per il dichiarante.

Nell'altra sala 3 S.A. li gioca Dorthé Scholtz, in Nord. Buratti attacca con il 2 di picche per la piccola del morto, il Dieci di Lanzarotti ed il Re della mano. Cuori per il Re, fiori per la Donna, Asso di fiori e fiori. Lanzarotti prende con il Re e torna cuori su cui la Scholtz passa il Fante per la Donna di Buratti che torna picche. La Scholtz è sospettosa e, applausi, chiama la Donna del morto.

Massacro: 3 S.A. - 3.

Tre prese di differenza. Prendiamo il largo prepotentemente con due slam:

Board 9 - Dich. Nord - E-O in zona

♠ A R D 9 7	♠ F 8 4 2	♠ 5
♥ A R 10 4	♥ D 5	♥ F 8 6 3
♦ -	♦ D F	♦ A R 10 9 8 6 4
♣ A D 9 4	♣ R 7 6 5 2	♣ 8
		♠ 10 6 3
		♥ 9 7 2
		♦ 7 5 3 2
		♣ F 10 3

Koch-Auken chiamano 5 picche (fit di 6 carte?) dopo l'apertura di 3 quadri di Koch

Ultimo incontro. Ultima mano. Due squadre di metà classifica. Sala aperta. Nord passa, Est passa, Nord spinge il carrello dall'altra parte del sipario. Sud passa, Ovest passa. Sud e Ovest riprendono le rispettive convention cards, si alzano (notate: erano piuttosto bassi) ed escono dalla sala **senza avvertire i rispettivi compagni**. Nord ed Est non se ne accorgono (!) e continuano, per circa dieci minuti, ad aspettare che torni il carrello con le dichiarazioni!!! È tutto vero. Per fortuna un direttore li ha avvertiti. Avrebbero potuto benissimo aspettare fino ai prossimi europei...

in Est e realizzano 12 prese. Con Buratti-Lanzarotti la musica è diversa:

Sala aperta

OVEST	NORD	EST	SUD
Lanzarotti	D. Scholtz	Buratti	P. Scholtz
-	passo	passo	passo
1 ♣	passo	2 S.A. (1)	passo
3 ♣ (2)	passo	3 ♥ (3)	passo
6 ♥	passo	passo	passo

- (1) "Ho le quadri".
- (2) "E poi?".
- (3) "Ho anche 4 carte di cuori".
- (4) "Allora non perdiamo tempo".

6 cuori + 1

E, nel board immediatamente successivo...

Board 10 - Dich. Est - Tutti in zona

♠ A	♠ R 10 7 6 2	♠ D F 8
♥ D F 10 8 7 2	♥ R 9 5 4 3	♥ A
♦ A D 9 4	♦ 7	♦ R F 10 6 5 2
♣ 8 6	♣ A F	♣ R 10 3
		♠ 9 5 4 3
		♥ 6
		♦ 8 3
		♣ D 9 7 5 4 2

Sala aperta

OVEST	NORD	EST	SUD
Lanzarotti	D. Scholtz	Buratti	P. Scholtz
-	-	1 ♦	passo
1 ♥	passo (!)	2 ♦	passo
2 ♠	passo	3 ♣	passo
3 ♦	passo	3 S.A.	passo
4 ♦	passo	4 ♥	passo
4 ♠	passo	4 S.A. (1)	passo
6 ♦	passo	passo	passo

(1) Turbo, Assi pari (su cinque).

2 picche = proseguiamo. Poi un po' di cue bid e il risultato è 6 quadri m.i.

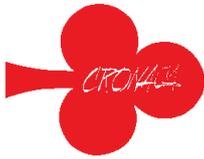
Sala chiusa

OVEST	NORD	EST	SUD
Auken	Lauria	Koch	Versace
-	-	1 ♦	passo (1)
1 ♥	1 ♠	passo	3 ♠ (2)
contro (3)	passo	passo	passo

- (1) "Passo ma mi riprometto...".
- (2) "Che vi avevo detto?".
- (3) Mano massima.

3 picche contrate - 2.

Blitz: vinciamo 25 a 5. È ora di dare uno sguardo alla classifica:



Campioni d'Europa!

Israele	180
Austria	164
Olanda	163
Gran Bretagna	161
Grecia	157
Germania	153
Francia	152
Polonia	151
Belgio	150.5
Italia	149.5

22 giugno

Per il 70° incontro abbiamo i padroni di casa. Il **Portogallo** schiera, dai tempi del Blue Team, sempre gli stessi giocatori: Barbosa-Pinto, Texeira-Debonnaire e Cabral-Santos. L'incontro si decide nei primi due board perché partiamo con un uno-due micidiale:

Board 1 - Dich. Nord - Tutti in prima

♠ R D 10 7 2		♠ -
♥ 10 9 5		♥ R F 3
♦ A D 7		♦ R 9 8 4 2
♣ A 10		♣ F 7 6 4 3
♠ F 8 6 5 4		
♥ D 8 7 6		
♦ 10		
♣ D 9 8		
	N O S	
♠ A 9 3		
♥ A 4 2		
♦ F 6 5 3		
♣ R 5 2		

Buratti e Barbosa, in Nord nelle due sale, giocano 4 picche. Buratti manovra le atout muovendo una piccola per l'Asso e arriva in porto con 10 prese. Barbosa invece comincia incassando il Re dalla mano e si ferma a nove.

Siamo appena usciti, un po' malconci, da uno dei match iniziali, quello contro la Repubblica Ceca (8 a 22). Fortunatamente è l'ultimo incontro della sera e, per cena, è prevista una "festa italiana" con spaghetti e tortellini. Il giorno dopo gli Azzurri hanno iniziato a tritare gli avversari e non si sono più fermati. Pasta e tortellini lo passerebbero l'antidoping?

Board 2 - Dich. Est - N/S in zona

♠ F 8 7 5 2		♠ R 10
♥ R D 9 6 5		♥ 7 3
♦ 7 6 5		♦ R 9 8
♣ -		♣ D 8 7 6 3 2
	N O S	♠ 9 3
		♥ -
		♦ D F 4 2
		♣ A R F 10 9 5 4
		♠ A D 6 4
		♥ A F 10 8 4 2
		♦ A 10 3
		♣ -

In questa mano goulash Lauria si ferma, il prima possibile, a 2 fiori, prende il contro e paga 300. Nell'altra sala il temperamento latino dei nostri avversari porta un fiume di punti nelle casse tricolori.

OVEST	NORD	EST	SUD
Texeira	Buratti	Debonnaire	Lanzarotti
-	-	1 ♣	contro
1 ♠	2 ♣	5 ♣	passo
passo	contro	fine	

5 fiori contrate -5 = +1100.

È una commedia degli equivoci. Il fiori di apertura di Est può essere corto ed allora Buratti licita naturale. Ma Debonnaire crede che Buratti stia forzando con i nobili e decide di fare una difesa preventiva, invero, molto sfortunata.

Vinciamo 19/11.

Versace, intanto, si sta arricchendo con la "schedina". Guarda il programma degli incontri, fa i pronostici e sfida gli altri ad azzeccarne più di lui. Riesce a mettere sempre quella sorpresa che spiazza gli altri componenti del gruppo italiano.

Italia-Norvegia

La Norvegia per questi Campionati non è stata in grado di produrre la formazione migliore. Il motivo è molto semplice. Grotheim ed Aa (si pronuncia Aho. Pensate se visse a Roma: sarebbe costretto a voltarsi ogni due secondi!) una delle loro coppie migliori, hanno i figli piccoli. Per fare i Campionati dovrebbero prendere le ferie ed essere costretti a non vederli mai. Invece, dopo tanto tempo rubato al nucleo familiare negli anni passati, ora hanno voglia di famiglia più che di bridge e perciò hanno risposto picche alla convocazione. Helgemo-Helness, la coppia di punta norvegese, saputo di questo "gran rifiuto", hanno detto: "Beh, se loro non vengono la nostra squadra non è competitiva. Noi rimaniamo a casa". Detto e fatto.

Gli azzurri cominciano a prendere IMPs di distacco con questo slam:

Board 8 - Dich. Ovest - Tutti in prima

♠ R 10 8		♠ D 6 4
♥ A 10 8 2		♥ D F 7 6
♦ R D 5 3		♦ F 8 6 4
♣ R 9		♣ 8 4
	N O S	♠ A
		♥ R 9 4 3
		♦ A 10
		♣ A F 10 7 3 2
		♠ F 9 7 5 3 2
		♥ 5
		♦ 9 7 2
		♣ D 6 5

Maesel-Maesel, E-O in aperta, contro Lauria-Versace hanno chiamato 6 cuori. Fortunatamente il Dio che protegge i cattivi contratti, questa volta era



L'opinione di Buratti e il...



momentaneamente distratto e il dichiarante ha sbagliato la linea di gioco andando down.

In chiusa Buratti-Lanzarotti producono questa licita che, alla fine del Campionato, ha preso il premio come miglior dichiarazione (premio che ho preso anch'io per averla raccontata).

Silenzio radio degli avversari.

OVEST	EST
Lanzarotti	Buratti
1 ♣	1 S.A.
2 ♣	2 ♥
3 ♥	3 ♠
3 S.A.	4 ♣
4 ♦	4 ♠
5 ♣	5 ♦
5 ♠	5 S.A.
6 ♦	6 S.A.
va bene	

- 1 ♣ = Un po' di tutto. Lo scopriremo strada facendo (Battisti).
- 1 S.A. = Ho le fiori.
- 2 ♣ = Sono bilanciato.
- 2 ♥ = Ho 4 carte di cuori.
- 3 ♥ = Che combinazione! Anch'io...
- 3 ♠ = Prendo a picche.
- 3 S.A. = Turbo (Un nome, una accelerazione): Assi dispari (su 5).
- 4 ♣ = Va bene andiamo avanti, stupiscimi!
- 4 ♦ = Prendo a quadri.
- 4 ♠ = Non vorrei ripetermi ma a picche non ce n'è per nessuno.
- 5 ♣ = Ho il Re di fiori ma *non ho* la Donna di cuori.
- 5 ♦ = Questa non è una buona notizia per il nostro fit a cuori. Non è molto cortese da parte tua non avere la Donna di cuori. Non c'è altro?
- 5 ♠ = Avrei qualcosina a picche, sempre dopo di te...
- 5 S.A. = Non so se riesci a capire che sono molto

interessato a sapere tutto. Mi nascondi qualcosa?
6 ♦ = Mi dispiace, ma ti devo comunicare che *non ho* nemmeno la Donna di fiori.

6 S.A. = L'ho sempre detto: non cooperi, sei un maleducato! Mi tocca fermarmi e fare 12 prese.

Vinciamo 18 a 12. Aggiornamento:

Israele	215
Gran Bretagna	206
Grecia	202
Olanda	198
Polonia	196
Italia	186.5
Germania	185
Austria	183
Svezia	182.5
Romania	177

Piano piano ci avviciniamo. Lento pede...

23 giugno

Ci servono punti (bella scoperta!) ed oggi è il giorno giusto per farli.

Incontriamo la **Lituania** che naviga bassa in classifica. Va bene che non esistono più le squadre contro cui il risultato è sicuro, ma per i quattro vampiri assetati di sangue sotto forma di V.P. (Buratti-Lanzarotti, Lauria-Versace) questo è il match ad hoc per tirare la corda. Ci sono almeno tre slam di differenza. Lauria-Versace li chiamano tutti segnando + sullo score. Gli avversari, invece, si perdono per strada disturbati dagli interventi aggressivi di Buratti-Lanzarotti. Vinciamo 25 a 2, ci avviciniamo alla vetta e andiamo ad affrontare la **Slovenia**. Ecco il buongiorno:

Board 1 - Dich. Nord - Tutti in prima

♠	9 8 7 6 4
♥	A 9 2
♦	7 2
♣	D 10 4
♠	R D 5
♥	7 5 4 3
♦	R F 5 4
♣	A R
♠	A 10 3
♥	8
♦	A D 9 8
♣	F 8 7 3 2
♠	F 2
♥	R D F 10 6
♦	10 6 3
♣	9 6 5

Sala aperta

OVEST	NORD	EST	SUD
Versace	Senk	Lauria	Strgar
-	passo	1 ♣	passo
1 ♦ (1)	passo	2 ♦ (2)	passo
2 ♥ (1)	passo	3 ♣ (3)	passo
4 ♦	passo	4 ♠	passo
6 ♦	passo	passo	passo

- (1) Dimmi tutto.
- (2) Tricolore o 5-4-3-1 minore.
- (3) 3-1-4-5 (!).

Attacco Asso di cuori e cuori. Altri due tagli nel colore portano 12 prese ai nostri.

Sala chiusa

OVEST	NORD	EST	SUD
Pozenel	Buratti	Janzekovic	Lanzarotti
-	passo	passo	1 ♥ (!)
passo (1)	1 ♠	contro	passo
2 ♥	passo	3 ♣	passo
3 ♦	passo	passo	passo

- (1) Per sistema non può contrare perché mosterebbe le picche.

3 quadri +2. 13 IMPs per l'Italia.

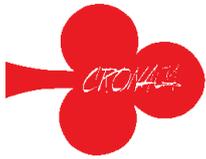
Per recuperare ci chiamano un grande slam senza il Re d'atout che, giustamente, è messo male (i nostri si fermano al piccolo e lo realizzano). Proseguiamo a tutto vapore ed alla fine segniamo un altro 25 (a 4, stavolta). Punteggio pieno nella giornata. È un bel modo di festeggiare l'elezione del Presidente Rona nel Consiglio della Lega Europea.

Notizia laterale: gli amici di San Marino in quest'ultimo incontro fermano la Francia sul 15 pari. Questa mano ha contribuito al risultato:



... parere (!) di Broccoli. Tutto serve a Versace, ma l'importante è lo score sempre ben stretto in mano.





Campioni d'Europa!

Board 20 - Dich. Ovest - Tutti in zona

	♠ 5		
	♥ F 9 6 4 3		
	♦ A D		
	♣ A F 10 6 4		
♠ 6 3		♠ A F 10 8 7 4	
♥ A R D 8 5 2		♥ 10 7	
♦ 10 8 6 5		♦ 7 4 3	
♣ 7		♣ D 5	
	♠ R D 9 2		
	♥ -		
	♦ R F 9 2		
	♣ R 9 8 3 2		

OVEST	NORD	EST	SUD
Chemla	Soroldoni	Perron	Croci
2 ♥	passo	3 ♥	contro
surcontro	passo (1)	passo	4 ♣
passo	6 ♣ (!)	fine	

(1) Mai una gioia?

6 fiori m.i. contro la manche dei francesi nell'altra sala.

Israele continua a marciare spedita ma guardate ora come è più bella la classifica (anche se non è ancora perfetta):

Israele	245
Italia	236.5
Gran Bretagna	236

Olanda	231
Svezia	230.5
Grecia	230
Polonia	229
Romania	216
Germania	216
Danimarca	215.5

A letto presto (come sempre, peraltro): domani c'è la Polonia (e non solo).

24 giugno

Giornata lunga. Tre incontri. Tutti e tre particolarmente impegnativi: la Polonia, campione in carica, il Belgio, in forte ripresa e la sorprendente Grecia che lotta sempre rimanendo nelle posizioni di testa.

Italia-Polonia

Come spesso è successo in questo Campionato, il primo board è già la causa di uno swing. Purtroppo, in questo caso, non è a nostro favore. È una questione di stile:

Board 1 - Dich. Nord - Tutti in prima

	♠ R D 6 4		
	♥ 7 4 2		
	♦ D		
	♣ A 8 7 5 2		
♠ A 10 9 8 7 2		♠ F 5	
♥ R		♥ F 6 5	
♦ R 10 6 3		♦ F 9 4	
♣ F 6		♣ R D 10 4 3	
	♠ 3		
	♥ A D 10 9 8 3		
	♦ A 8 7 5 2		
	♣ 9		



Antonio Sementa

Sala aperta

OVEST	NORD	EST	SUD
Romanski	Lauria	Kowalski	Versace
-	passo	passo	1 ♥
2 ♠	passo	passo	2 S.A (1)
passo	4 ♥	fine	

(1) Bicolore.

4 cuori +1 = +450.

Sala chiusa

OVEST	NORD	EST	SUD
Lanzarotti	Gawrys	Buratti	Lasocki
-	passo	passo	4 ♥ (!)
4 ♠	contro	fine	

4 picche contrate - 4 = -500.

Lo stile di Lasocki (se di stile si può parlare, perché ogni tanto capita il compagno con la quinta di quadri, lo chicane a cuori ed un punteggio variabile da 0 a 20) è quello di mettere sotto pressione l'avversario. Chi può dire a Lanzarotti di non entrare in licita?

La coppia polacca realizza tutti i tagli a disposizione ed il passivo è di 8 IMPs.

Dopo poche mani rientriamo abbondantemente e, stavolta, con tutt'altro stile:

Board 9 - dich. Nord - E/O in zona

	♠ D F 7 5 4		
	♥ 8 6 4		
	♦ D 9 6		
	♣ F 2		
♠ 8		♠ R 6 2	
♥ A D 7		♥ R F 10 9 3 2	
♦ A F 10 7 5 3 2		♦ 8 4	
♣ 10 5		♣ D 8	
	♠ A 10 9 3		
	♥ 5		
	♦ R		
	♣ A R 9 7 6 4 3		

Sala aperta

OVEST	NORD	EST	SUD
Romansky	Lauria	Kowalski	Versace
-	passo	2 ♥ (1)	3 ♣
4 ♥	passo	passo	4 ♠
passo	passo	contro	fine

(1) Sottoapertura.

4 picche centrate +1 = +690.

Romansky permette a Versace di completare la sua bicolore. Contro e surlevée sono degli optional molto graditi (attacco Asso di cuori, Asso di quadri e quadri).

Sala chiusa

OVEST	NORD	EST	SUD
Lanzarotti	Gawrys	Buratti	Lasocki
-	passo	2 \diamond (1)	3 \clubsuit
passo	passo	passo	

(1) Multi.

3 fiori +2 = -150.

Lanzarotti sulla multi di Buratti fa una semplice valutazione: se il mio compagno ha le picche, noi giochiamo male. Se invece ha le cuori, non voglio contare quante picche hanno gli avversari. Lasocki perciò gioca il suo primo intervento e fa due surlevée.

Nel secondo tempo tiriamo fuori i fazzoletti e cominciamo a sventolarli per salutare la Polonia che resta a terra mentre noi prendiamo il largo:

Board 13 - Dich. Nord - Tutti in zona

N		E		S		O	
\spadesuit A 3 2	\heartsuit D 10 5	\diamondsuit A R 8 6	\clubsuit 10 6 4	\spadesuit F 10 8 7 5 4	\heartsuit F 9 4 3	\diamondsuit 7	\clubsuit D 5
\spadesuit R 6	\heartsuit R 7 6 2	\diamondsuit D 10 9 5 4 3	\clubsuit 9	\spadesuit D 9	\heartsuit A 8	\diamondsuit F 2	\clubsuit A R F 8 7 3 2

Balicki-Zmudzinski si fermano a 3 SA. per 11 prese. Lauria e Versace, invece:

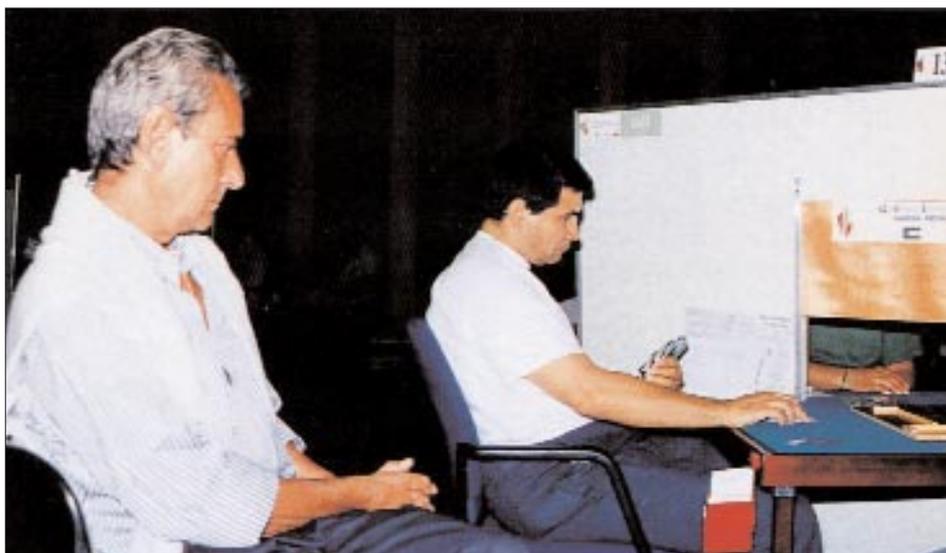
NORD	SUD
Versace	Lauria
1 S.A. (1)	3 \clubsuit
3 \diamond (2)	3 \heartsuit (3)
3 \spadesuit (3)	6 \clubsuit
passo	

- (1) Debole.
- (2) Accetto le fiori, mano buona.
- (3) Cuebid.

Dodici prese sono lì, basta esercitare un po' di pressione su Ovest. Lauria però ne fa 13 perché sta basso sull'attacco 9 di quadri di Lasocki e poi lo comprime in finale. La storia continua così e vinciamo 20 a 10. Visti gli avversari è un 20 che vale oro.

Subito dopo rintuzziamo la risalita belga con un perentorio 21 a 9. Basti dire che nel primo board (sempre quello) i nostri avversari, giocano un surcontro SOS e pagano 1600. Quando inizia così c'è solo da amministrare il vantaggio cercando di guadagnare qualche altro punticino.

La progressione continua: 20 contro la



Maurizio Pattacini

Polonia, 21 contro il Belgio e 22 contro la Grecia.

Molto spesso nella competizione licitativa è meglio abbandonare per non spingere gli avversari:

Board 15 - Dich. Sud - N-S in zona

N		E		S		O	
\spadesuit A R D 10 6 4	\heartsuit A 8	\diamondsuit 7 3	\clubsuit 10 7 5	\spadesuit 8 5	\heartsuit R F 9	\diamondsuit A R D 6 4 2	\clubsuit D F
\spadesuit 7	\heartsuit D 10 6 5 3	\diamondsuit F 9 5	\clubsuit A 6 3 2	\spadesuit F 9 3 2	\heartsuit 7 4 2	\diamondsuit 10 8	\clubsuit R 9 8 4

Sala aperta

OVEST	NORD	EST	SUD
Versace	Zotos	Lauria	Lambrinos
-	-	-	passo
passo	1 \spadesuit	2 \diamond	2 \spadesuit
contro	3 \spadesuit	contro	passo
4 \heartsuit	passo	passo	passo

4 cuori +1 = +450.

Sala chiusa

OVEST	NORD	EST	SUD
Liarakos	Buratti	Kapayannidis	Lanzarotti
-	-	-	passo
passo	1 \spadesuit	2 \diamond	2 \spadesuit
3 \diamond	passo (1)	passo	passo

(1) Ho già dato.

3 quadri +2 = -150.

63 VP nella giornata. Siamo primi con 13 punti di vantaggio sui secondi e non

foriamo i 300 solo perché abbiamo 1/2 punto di penalità:

Italia	299.5
Svezia	286.5
Polonia	282
Olanda	282
Israele	280
Austria	274
Danimarca	271.5
Gran Bretagna	271
Islanda	267
Francia	265

Grandi sorrisi in giro per il clan azzurro. Il Presidente dice che l'importante è mettere un po' di punti da parte (ma va?). La classifica parla da sola: le squadre più forti sono in testa. Il Campionato è lungo e le "sorprese" non durano tanto.

25 giugno

I sorrisi si tendono un poco dopo il primo tempo contro la Russia. Il Bridge è in forte sviluppo in Russia e questa squadra si è già presentata mettendo in difficoltà formazioni più conosciute. Siamo sotto di 7 IMPs, praticamente per colpa di questa mano:

Board 9 - Dich. Nord - E/O in zona

N		E		S		O	
\spadesuit 9 8 7 5 3	\heartsuit F 10 8 7 4	\diamondsuit A 9	\clubsuit R	\spadesuit -	\heartsuit R D	\diamondsuit D 8 6 3 2	\clubsuit A D F 10 3 2
\spadesuit R F 10 4	\heartsuit A 9 6 3	\diamondsuit F 4	\clubsuit 9 7 6	\spadesuit A D 6 2	\heartsuit 5 2	\diamondsuit R 10 7 5	\clubsuit 8 5 4



Volete rovinarvi una giornata?
 Passate un paio d'ore in rama con il Presidente della FIGB. Sbuffa, impreca, sgomita, disturba, commenta, soffia, partecipa, coinvolge, mugola, barrisce. Un massacro. E il bello è che lui, alla fine, riacquista una calma glaciale, mentre voi, dopo questa "messa in moto", continuate ad agitarvi per tutto il giorno.

A fine incontro Reps confessa che credeva ci fosse stato un malinteso sul significato di 4 quadri. Messo davanti ad un bivio e nel dubbio di mancare il "piatto ricco", Reps ha sparato direttamente il massimo. Ma il simpatico Re di cuori stava nelle mani giuste.

In sala chiusa i nostri "slammisti" cominciano con il solito gioco dell'"ho, non ho".

OVEST	NORD	EST	SUD
Lanzarotti	Hopfenheit	Buratti	Gromoeller
1 ♠	passo	1 S.A. (1)	passo
3 ♠	passo	4 ♠	passo
4 ♠	passo	4 ♠	passo
4 S.A. (2)	passo	5 ♣	passo
5 S.A. (3)	passo	6 ♠	fine

- (1) Forzante con le fiori.
- (2) Turbo de Turbis (Assi pari).
- (3) Ho la Donna di quadri ma, occhio, non ho il Re di cuori.

Siamo in leggero vantaggio alla fine del primo tempo ma nel prosieguo i tedeschi cominciano a lanciare sassate in tutte le direzioni. Qualche pietra va a segno: due manche sottopeso (una con 21 e l'altra con 13 punti in linea, tutt'e due bilanciate e, come ti sbagli, in zona) ci portano sotto di 12 IMPs. Manca un solo board alla fine. È questo:

Board 22 - Dich. Est - E/O in zona

♠ A 7 2			
♥ 6 3 2			
♦ F 9 7 4			
♣ 4 3 2			
♠ 9		♠ R F 10	
♥ 10 8 5		♥ A R 9 7 4	
♦ A 3		♦ R D 10 8 6	
♣ A R F 10 8 6 5		♣ -	
	♠ D 8 6 5 4 3		
	♥ D F		
	♦ 5 2		
	♣ D 9 7		

Buratti e Lanzarotti chiamano 5 fiori e segnano +600.

In rama invece incomincia un incubo:

OVEST	NORD	EST	SUD
Kirmse	Lauria	Gromoeller	Versace
-	-	1 ♥	1 ♠
2 ♣	2 ♠	3 ♦	passo
3 ♠	passo	3 S.A.	passo
4 ♥	passo	4 S.A.	passo
5 ♥	passo	6 ♦	passo
6 ♥	passo	passo	passo

C'è di che svenire. Uno slam orribile che il dichiarante è in condizione di mantenere indovinando le atout. Versace attacca di 3 di picche e Lauria prende di Asso e torna 4 di fiori. Gromoeller, dopo questo ritorno, appare disorientato. Pensa... guarda il soffitto... scuote la testa... posa le carte e si prende la testa tra le mani. Poi chiama il Dieci di cuori, Lauria fornisce il 3 senza fare una piega e Gromoeller si ferma ancora. In rama c'è silenzio assoluto.

Tutti piegati in avanti verso lo schermo. La telecamera "stringe" sulle carte del dichiarante (a proposito: una regia veramente ottima) e finalmente Gromoeller prende una carta e la gioca. È il 4! Sospiro di sollievo tricolore. Versace, fatta la presa, è già fuori a fare i conti. In rama un tifoso "giusto" si accorge finalmente che da 5 minuti stava masticando un pezzo di pag. 3 del bollettino di oggi. 15 pari che, come direbbe Catalano, sono altri 15 punti. Che fatica!

Contro la Gran Bretagna, altra squadra giovane ma che da tempo frequenta i Campionati internazionali, nei primi 5 board perdiamo 33 IMPs e ne segniamo 5: una linea di gioco non azzeccata a 3 S.A., un intervento in bicolore (da sistema)

penalizzato per una distribuzione selvaggia, ed un attacco che batte unamanche che, contro di noi, viene realizzata.

ALT! Fermi tutti. Invertiamo la tendenza:

Board 7 - dich. Sud - Tutti in zona

♠ R 10 8 6 3			
♥ A R 8			
♦ 6			
♣ F 6 5 2			
♠ F 9 5 2		N	♠ A D 7 4
♥ F 9 7		O	♥ D 10 6
♦ 8		E	♦ 7 5 3 2
♣ A R 8 7 4		S	♣ D 9
		♠ -	
		♥ 5 4 3 2	
		♦ A R D F 10 9 4	
		♣ 10 3	

Buratti-Lanzarotti, N-S in chiusa, chiamano 3 quadri per 10 prese. In aperta il contratto è diverso:

OVEST	NORD	EST	SUD
Versace	Tredinnick	Lauria	Tredinnick
-	-	-	1 ♦
passo	1 ♠	passo	3 ♦
passo	3 S.A.	fine	

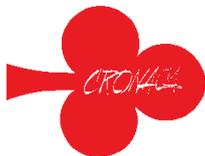
Non è un brutto contratto. L'errore inglese imperdonabile è stato quello di averlo dichiarato contro Lauria: attacco Donna di fiori! Il dichiarante dopo tre fiori e due picche della difesa si ritrova sotto senza aver avuto la possibilità di toccare le carte. FUORI UNO.

A seguire:

Board 8 - Dich. Ovest - Tutti in prima



Massimo Lanzarotti



Campioni d'Europa!

♠ -		♠ R 10 9 8 7 6
♥ R D 8 7 2		♥ -
♦ A D 8 5		♦ F 4
♣ 10 9 6 2		♣ R D 7 4 3
♠ 4 2	N	
♥ A 9 6 5 4 3	O	
♦ 10 7 2	E	
♣ A 8	S	
♠ A D F 5 3		
♥ F 10		
♦ R 9 6 3		
♣ F 5		

Sala chiusa

OVEST	NORD	EST	SUD
Liggins	Buratti	Dyson	Lanzarotti
passo	1 ♦	4 ♠ (1)	contro (2)
passo	passo	passo	

- (1) "Salve, sono Babbo Natale".
 (2) "Surlevée non ne dovrebbero fare...".

Sala aperta

OVEST	NORD	EST	SUD
Versace	Tredinnick	Lauria	Tredinnick
passo	1 ♦	2 ♥ (2)	contro
passo	passo	2 ♠	contro
passo	3 ♦	passo	4 ♥
contro (2)	passo	passo	passo

- (1) Bicolore nera.
 (2) "Nella sesta?".

Che prepotenti! Vogliono sempre giocare loro. E allora accontentiamoli. Nelle due sale accumuliamo un tot di down che riducono ancor più il distacco. FUORI DUE.

Intanto inizia il secondo tempo. Addosso alla "perfidia Albione":

Board 18 - dich. Est - N/S in zona

♠ F 8 7 2		♠ A D 10 9 5
♥ 10 5 2		♥ D F 3
♦ R 10 7 6 4 3		♦ 2
♣ -		♣ A D F 5
♠ R 6 3	N	
♥ A 9 7 4	O	
♦ F 8	E	
♣ R 10 8 6	S	
♠ 4		
♥ R 8 6		
♦ A D 9 5		
♣ 9 7 4 3 2		

Sala aperta

Classifica "Butler" Europei 1995

A conferma della spettacolosa prova dei nostri giocatori, eccovi la classifica delle prime 15 coppie del Campionato in ordine di "resa", cioè di guadagno di match-points per board giocato.

			Match-Points guadagnati	Boards giocati	Match-Points per board	
1.	Lauria	Versace	Italia	378,3	660	0,573
2.	Feichtinger	Terraneo	Austria	281,2	528	0,533
3.	Buratti	Lanzarotti	Italia	308,1	588	0,524
4.	Balicki	Zmudzinski	Polonia	247,7	480	0,516
5.	Herbst	Herbst	Israele	296,1	600	0,493
6.	Morath	Bjerregard	Svezia	244,8	540	0,453
7.	Maas	Kirchhoff	Olanda	207,3	504	0,411
8.	Chemla	Perron	Francia	260,3	636	0,409
9.	Mari	Lebel	Francia	241,8	624	0,387
10.	Kowalski	Romanski	Polonia	173,5	468	0,371
11.	Christiansen	Blakset	Danimarca	183,9	516	0,356
12.	Auken	Koch-Palmund	Danimarca	161,0	480	0,335
13.	Hanlon	McGann	Irlanda	177,7	564	0,315
14.	Leufkens	Westra	Olanda	174,1	552	0,315
15.	Maesel	Maesel	Norvegia	162,0	540	0,300

OVEST	NORD	EST	SUD
Lanzarotti	Kirby	Buratti	Armstrong
-	-	1 ♠	passo
1 S.A. (1)	passo	2 ♣	passo
2 ♦ (2)	passo	3 ♣ (3)	passo
4 ♣ (4)	passo	5 ♣ (5)	fine

- (1) Forzante.
 (2) Altro?
 (3) No.
 (4) Quanto possiamo andare avanti?
 (5) Assai poco.

I nostri fanno un tentativo di slam nella 4-4. Armstrong attacca con l'Asso di quadri e prosegue nel colore. Buratti taglia, tira l'Asso di fiori (ops!), incassa l'Asso di picche, gioca picche per il Re (Armstrong scarta) e picche impasse (Annstrong taglia). Sul ritorno fiori Buratti prende in mano ed intavola la Donna di cuori, coperta dal Re (Armstrong sbaglia). Dopo aver battuto le atout il Fante di cuori è il rientro che consente di incassare le picche.

In chiusa:

OVEST	NORD	EST	SUD
Liggins	Lauria	Dyson	Versace
-	-	1 ♠	passo
1 S.A. (1)	passo	2 ♣	passo
3 ♠	passo	4 ♠	passo

- (1) Forzante.

Gioco veloce: la licita è appena finita e sul tavolo è già comparso il 2 di fiori. Taglio, quadri per la Donna e fiori taglio.

C'è ancora una cuori da perdere.

4 picche -1. FUORI TRE. Un altro board, per cortesia:

Board 21 - dich. Nord - N-S in zona

♠ -		♠ D 8 7 5 4
♥ R D 7 4 3		♥ A 2
♦ F 9 8		♦ R
♣ 8 7 6 5 3		♣ A D F 9 4
♠ R F 6 2	N	
♥ F 10 9	O	
♦ 10 5 4 2	E	
♣ R 10	S	
♠ A 10 9 3		
♥ 8 6 5		
♦ A D 7 6 3		
♣ 2		

Buratti-Lanzarotti raggiungono 5 fiori in due giri di licita. 5 fiori +1.

Pari a 420 punti per noi.

Nell'altra sala, invece:

OVEST	NORD	EST	SUD
Liggins	Lauria	Dyson	Versace
-	passo	1 ♠	passo
1 S.A. (1)	passo	2 ♣	passo
passo (!)	passo		

- (1) Forzante.

2 fiori + mille. 190 punti per la G.B. Immagino che vorrete qualche delucidazione sulla licita degli inglesi.

Il commentatore (anche lui suddito della Regina), strillando nel microfono per superare le risate in sala rama, si è



sforzato, con poco successo, a spiegare che la complessità del sistema portava questa sequenza a prevedere la possibilità che le fiori in mano a Est potessero essere anche solamente due. State tranquilli: c'è il copyright su questo sistema, non potete copiarlo!

In questo metodo, infatti se avete:

♠ A 9
♥ F 10 9 7 4
♦ –
♣ A R 10 9 4 3

dovete aprire di 1 quadri e finire di dare la bicolore (sempre se non intervengono gli avversari) a livello di tre e mezzo (anche questa mano ha portato punti all'Italia: 5 fiori m.i. i nostri e 3 fiori +2 gli inglesi). FUORI QUATTRO, FUORI CINQUE.

E con altri spiccioli vinciamo 23 a 7.

Nell'incontro serale abbiamo il **Libano**. Il nostro capitano è a letto con la febbre (stress da ex giocatore!). Il Re di picche in questo incontro ci costa 40 IMPs!

Baroudi-Nasr chiamano 5 quadri e li realizzano sull'impatto al Re di picche. I nostri si fermano al parziale. Sei mani dopo i nostri chiamano 6 picche e gli avversari si arrestano a manche. Indovinate da quale carta dipende questo slam e come è piazzata... Perdiamo 13 a 77. Pazienza, altri 13 punti.

Italia	380.5
Svezia	378.5
Israele	375
Olanda	371
Austria	361
Polonia	356
Islanda	354
Portogallo	349
Finlandia	347
Grecia	347

Ora è la Svezia stare troppo attaccata. Ma dobbiamo ancora incontrarla...

27 giugno

Il capitano è di nuovo in piedi. Oggi ci sono due incontri molto importanti. Il primo è contro **Israele** che è terza a 5.5 V.P. da noi. Il secondo, in bridgerama, sarà contro la squadra che detiene il titolo

«Vedi, – dice un componente della squadra – il fatto è che Versace va coccolato. È per questo che ogni mattina gli porto il bollettino e la colazione in camera».

Potenza della psicologia...

mondiale: l'Olanda.

Guardate il lavoro di squadra per andare in vantaggio contro Israele:

Board 8 - Dich. Ovest - Tutti in prima

♠ R 10 9 6 5 4			
♥ D 10 9 7 6			
♦ –			
♣ 9 5			
	N		♠ A 7
♠ D F 8 3	O		♥ A R 8 5 3
♥ F	S		♦ 10 9 8
♦ A 5			♣ D 10 7
♣ A 8 6 4 3 2			
		♠ 2	
		♥ 4 2	
		♦ R D F 7 6 4 3 2	
		♣ R F	

Sala aperta

OVEST	NORD	EST	SUD
Lanzarotti	Birman	Buratti	Zeligman
2 ♣ (1)	passo	2 ♦ (2)	5 ♦
passo	passo	contro	fine

- (1) Mono o bicolore.
(2) Ho le cuori.

5 quadri contrate – 4 = +800.

La nostra difesa incassa le prese nei nobili, l'Asso di quadri e poi mette in mano Sud.

Sala chiusa

OVEST	NORD	EST	SUD
I. Herbst	Birman	O. Herbst	Versace
1 ♣	2 ♥ (1)	contro	passo (!)
2 ♠	passo	3 ♥	passo
4 ♣	passo	5 ♣	fine

- (1) Bicolore maggiore o minore.

5 fiori m.i. = –400.

Versace, informato della bicolore del compagno (sicuramente nobile), ingoia le sue 8 quadri con noncuranza vincendo il board.

Un altro "passo" d'oro è quello di Lanzarotti nella mano immediatamente successiva:

Board 9 - Dich. Nord - E/O in zona

		♠ 8 2	
		♥ D F 10 9 5 3 2	
		♦ 2	
		♣ R F 7	
	N		♠ 4
♠ D 10 9 7 6	O		♥ A 7 6
♥ 8	S		♦ F 10 8 7 6 5 3
♦ A D			♣ 6 4
♣ A D 8 5 2			
		♠ A R F 5 3	
		♥ R 4	
		♦ R 9 4	
		♣ 10 9 3	

Lanzarotti (ricordate?) ha appena incassato 800 e sente gli avversari licitare così:

Sala aperta

OVEST	NORD	EST	SUD
Lanzarotti	Birman	Buratti	Zeligman
–	3 ♥	passo	4 ♥
??			

“Beh, sapete che e'è di nuovo? Io passo e poi si vede...”. Centrato. Gli avversari vanno un down mentre, nell'altra sala, I. Herbst, in Ovest con le stesse carte, entra in licita giusto in tempo per pagare 500 a 5 quadri contrati –2. Nel secondo tempo incrementiamo il vantaggio e non avremmo bisogno di questa mano ma è troppo divertente per non raccontarla:

Board 16 - Dich. Ovest -E/O in zona

		♠ A 3	
		♥ 3	
		♦ A R D F 3	
		♣ 10 8 7 5 3	
	N		♠ R 2
♠ D F 10 9	O		♥ D 9 8 7 6 5 2
♥ –	S		♦ 10 9 5
♦ 7 6 4			♣ A
♣ R D F 6 4 2			
		♠ 8 7 6 5 4	
		♥ A R F 10 4	
		♦ 8 2	
		♣ 9	

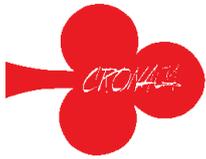
In sala chiusa i fratelli Herbst in E-O pagano 500 per 3 down a 3 fiori contrate.

In aperta gli attori iniziano la rappresentazione.

OVEST	NORD	EST	SUD
Versace	Birman	Lauria	Zeligman
1 ♠ (1)	2 S.A. (2)	3 ♦ (3)	passo (4)
passo (!)	passo (5)	ops! (6)	

- (1) “Siamo giovani e indisciplinati”.
(2) Bicolore minore.
(3) Mano limite con le cuori.
(4) “Mano limite con le cuori? Oh, che disdetta! (leccandosi i baffi)”.
(5) “Allora ? Cosa sta succedendo? Comunque ammesso che non faccia un paio di renonce, non me le dovrebbero fare...”.
(6) “Alt! Si è scordato la convenzione o è un puro tre contro uno? Sono gli imprevisi che capitano a chi gioca con un impressionista...”.

Versace la convenzione se la ricorda bene ma si sente sprofondare la terra sotto i piedi. Le fiori sono tutte sulla schiena. Le cuori e le picche sono patrimonio di Sud. Ahiahiahi? Poi arriva l'illuminazione: “Intanto passo, così comunico al mio compagno che le cuori non voglio vederle nemmeno in fotografia. Poi vediamo...”.



Campioni d'Europa!

Birman con la sola certezza che 3 quadri non le faranno chiude con il suo passo una licita a dir poco inconsueta. Un momento, prego. C'è anche il gioco della carta. Zeligman attacca fiori (per nostra fortuna perché con l'attacco atout...), Lauria entra in presa con l'Asso e prosegue con cuori tagliando (estirpando il singolo di Nord). Picche per l'Asso di Birman (ed il Re della mano) che rigioca fiori (se batte le atout porta un certo numero di prese al morto). Lauria taglia con il Dieci (che non è una cattiva idea), gioca picche per il morto e fiori taglio di 9. Contiamo le prese: una a fiori, una a picche, due tagli in mano ed uno al morto. Sono cinque. Ora il 5 d'atout dalla mano e gli avversari devono organizzare il taglio a fiori per portare al dichiarante una sola presa invece di due! 3 quadri - 3 = -300. Versace si affaccia da sotto il sipario e: "Non c'era modo di fare un'altra presa?". Sipario. Vinciamo 23 a 7.

Italia-Olanda

Se è vero che ci sono dei contratti che cadono per "gioco troppo affrettato alla prima presa" è altrettanto vero che l'andamento di alcuni incontri (ve ne sarete accorti che è una costante di questo Campionato - anche perché lo dico ogni due righe!) si vede dal primo board (che in rama è il n° 11 per guadagnare tempo):

Board 11 - Dich. Sud - Tutti in prima

♠ A D 9 7 5		♠ F 6 4 3 2
♥ A		♥ R 4
♦ 10 9 2		♦ A D F 8
♣ R F 5 3		♣ 10 7
	N	
	O	
	E	
	S	
♠ 10		
♥ F 10 8		
♦ 7 5 4 3		
♣ A D 9 4 2		

Rama

OVEST	NORD	EST	SUD
Westra	Lauria	Leufkens	Versace
-	-	-	passo
3 ♥	contro	4 ♥	contro
passo	passo	passo	

Sembra che gli italiani abbiano messo a segno un bel colpo e l'audience olandese mugugna. Lauria attacca con l'Asso di

cuori (la paura di scarti immediati e la necessità di togliere eventuali tagli dalla parte corta gli impediscono l'attacco passivo a quadri), piccola dal morto ed 8 di Versace. Ora il dilemma è questo: ci sono prese facili e veloci da incassare o devo mettere in presa il mio compagno per ricevere un ritorno favorevole dalla sua parte? Lauria opta per la seconda opzione ed intavola il 5 di picche. Undici prese dopo gli olandesi segnano 4 cuori contrati +1. Nell'altra sala Pattacini-Sementa si fermano a 2 cuori realizzando 9 prese. Poi paghiamo un doppio score per aver giocato nelle due sale a livello manche (in una sarebbero state sufficienti le atout divise 2-2), Lauria e Versace non chiamano una manche molto tirata ma imperdibile (con la riuscita dell'impasse al Re d'atout e due colori divisi bene), e manchiamo un parziale che viene mantenuto dai nostri avversari (una linea di gioco subordinata alle informazioni avute in licita che, purtroppo sono di più per Westra rispetto a Sementa). Ci sono altri punticini persi in giro ed il passivo sta diventando pesante (circa 30 IMPs). Poi, però, riusciamo a recuperare qualche punto quando Lauria batte in attacco un parziale realizzato nell'altra sala e porta a casa 9 prese in un 3 S.A. non chiamato dai nostri avversari. Perdiamo 11 a 19. La classifica si accorcia e la Svezia ci scavalca di 1 VP. Per poco, pochissimo tempo: domani c'è l'incontro diretto.

28 giugno

Italia-Svezia

La squadra svedese per questo Campionato ha richiamato in servizio lo "straniero", Fallenius, che da tempo si è trasferito in America. Con questo potenziamento il sestetto è senza dubbio forte e temibile. Molti addetti ai lavori sin dall'inizio lo davano per vincente a mani basse.

Il primo tempo finisce pari ma "la legge del proprio board" scatta anche stavolta perché appena seduti Bjerregard va sotto nel cattivo contratto di 5 quadri con tre perdenti nette mentre Versace con le stesse carte realizza con facilità le 10 prese disponibili a senza atout. Gli svedesi si riavvicinano ma all'inizio della seconda frazione "la legge" colpisce ancora:

«Quest'anno avete in squadra anche la maga: Samanta, la mia maga preferita»
(Chemla, riferendosi a Sementa).

Board 13 - Dich. Nord - Tutti in zona

♠ A		♠ F 8 7 6
♥ R 10 7 6 5		♥ A 8
♦ R D 9		♦ A 10 7 5
♣ 9 7 6 3		♣ A R 10
	N	
	O	
	E	
	S	
♠ 9 5 4 3		
♥ D F 4 2		
♦ 8 4		
♣ D F 8		
		♠ R D 10 2
		♥ 9 3
		♦ F 6 3 2
		♣ 5 4 2

Sala chiusa

OVEST	NORD	EST	SUD
Bjerregard	Lauria	Morath	Versace
-	2 ♣ (1)	2 S.A.	fine

(1) 6 carte in un minore, oppure 6-4 nei minori, oppure 4 fiori e 5 in un nobile.

L'apertura di Lauria disturba il dialogo degli svedesi e Morath si trova alle prese con un cattivo contratto. Versace attacca fiori e Morath prende di mano e gioca il Fante di picche (pressione!). Versace sta basso al volo. 2 down, 200 per l'Italia.

Sala aperta

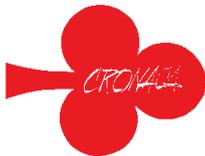
OVEST	NORD	EST	SUD
Lanzarotti	Nilsland	Buratti	Fallenius
-	1 ♥	contro	passo
1 ♠	passo	2 ♠	fine

Lanzarotti, dopo l'attacco fiori, gioca atout ma, rientrato in presa a fiori, abbandona giustamente al loro destino le picche e si dedica a fare impasse e tagli. 2 picche m.i. e 7 IMPs per l'Italia.

Nel board immediatamente successivo Lauria-Versace si fermano a 3 picche per nove prese mentre Fallenius va down a 3 S.A. aiutato dalla licenza poetica di Lanzarotti che decide di aprire di 1 cuori con quattro carte (la coppia gioca la quinta nobile). Un altro swing corona la vittoria dell'Italia:

Board 19 - dich. Sud - E/O in zona

♠ F 8 5 4 3		♠ A 7 2
♥ A 5		♥ R D 8 7 4
♦ 10 9 5 3		♦ 4 2
♣ 6 2		♣ A D 9
	N	
	O	
	E	
	S	
♠ D 10 6		
♥ 10 9 2		
♦ A 6		
♣ R F 8 7 3		
		♠ R 9
		♥ F 6 3
		♦ R D F 8 7
		♣ 10 5 4



Campioni d'Europa!

Board 12 - Dich. Ovest - N/S in zona

♠ A D 7 6		♠ -
♥ A 9 4 3		♥ D F 5
♦ A D 9 7		♦ F 10 8 6 5 3
♣ 5		♣ F 7 6 3
♠ F 9 5 3 2	N	
♥ 10 7 6 2	O	
♦ 2	E	
♣ 9 4 2	S	
♠ R 10 8 4		
♥ R 8		
♦ R 4		
♣ A R D 10 8		

In rama Draghicescu-Valeanu, in Nord-Sud, si fermano a 6 picche spaventati dall'intervento a quadri di Lauria in Est. Intervento che indirizza Sud verso la linea di gioco giusta, scordandosi delle quadri, tagliando le cuori ed incassando una quantità di fiori. 6 picche m.i.

Buratti-Lanzarotti, nell'altra sala, dichiarano, giustamente, il grande ma la pessima distribuzione delle atout affonda un bellissimo slam. 7 picche -2.

E volano 15 IMPs. A questi si sommano altrettanti punti dovuti a due manche (una normale, l'altra con 23 bilanciati in linea) che gli avversari chiamano e noi no. Il passivo alla fine del primo tempo è di 33 IMPs. Ma gli azzurri non sono come quei pugili suonati che continuano a prendere botte perché sono incapaci di reagire. Bisogna recuperare qualcosa. Allora incominciamo:

Board 15 - dich. Sud - N/S in zona

♠ A 9 5		♠ D 3
♥ R		♥ A D F 10 8 7 6 5
♦ A F 10 9 5 2		♦ 4
♣ A 10 3		♣ F 5
♠ F 7 4 2	N	
♥ 2	O	
♦ R 8 6	E	
♣ D 8 7 6 4	S	
♠ R 10 8 6		
♥ 9 4 3		
♦ D 7 3		
♣ R 9 2		

Rama

Gli avversari provano a fare il "catenaccio".

OVEST	NORD	EST	SUD
Sementa	Draghicescu	Pattacini	Valeanu
-	-	-	passo
passo	1 ♦	4 ♥	fine

4 cuori -2 = -100.

Sala chiusa

OVEST	NORD	EST	SUD
Savin	Lauria	Matei	Versace
-	-	-	passo
passo	1 ♦ (1)	4 ♥	contro (2)
passo	5 ♦	fine	

(1) Forte.
(2) Punti.

5 quadri m.i. = +600.

E sono 11 IMPs quelli che riprendono la strada giusta.

Passa qualche mano pari. Non dobbiamo fare per forza molti punti. La maggior parte del gruppo tricolore firmerebbe per congelare il risultato di quest'incontro a questo punto. L'importante è mettere sempre qualcosa da parte.

Immagazzinare quello che c'è concesso in un determinato momento (mi pare di sentire il Presidente!). L'incontro è quasi finito quando appare sullo schermo il board della grande sofferenza e del gran sollievo:

Board 20 - dich. Ovest - Tutti in zona

♠ R D 9 7 5 3		♠ 10 8 6
♥ R 7 4 2		♥ 5
♦ 6 3		♦ F 8 4 2
♣ 3		♣ D 7 6 5 2
♠ F 4	N	
♥ F 10	O	
♦ A R D 10 9	E	
♣ R F 9 8	S	
♠ A 2		
♥ A D 9 8 6 3		
♦ 7 5		
♣ A 10 4		

In sala chiusa Lauria e Versace, in N-S, chiamano 4 picche e, con l'attacco quadri Lauria incassa 11 prese. Che tipo di swing può uscire fuori da una mano del genere, a parte la buona difesa a 5 fiori o la cattiva difesa a 5 quadri? In ogni caso poca roba, una manciata di IMPs. Siii? Eccovi serviti.

La sala rama è infuocata. Metà tifa per noi. Gli altri vogliono vedere i leader indiscussi della classifica in difficoltà. C'è movimento.

La licita fa letteralmente drizzare i capelli in testa ai supporter italiani:

OVEST	NORD	EST	SUD
Sementa	Draghicescu	Pattacini	Valeanu
1 ♦	1 ♠	2 ♦	contro (1)
3 ♣	passo	3 ♥ (2)	contro (3)
passo	4 ♠	5 ♣ (4)	passo
5 ♦ (5)	5 ♥ (6)	passo	6 ♥ (7)
passo	passo	passo	

- (1) Punti.
- (2) Corta.
- (3) Quelle ce le ho io.
- (4) Questo è giusto.
- (5) Questo un po' meno.
- (6) Questo è giusto per loro.
- (7) Un attimo, a chi tocca attaccare?

È Pattacini, in Est, che deve attaccare. Ma tu guarda Valeanu che le cuori con la sesta le ha dette solo per rialzare a slam il compagno! Pattacini non ha la fortuna di avere Asso, Re e Donna di quadri e il compagno ha detto due colori. Gli italiani in sala cominciano ad avere i sudori freddi. E Pattacini pensa. Quei simpaticoni dei commentatori (il danese che parla "allotondato" come un cinese, Peter Lund, l'inglese che sembra uscito da un cartone animato, Barry Rigal e le due cornacchie - lo dico riferito alla loro voce - del Texas e dintorni, Ron Andersen e Bobby Wolff) sono tutti d'accordo, forse per eccitare ancor più gli animi, che non esiste altro attacco al di fuori di fiori, che Sementa ha detto 3 fiori proprio per indicare l'attacco e che chi non attacca fiori è brutto e cattivo. Giusto, giustissimo (secondo loro) ma a Pattacini dei commentatori del rama, fortunatamente, non "gli passa manco pe' a capa". Lui è venuto qui per vincere il Campionato d'Europa. Niente di meno. Ed ora è chiamato a limitare i danni di un incontro che non va benissimo ed a cercare di segnare più punti possibile. CALA SUL TAVOLO IL 4 DI QUADRI. Boato in rama e, subito dopo, succede una strana cosa. L'incontro non è ancora finito, anzi, la mano non è nemmeno finita, ma tutti gli italiani presenti si alzano in piedi ed escono (saltando) dalla sala. Ci ritroviamo tutti fuori. Ed è festa. Abbracci, balli propiziatori, sberleffi, urla di gioia. Siamo usciti dal tunnel rumeno. Perdiamo 14 a 16 ma è come se fosse una vittoria. Musica, maestro:

Italia	488.5
Olanda	479.5
Polonia	478
Francia	461
Svezia	460.5
Portogallo	457
Islanda	455
Israele	454
Grecia	453
Austria	446

Toh, chi si rivede, la Francia. Mancano solo 4 incontri. Ancora quattro passi e siamo in vetta. La gente si fa sempre più curiosa. Tutti vogliono conoscere gli azzurri, tutti sorridono e danno gran pacche sulle spalle agli italiani. Tutti (noi per primi)



Campioni d'Europa!

I nostri avversari ne fanno un'altra simile in una manche e perdiamo 12 a 18.

Nessun problema. Concentrazione e tranquillità. La matematica ancora non ci dà sicuramente vincenti ma i ragazzi si presentano all'ultimo appuntamento di questa maratona sicuri **dell'oro per loro** e non per gli altri. Ed è con questo spirito che affrontiamo l'Irlanda (mentre Polonia e Svezia si sbrano per un piazzamento. Avrà la meglio la Svezia che, vincendo bene, eliminerà la Polonia dalle 4 qualificate). Nel primo tempo prendiamo le distanze chiamando e mantenendo uno slam (Lauria-Versace. Ed anche dalla parte giusta) che sfugge ai nostri avversari. Poi cominciamo ad allontanarci irresistibilmente:

Board 13 - Dich. Nord - Tutti in zona

♠ R 9 3 2		♠ 7 6 4
♥ A F 8 7 6 5		♥ 9 4 3
♦ F 7		♦ 6
♣ 3		♣ A R 10 8 6 2
♠ A D F 10 8	N	
♥ R	O	
♦ 8 4 2	S	
♣ R F 7 5	E	
	S	
♠ 5		
♥ D 10 2		
♦ A R D 10 9 5 3		
♣ 9 4		

Pattacini-Sementa (E-O) in due colpi arrivano a 5 fiori, prendono il contro e pagano 200. Anche i nostri avversari nell'altra sala arrivano a 5 fiori ma Lauria-Versace non si arrendono così facilmente, dichiarano 5 quadri. 11 prese.

Board 17 - Dich. Nord - Tutti in prima

♠ D F 5 4 2		♠ A R 10 7
♥ A 10		♥ R 9 3 2
♦ F 5		♦ 8 7 3
♣ A D 10 8		♣ F 9
♠ 6	N	
♥ D F 8 5 4	O	
♦ D 10 9 6 2	S	
♣ R 3	E	
	S	
♠ 9 8 3		
♥ 7 6		
♦ A R 4		
♣ 7 6 5 4 2		

I nostri avversari, in attacco nelle due sale, arrivano a 4 cuori ed a 4 picche. Gli azzurri contrano da tutte e due le parti.

6 down cumulativi. 1000 punti. 14 IMPs.

Un momento. Sta finendo l'incontro. Che succede? Gli azzurri escono e sono subito circondati da gente che applaude. Tutti applaudono, amici, sconosciuti, giocatori, addetti ai lavori. Doccia di champagne stile Gran Premio e abbracci (e lacrime di

gioia) per tutti. Dovrei parlare dell'organizzazione del Campionato (ottima) ma ho in testa solo un'immagine: **il tricolore che sventola sul gradino più alto del podio europeo.** Una emozione difficile da descrivere.

1° Campionato Europeo Seniores



Il battesimo di questo campionato, per la prima volta sulle scene in concomitanza con il Campionato Open, è stato tutto polacco. La possibilità di iscrivere anche più squadre in rappresentanza di una nazione ha permesso alle due forti e titolate formazioni della Polonia di conquistare il primo e il secondo posto su 18 partecipanti.

Il podio:

1^a Polonia 2 (Gwis, Nowak, Polec, Stobiecki, Neter, Korosadowicz);

2^a Polonia 1 (Jezioro, Klapper, Pochron, Wilkosz, Szemberg, Orlow);

3^a Francia 2 (Tintner, Renouard, Hassan, Birbeau, Farahat, Delmouly).

L'Italia (cap. Marco Ricciarelli, Elvira Braito, Salvatore Belvisi, Raffaele Gungui, Antonio Maruggi, Pierino Astolfi) si è piazzata all'ottavo posto dopo aver combattuto una parte del campionato nelle posizioni di testa.

Ecco un bel duello tra il cap. Ricciarelli e Leon Tintner, il "leone" francese, più volte campione europeo open:

Board 25, Dich. Nord, E/O in zona

♠ D 10 9 7 5 3		♠ A 8 6 4
♥ 10 9 2		♥ A D F 6 5
♦ A D 7		♦ 10 9 5 2
♣ 4		♣ -
	N	
♠ 2	O	
♥ 7 4 3	S	
♦ R F 8	E	
♣ 9 8 6 5 3 2	S	
	S	
♠ R F		
♥ R 8		
♦ 6 4 3		
♣ A R D F 10 7		

Ricciarelli, in Nord, è impegnato nel contratto di 4 picche. Tintner, in Est, attacca con l'Asso di cuori e prosegue nel colore per il Re del morto. Ricciarelli deve battere le atouts e comincia con Re e Fante di picche, che Tintner lascia in presa (Ricciarelli non può coprire il Fante di picche con la Donna perché, a cuori divise diversamente, potrebbe subire una promozione nel colore). Se ora il dichiarante cedesse alla tentazione di saggiare le fiori per scartare un paio di carte rosse (cosa che, a fiori divise equamente, permette-

rebbe la realizzazione di 4 picche anche con il Re di quadri in Est), il contratto sarebbe destinato a una fine ingloriosa. Ma Ricciarelli, giustamente, decide di utilizzare le fiori in seguito e, rientrato in mano con l'impatto a quadri, intavola la Donna di picche e realizza il contratto perdendo 2 cuori e l'Asso d'atout.



La squadra Seniores.



Firenze



Italia

FINESTRE
SULL'ARNO
HOTELS

CON IL PATROCINIO DELL'ASSOCIAZIONE FIRENZE BRIDGE
L'ARCHIBUSIERI VIAGGI E IL CONSORZIO FINESTRE SULL'ARNO HOTELS
ORGANIZZANO:

1° TORNEO DI FINE D'ANNO "BRIDGE IN RIVA D'ARNO"

dal 27 Dicembre 1995 al 3 Gennaio 1996

Organizzazione tecnica: *Giorgio Duccini*

Direzione arbitrale: *Carlo Alberto Marini*

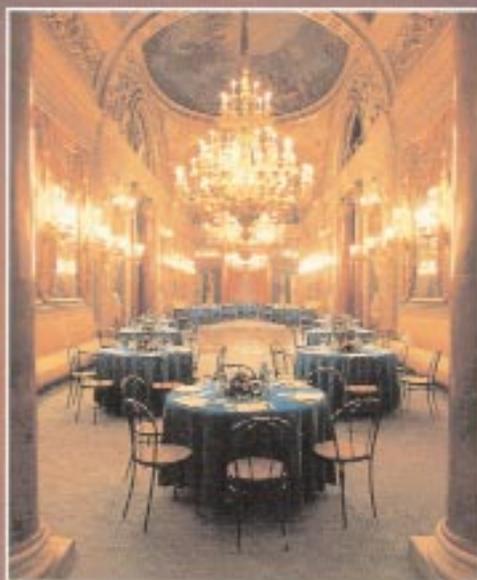
Programma:

Tutti i giorni da 27/12/95 al 02/01/96 con inizio alle ore 16,15 ed alle ore 21,30 verranno organizzati tornei a coppie libere.

Parallelamente verranno organizzati tornei riservati agli Allievi ed eventualmente ai soci F.I.G.B. non agonisti, nei quali sarà consentito l'uso del solo Naturale Lungo Corto, con alcune semplici convenzioni tipo Stayman, Crodo, Black Wood e Cue-bid.

La direzione tecnica si riserva il diritto di apportare qualsiasi modifica che riterrà necessaria ed opportuna sia al programma che agli orari di gioco.

Vige il regolamento di gara F.I.G.B., è obbligatoria la tessera F.I.G.B.



La Sede del Torneo, il "Circolo Borghese"

Quote di iscrizione:

L. 15.000 per giocatore al torneo Agonisti
L. 10.000 per giocatore al torneo Allievi

Ai tornei potranno partecipare esclusivamente giocatori soci F.I.G.B.

Montepremi:

Per ciascun torneo i premi saranno determinati in rapporto al numero dei partecipanti; comunque il 70% dell'incasso (al netto della percentuale F.I.G.B.) andrà a premiare il 25% dei giocatori.

Il Consorzio Finestre sull'Arno Hotels farà omaggio di 10 coupons che saranno sorteggiati fra coloro che prenoteranno tutta la settimana; coupons valevoli per l'iscrizione gratuita a cinque tornei a scelta.

Costo della settimana in Hotel	★★★	★★★★	★★★★★
L. 770.000	L. 930.000	L. 1.150.000	
3/4/5 notti in Hotel	L. 135.000 al giorno	L. 150.000 al giorno	L. 180.000 al giorno
1/2 notti in Hotel	L. 150.000 al giorno	L. 180.000 al giorno	L. 210.000 al giorno

Cenone di Capodanno facoltativo L. 150.000 presso il Circolo Borghese.

Posti limitati da confermare al momento della prenotazione

che comprendono:

* tasse e servizio * trattamento di mezza pensione in camera doppia con bagno e prima colazione - cena in sede al Torneo esclusa la cena di Capodanno (prezzo al giorno per persona) * supplemento camera singola *** Lire 25.000 - **** Lire 35.000 - ***** Lire 45.000

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi ad

ARCHIBUSIERI VIAGGI

Lungarno Archibusieri, 8 - 50122 FIRENZE - Italy

Tel. 055/289919 - 210895 - Fax 055/2398640



In caso di mancato arrivo o di partenza oltre le ore 18 del giorno d'arrivo verrà addebitato l'importo corrispondente alla prima notte. La società organizzatrice non si assume la responsabilità per gli eventuali danni che dovessero subire i viaggiatori o le cose di loro proprietà. Per ogni controversia sarà competente il Foro di Firenze.

Organizzazione tecnica Archibusieri Viaggi, Lungarno Archibusieri, 8 Firenze - Aut. Armi. Prov. Firenze n° 225 del 22/07/91



CASSA
DI RISPARMIO
DI FIRENZE

Portogallo in agrodolce



Laura Vandoni

Il Portogallo porta bene al bridge italiano. Ne abbiamo avuta la dimostrazione due anni fa, in occasione dei Campionati del MEC quando le nostre nazionali si erano aggiudicate il trofeo con le eccellenti prestazioni collettive. È quindi con una buona dose di ottimismo che si inizia a giocare il Campionato a squadre Ladies, ottimismo suffragato anche dalle più che onorevoli prestazioni del Campionato a coppie appena terminato.

La squadra è quella ufficialmente presentata tempo fa, e cioè: Francesca De Lucchi-Annalisa Rosetta, Carla Gianardi-Laura Rovera, Gabriella Manara-Caterina Ferlazzo, c.n.g. Riccardo Vandoni, coach Sergio Zucchelli.

I tempi di gioco sono decisamente serrati e prevedono d'abitudine due incontri giornalieri da 24 mani ciascuno, suddivisi in due tempi da 12. Gli orari prescelti lasciano leggermente perplessi: alle 11.15 il primo e alle 16.15 il secondo. Questo significa che c'è a disposizione poco più di un'ora fra un turno e l'altro per poter mangiare un boccone, ma dato che questo desiderio viene espresso in contemporanea da 324 fra giocatori e giocatrici, e almeno

un centinaio fra capitani, giornalisti, scorers e addetti ai lavori, si viene ben presto a scoprire che non esiste struttura alberghiera in grado di rifocillare confortevolmente cinquecento e passa persone in poco più di un'ora.

Ma questa, a voler essere pignoli, è forse l'unica pecca di un Campionato organizzato in maniera formidabile, in una sede di gara alla quale non si poteva chiedere di meglio o di più. L'unica lamentela, se così si può chiamare, è che il posto era talmente bello e ricco di attrattive che si rimpiangeva di dover giocare tutto il giorno. Ci si aspettava, data la stagione e la latitudine, un caldo snervante: l'Algarve ci ha sorpreso con un clima straordinario, sole rovente e aria freschissima.

Le squadre partecipanti sono 22 ed esattamente: Austria, Belgio, Croazia, Repubblica Ceca, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Gran Bretagna, Grecia, Irlanda, Islanda, Israele, Italia, Monaco, Olanda, Polonia, Portogallo, San Marino, Spagna, Svezia e Turchia, e non è difficile individuare fra queste le favorite, se non per il titolo, per le prime posizioni di classifica. Francia, Germania, Gran Bretagna sono formazioni storicamente fortissime, ma non meno temibili la Svezia, campione uscente, l'Olanda, l'Austria, Israele, e una Polonia che i ben informati dicono rinnovata e

rafforzatissima dai duri allenamenti condotti sotto la cura di Lesniewski. Difficile dire cosa potrà accadere; l'obiettivo principale resta sempre la qualificazione per i mondiali di Pechino, ma forse il recente passato ci fa sperare in qualcosa di meglio anche se, mi confida Francesca De Lucchi, la consapevolezza che tutti si aspettano grandi cose da loro le pesa addosso come un cappotto d'agosto.

La prima doccia fredda arriva però dal Belgio: le signore si sono presentate per dovere di firma e il loro stesso capitano sussurra che tornerà felice in patria se riuscirà a vincere almeno due incontri. A noi non resta che la soddisfazione di aver contribuito per il 50% a questa sua gioia.

Il primo tempo marca +5 a favore delle belghe, il che ancora non significa nulla, ma nelle seconde dodici mani le nostre incrementano lo svantaggio di altri 14 mp: probabilmente l'ansia di vincere porta a voler strafare, vengono dichiarati degli slam decisamente sopra le righe, che le nostre avversarie non si sognano neppure di tentare. Il risultato finale è quindi un 18 a 12 piuttosto snervante: perdere con una squadra che distribuirà allegramente carrette di V.P. a tutte, significa perdere due volte. Va però anche detto che, in tutta obiettività, le nostre si sono macchiate di colpe tutto sommato veniali, e anche



Le Francesi, Campionesse d'Europa 1995.



giocando al meglio, non si sarebbe potuto partire col vento in poppa.

Il secondo incontro, Italia-Islanda, risolveva però il morale: vinciamo 20 a 10 soprattutto per merito di De Lucchi-Rosetta che riescono abbondantemente a tamponare un'opaca prestazione di Manara-Ferlazzo, abbondantemente fallose, ma probabilmente innervosite da un colpo subito che farebbe venir voglia a chiunque di stracciare le carte e darsi al golf. Seduta in Ovest la giocatrice finlandese, dichiara 6 SA. sull'apertura di barrage a quadri della compagna con:

♠ A R D 9 7
♥ A R 10 4
♦ - (!!)
♣ A D 9 4

Ovest anziché andare quattro sotto, come meriterebbe una simile dissennata dichiarazione, viene premiata dalla seguente distribuzione:

♠ F 8 4 2
♥ D 5 (!)
♦ D F (!!)
♣ R 7 6 5 2

♠ A R D 9 7
♥ A R 10 4
♦ -
♣ A D 9 4

♠ 5
♥ F 8 6 3
♦ A R 10 9 8 6 4
♣ 8

♠ 10 6 3
♥ 9 7 2
♦ 7 5 3 2
♣ F 10 3

Incontriamo le padrone di casa al terzo match e riusciamo a vincere, ma di stretta misura: d'altronde le portoghesi condurranno un campionato dai ritmi sostenutissimi nelle prime giornate, cedendo poi di schianto solo nelle ultime giornate. Dei 17 V.P. conquistati molti si possono ascrivere alla seconda mano del primo tempo:

♠ R 10
♥ 7 3
♦ R 9 8
♣ D 8 7 6 3 2

♠ F 8 7 5 2
♥ R D 9 6 5
♦ 7 6 5
♣ -

♠ 9 3
♥ -
♦ D F 4 2
♣ A R F 10 9 5 4

♠ A D 6 4
♥ A F 10 8 4 2
♦ A 10 3
♣ -

La Rovera, in Sud, prende il contro a due cuori dopo che Est, in prima contro zona, aveva aperto la dichiarazione a livello uno. Con l'attacco a picche, dopo che il morto fa presa con il Dieci, non può fare a meno di incassare dieci prese e

segna 1070 nella sua colonnina. Nell'altra sala la Manara compete su due cuori (saggiamente non contrate!), paga tutto quello che deve, ma le avversarie scrivono solo 300.

Brutto incontro contro Israele: il bilancio del primo tempo è decisamente pesante 12 a 41; la coppia siciliana gioca in sfortuna e forse proprio per questo decisamente sfiduciata e sottotono. Nel secondo tempo si riesce a recuperare qualche spicciolo ma solo quanto basta a contenere la sconfitta entro i termini del 20 a 10.

La giornata lascia tutte un po' demoralizzate, anche perché domani ci saranno due clienti difficili quali l'Olanda e la Polonia e non sarebbe stato male accantonare un po' più di punti in vista di tempi duri. Il rendimento delle tre coppie appare sostanzialmente poco equilibrato alternando prestazioni eccellenti ad altre decisamente meno limpide.

Contro l'Olanda giocano tutte discretamente le prime dodici mani ed infatti il tempo termina in assoluta parità.

Il secondo tempo e tutto un fuoco d'artificio di slam chiamabili, chiamati, contratti: nella bagarre generale sono per fortuna le nostre ad avere la meglio. Una delle mani più pirotecniche è la seguente:

Board 23 - Dich. Sud - Tutti in zona

♠ R 2
♥ R F 9 8 7 6
♦ 10 6
♣ F 9 3

♠ 3
♥ 5 2
♦ R F 9 7 5 3
♣ A 7 6 4

♠ D F 10 9 7 6 4
♥ D
♦ A D 8 4 2
♣ -

♠ A 8 5
♥ A 10 4 3
♦ -
♣ R D 10 8 5 2

In sala aperta Gianardi-Rovera contrano 5 picche, e l'attacco di Sud a fiori fa sparire l'immediata perdente a cuori; si farebbe ancora a tempo a battere il contratto riuscendo a trovare il taglio a quadri, cosa che purtroppo non avviene. Ma niente è perduto: in chiusa Manara-Ferlazzo chiamano lo slam a quadri, puntualmente contratto anch'esso, ma questa volta l'attacco a fiori è senza appello: +1570 per tranquillizzare le compagne che avevano pagato 750.

Non si fa in tempo a rallegrarsi per questi 17 V.P. strappati alle forti olandesi, che veniamo sonoramente bastonati da un 21 a 9 contro la Polonia. Di tutto il Campionato sarà questo l'incontro in cui le

nostre sembrerebbero subire di più anche psicologicamente. La tensione scaturisce da subito con continue chiamate del Direttore al tavolo per motivi addirittura futili, come un reclamo per gioco lento... al primo board.

La classifica, dopo sei turni di gara ci vede messe maluccio: quindicesime con 85 punti, mentre in vetta la Francia guarda tutte dall'alto dei suoi 130, seguita da un'incredibile Turchia con 119, poi Germania 116 e Polonia 112,5. Il morale non è alle stelle anche se tutti cercano di far animo alle giocatrici ricordando loro che non siamo neppure a un terzo del cammino da percorrere, e che anche i ragazzi dell'Open, partiti malamente anch'essi, sono risaliti fino alla seconda posizione, grazie anche a una gran prova d'orgoglio.

La reazione delle nostre, però, si fa purtroppo attendere: la Croazia che potrebbe essere un buon trampolino per la risalita ci batte viceversa di 16 a 14 in un incontro nervosissimo ed estremamente falloso: la voglia di vincere tanto e subito fa perdere lucidità e freddezza che sono viceversa indispensabili, soprattutto in incontri come questo dove sarebbe sufficiente essere pronte a raccogliere quanto le avversarie perdono per strada, dimenticando che è spesso l'atteggiamento con cui ci si pone al tavolo a determinare l'esito di un incontro.

Contro la Gran Bretagna nel primo tempo Rosetta De Lucchi e Gianardi Rovera giocano con serenità il bridge che gli è congeniale e terminano in vantaggio di 12 m.p. anche grazie alla mano 4 dove Carla e Laura, E-O in aperta, si fermano a 4 picche (realizzando poi 12 prese).

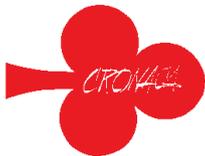
♠ D 9 3
♥ 6 5 4
♦ 4 2
♣ R 9 8 4 3

♠ R 6 5 4
♥ 7
♦ F 9 7 3
♣ A D F 6

♠ A F 10 7 2
♥ A R 2
♦ A D 6
♣ 10 2

♠ 8
♥ D F 10 9 8 3
♦ R 10 8 5
♣ 7 5

In sala chiusa la Davies e la Smith chiamano lo slam, sbagliando fortunatamente la Donna d'atout. Nelle dodici mani successive le britanniche si riprendono purtroppo tutto il vantaggio e anche qualcosina di più, colpa soprattutto del board 10 dove la Casey e la Preggy, in zona, si spingono a chiamare 3 S.A. con soli 22 punti, sull'interferenza a picche della Rosetta.



Portogallo in agrodolce

♠ A 8 6
 ♥ 6 3
 ♦ 9 6 5 3
 ♣ A R 10 4
 ♠ F 10 9 5 3
 ♥ A 10
 ♦ A 8 7 2
 ♣ 8 5
 N
 O
 S
 ♠ R 4
 ♥ 9 8 5 4 2
 ♦ R D F 4
 ♣ 7 6
 ♠ D 7 2
 ♥ R D F 7
 ♦ 10
 ♣ D F 9 3 2

L'attacco di Re di picche di Francesca può non essere ispirato, ma è giustificato dalla dichiarazione: la difesa può anche contare su quattro prese a quadri più l'Asso di cuori. Viceversa la sensazione di aver regalato una simile manche sull'attacco, provoca un tale nervosismo che si finisce... per regalarla davvero strada facendo. L'incontro termina 34 a 30 per la Gran Bretagna, e ancora 14 per noi.

Bisogna smuoversi, "dasse 'na mossa", qualunque reazione può essere utile, tutto tranne questa frustrante sfiducia. La posizione in classifica non sarà esaltante, ma non sono stati giocati neanche la metà degli incontri. Il paragone con Mentone può essere deprimente, ma è troppo presto per arrendersi. Purtroppo la giornata di domani non sembra l'ideale per risalire la china. Ci aspettano due incontri tostissimi: l'Austria prima, e la Germania poi, Mitteleuropa contro Mediterraneo.

Le prime dodici mani contro le austriache

danno la sensazione che poco sia cambiato e terminano con un vantaggio di 10 m.p. per le avversarie. Sarà un secondo tempo pirotecnico di Gianardi-Rovera contro la Erhart e la Lindinger a rimettere in piedi un incontro che sembrava compromesso, riuscendo a portarsi su un 75 a 15 di tutto rispetto, data la forza delle avversarie. La mano 20 potrebbe intitolarsi "Chi è in attacco"?

Tutti in zona - Dich. Ovest

♠ R
 ♥ D 7 6 2
 ♦ 10 3 2
 ♣ D 10 8 7 2
 ♠ F 9 7
 ♥ F
 ♦ A F 9 7 6
 ♣ A F 5 4
 N
 O
 S
 ♠ A D 4 2
 ♥ 10 9
 ♦ R D 8 5 4
 ♣ 6 3
 ♠ 10 8 6 5 3
 ♥ A R 8 5 4 3
 ♦ -
 ♣ R 9

Sull'apertura di 1 quadri di Est Gianardi-Rovera arrivano volando a 4 cuori, prima che l'avversaria, che gioca Precision, appuri che le quadri della compagna sono reali, e realizzano la manche contrata. In sala chiusa, viceversa, l'apertura di 1 quadri per la coppia Rosetta-De Lucchi, non solo è naturale, ma addirittura quinta, e così, quando sul loro 5 quadri, l'avversaria "difende" a 5 cuori, intuiscono il pericolo e sono tanto prudenti da non contrare.

Contro la tanto temuta Germania è addirittura un trionfo.

Nel primo tempo le nostre conducono per 54 a 15. Prima dei conti preoccupa un po' il risultato della mano 8.



Caterina Ferlazzo e Gabriella Manara

Dich. Ovest - Tutti in prima

♠ A F 9 5 4
 ♥ -
 ♦ D 7 6 2
 ♣ 9 7 6 4
 ♠ R 6
 ♥ A R F 9 8 6
 ♦ A F 4
 ♣ R 8
 N
 O
 S
 ♠ D 10 7 3 2
 ♥ 5
 ♦ 5 3
 ♣ A F 5 3 2
 ♠ 8
 ♥ D 10 7 4 3 2
 ♦ R 10 9 8
 ♣ D 10

dato che in aperta Gianardi-Rovera, in N-S, hanno pagato 500 a 1 picche contrato! La linea E-O dovrebbe realizzare 3 SA, ma la linea di gioco è piuttosto problematica. I timori risultano essere infondati. Annalisa "pizzica" le avversarie e la loro Donna di fiori seconda fuori impasse, e porta a casa questa manche, minimizzando le perdite nel board.

Nel secondo tempo le nostre non si accontentano e incrementano ancora il vantaggio di altro 8 m.p. per terminare l'incontro con uno splendido 24 a 6.

Lunedì 26 giugno. Giornata particolarmente pesante quella di oggi con tre incontri in calendario e la coppia siciliana leggermente fuori uso per motivi di salute banali, ma che comunque consigliano di dar lor un po' di riposo.

Prima avversaria la Svezia, a tutt'oggi campione in carica. Le nostre vincono



Le ragazze Azzurre di Vandoni.

comunque, 16 a 14, anche per merito di un bel 6 quadri dichiarato da Gianardi-Rovera e viceversa "ciccato" dalle svedesi.

Board 12 dich. Ovest - N/S in zona

	♠ DF 8 5 4		
	♥ R 10 5		
	♦ -		
	♣ D 9 8 7 3		
♠ 2		♠ A 10 7	
♥ ADF 4 2		♥ 6 3	
♦ RD 10 9 7 5 2		♦ AF 4	
♣ -		♣ ARF 6 4	
	♠ R 9 6 3		
	♥ 9 8 7		
	♦ 8 6 3		
	♣ 10 5 2		

Questa la dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
1 ♦	1 ♠	2 ♣	passo
3 ♥	passo	4 ♦	passo
4 ♥	passo	4 ♠	passo
4 S.A.	passo	5 ♣	passo.
5 ♥	passo	6 ♣	passo
6 ♦	passo	passo	passo

Ancora Rosetta-De Lucchi e Gianardi-Rovera contro una Spagna che viene largamente battuta, senza mai soffrire, per 27 a 8.

La cornata, così ben iniziata, subisce purtroppo una battuta d'arresto nel finale, e proprio nell'incontro che pareva il meno temibile. La Turchia strappa infatti una vittoria per 17 a 13. Le nostre, sotto di 11 m.p. nelle prime 12 mani, recuperano abbastanza nelle prime dieci del secondo tempo; poi uno slam regalato sull'attacco nel penultimo board, fa crollare le speranze di vittoria.

Mano 23 - Dich. Sud - Tutti in zona

	♠ 3 2		
	♥ D 9 8 3 2		
	♦ 7 5		
	♣ A 10 5 2		
♠ DF 10 9 4		♠ A 8 7 6	
♥ 6		♥ AR 4	
♦ ARDF 10 3		♦ 8 6 4	
♣ 8		♣ RD 6	
	♠ R 5		
	♥ F 10 7 5		
	♦ 9 2		
	♣ F 9 7 4 3		

6 picche da Ovest. Attacco 2 di cuori. Sparita la perdente a fiori dopo l'attacco, la dichiarante può tranquillamente dedicare la sua attenzione alle atout e pagare il Re fuori impasse.

Siamo oramai al quattordicesimo turno del torneo e ci tocca la Grecia: le nostre dilagano addirittura, incassando due 1100 nelle prime dodici mani e addirittura 1400



Annalisa Rosetta

nelle seconde. È un fin troppo facile 25: non si fa in tempo a rallegrarsene troppo, che una pimpante Cecoslovacchia raffredda gli entusiasmi. Sembravano messe bene dopo il primo mezzo tempo, in vantaggio per 22 a 14, ma nelle seconde dodici mani le nostre situano solo un misero +4, le avversarie ben 32. Una delle mani che ha contribuito è quella in cui le nostre, zona contro prima, lasciano giocare 4 fiori senza neppure contrarle, anziché chiamare la manche a picche: le carte sono messe addirittura in modo che si fa slam.

	♠ 2		
	♥ R 8		
	♦ RF 10 7 2		
	♣ R 9 8 6 4		
♠ RDF 8 7 6		♠ 10 4	
♥ 9 7 6 4		♥ ADF 10 5	
♦ 3		♦ A 9 8 5	
♣ A 5		♣ DF	
	♠ A 9 5 3		
	♥ 3 2		
	♦ D 6 4		
	♣ 10 7 3 2		

Manche a cuori o anche a picche, ma se almeno ci fosse stato il contro e l'attacco a quadri, si poteva limitare il danno a più della metà.

In conclusione le cecoslovacche ci battono 19 a 11, e al termine del quindicesimo turno l'Italia è decima in classifica generale con 238,5 V.P. e 1/2. Ai piani alti vediamo una Francia indomabile al comando con 305, poi la Polonia con 280, la Germania a 270. Quarta, fra la



Carla Gianardi

sorpresa generale (e dei portoghesi per lo più!) il Portogallo con 262 che sovrasta la Gran Bretagna di ben dieci V.P.

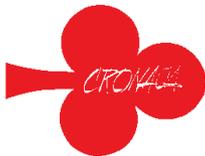
Sarà probabilmente nei successivi due incontri che le nostre signore vedranno sfumare le speranze di qualificazione per i mondiali: 13 a 17 contro la Finlandia e 19 a 11 contro la Danimarca, non sono sconfitte da far gridare allo scandalo, ma purtroppo impantanano la squadra in una posizione di classifica dalla quale sarà più difficile emergere che dalle sabbie mobili. Va detto che le nostre non hanno mai subito pesantemente nessuna avversaria (21 sarà il massimo tributo pagato), ma le mezze vittorie, così come le mezze sconfitte, non smuovono la classifica, tant'è che, nonostante i due incontri persi a seguire, siamo ancora in decima posizione.

La squadra Monegasca, incontrata al 18 turno rimette un po' di pepe al torneo e l'incontro è divertentissimo da seguire non solo per i 24 punti guadagnati.

Board 11 - Dich. Sud - Tutti in prima

OVEST	NORD	EST	SUD
Rovera		Gianardi	
-	2 ♣*	2 ♦	passo
5 ♦	5 ♥	passo	6 ♥
passo	passo	passo	

	♠ ADF 7 4		
	♥ ARD 7 6		
	♦ 10		
	♣ AD		
♠ 10 9 8		♠ -	
♥ F 8 3		♥ 5 2	
♦ DF 9 6 5		♦ AR 8 7 3 2	
♣ 5 4		♣ 8 7 6 3 2	
	♠ R 6 5 3 2		
	♥ 10 9 4		
	♦ 4		
	♣ RF 10 9		



Portogallo in agrodolce

Carla Gianardi, in Est, deve attaccare contro queslo slam, e ha spalle sufficientemente larghe per assumersi la responsabilità di intavolare l'8 di quadri. Laura non fa in tempo a meravigliarsi di essere rimasta in presa con il Fante, che ha già messa in terra la cartina di picche. Manara-Ferlazzo in chiusa dichiarando più accortamente, raggiungono il contratto di sei picche contro il quale non c'è difesa. Sempre da questo incontro uno slam che nessuno, ma proprio nessuno in tutte le serie ha dichiarato.

Mano 1 - Dich. Nord - Tutti in prima

♠ A R 7 6 5		♠ D 10 8 2
♥ A F 8 4	N	♥ -
♦ 4	O	♦ A 10 7 6 5 3
♣ A D 9	E	♣ F 7 3
	S	
		♠ 9 3
		♥ R D 10
		♦ D 9 2
		♣ 10 8 6 5 4

OVEST Rovera	NORD	EST Gianardi	SUD
-	passo	passo	passo
1 ♠	passo	4 ♦ (1)	passo
4 ♥	passo	4 ♠ (2)	passo
4 S.A. (3)	passo	5 ♦	passo
5 ♥	passo	6 ♠	passo

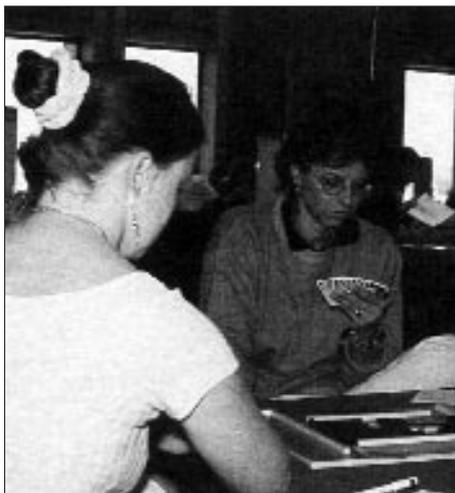
(1) Quadri belle, fit quarto a picche.

(2) Mi è rimasto un po' di pudore...

(3) Quello l'hai perso da un pezzo, dichiarami le cue-bid!

Le quadri son divise, le picche pure... quando è scritto che si deve vincere, non c'è una carta storta.

È contro la Francia che si dovrà giocare il terzultimo incontro, contro avversarie che stanno già lustrando le loro medaglie. Ma dopo le prime dodici mani in cui sono sotto di 45, decidono che è meglio riporre il Sidol e darsi da fare se non vogliono essere addirittura ridicolizzate. Un primo tempo addirittura esaltante per le nostre, con la Saul e la Willard che riescono in tutto lo score a segnare un 300 e 140. Oltre a giocare in maniera impeccabile le nostre sono spinte anche da un venticello in poppa che non guasta mai e che aiuta (sempre e solo) chi gioca bene. Vale 17 m.p. questa mano in cui una lieve indecisione



Laura Rovera



Francesca De Lucchi

dichiarativa rende la Rovera incerta dei fit a picche, motivo per cui conclude a 6 SA.

♠ F 9 5 3 2		♠ A D 7 6
♥ 10 7 6 2		♥ A 9 4 3
♦ 2		♦ A D 9 7
♣ 9 4 2		♣ 5
	N	♠ -
	O	♥ D F 5
	E	♦ F 10 8 6 5 3
	S	♣ F 7 6 3
		♠ R 10 8 4
		♥ R 8
		♦ R 4
		♣ A R D 10 8

In chiusa le francesi dichiarano uno jellatissimo grande slam a picche, cadendo com'è ovvio di due prese. Ma nel secondo tempo le quasi campionesse si rimboccano le maniche a voler dimostrare che non sono prime in classifica per caso, e ci riescono in parte, tant'è che l'incontro termina con un 17 a 13 per l'Italia. Peccato, perché si era sperato di più, ma l'orgoglio è

comunque salvo.

Punteggio pieno per gli ultimi due incontri ai danni dell'Irlanda e San Marino. Le irlandesi riescono, e non si capisce davvero come, a fare un solo Victory, ma è persino imbarazzante giocarci contro: nella mano 7, tanto per fare un esempio, dove le nostre siciliane dichiarano un bellissimo 6 quadri, la coppia irlandese di aperta sceglie un improbabile contratto di manche... a 5 fiori!

♠ D 8 6 5 3 2		♠ A R F 9 4
♥ F 4 3 2	N	♥ 10
♦ 6	O	♦ D 3
♣ R 6	E	♣ D 9 5 4 3
	S	
		♠ -
		♥ D 8 6 5
		♦ A 8 5
		♣ A 10 8 7 2

Incassano solo cinque prese, e dato che sono in zona, il colpo frutta un bottino di 18 m.p.

Altra vittoria piena contro San Marino, e i 50 punti acquisiti nell'ultima giornata portano l'Italia in settima posizione, con una media decisamente buona e veramente a un passo (solo 13 i punti di distacco dalle quarte) dalla qualificazione per i Mondiali.

La delusione c'è e non è piccola; si ripensa con rabbia ai tanti, troppi punti buttati, alle tante occasioni sprecate, ma c'è l'esaltazione della stravittoria degli Azzurri che dominando l'Open che hanno riportato a casa un titolo che mancava da tantissimo. Non si può non essere felici con loro e per loro, ed è quindi, comunque sia, festa grande per tutti. Con un pizzico d'amaro...

Europei a coppie Signore

Così, per la quinta volta, ha avuto luogo questa manifestazione promossa, incoraggiata, fortissimamente voluta da Annamaria Torlontano che in Portogallo, oltre al successo del "suo campionato", ne ha colto un altro ben più importante: è stata eletta Vice-Presidente dell'EBL, con l'incarico di Chairman del Ladies Committee, ovvero sia la commissione che cura il settore del bridge

femminile in tutti i paesi europei.

Questo campionato è stato concepito solo per coppie di buon livello di gioco che vengono accreditate dalle rispettive federazioni, e si contrappone in qualche modo all'European Ladies Jamboree, che è una manifestazione dedicata soprattutto a quelle giocatrici di medio livello che difficilmente potrebbero cimentarsi altrimenti a livello internazionale.

Ai nastri di partenza settanta coppie, di cui molte continueranno ad incrociare le carte nel successivo Campionato a Squadre, a dimostrazione dell'eccezionale livello tecnico della manifestazione. La rappresentativa italiana era composta da: Arrigoni-Falciai, Bonfanti-Ponce de Leon, Colonna-Cividin, De Lucchi-Rosetta, Fusari-Casale, Garbosi-Basilico, Gianardi-Rovera, Mirulli-Spaghetti, Saccavini-Fransos, Vanuzzi-Canesi.

Oltre all'attribuzione di Master Points e, com'è ovvio, di medaglie, le coppie premiate hanno ricevuto oggetti offerti da vari sponsor che hanno sostenuto la manifestazione, e più precisamente Nina Ricci, Lancôme, Four Season e Caran d'Ache. Questo in aggiunta a nove splendidi soggiorni bridge-vacanza in Italia: alla prima coppia classificata una settimana presso l'Hotel Club Bridge di S. Nicola Arcella, quattro coppie invitate a Cefalù, due a Galzignano e due a Perugia.

La formula prevedeva tre turni di qualificazione, più due turni di finale alla quale accedevano le prime 28 coppie classificate che usufruivano di un adeguato carry-over. Contemporaneamente alla finale aveva luogo il torneo di consolazione.

Settanta coppie iscritte rappresentano una risposta soddisfacente, ma certo non ancora rispondente in pieno alle aspettative. Le ragioni, suggeriva Anna Maria, sono a suo avviso almeno tre. La prima è sicuramente quella dei costi legata in qualche modo alla scelta della sede di gara più o meno facilmente ed economicamente raggiungibile: per quanto riguarda le squadre questo problema viene meno avvertito in quanto in questo caso sono le federazioni di appartenenza a farsi carico degli oneri economici, mentre per il campionato a coppie ciò avviene solo in parte. La seconda è da ricercare in una probabile carenza d'informazione: nonostante i massimi sforzi non è possibile raggiungere tutte le giocatrici potenzialmente interessate, e in questo senso si dovrà maggiormente impegnarsi per il futuro. Il terzo ipotizzabile motivo è che non tutte le coppie che parteciperanno poi al campionato a squadre, desiderano



Il podio del Campionato Europeo a coppie Ladies, con Zenkel-Von Armin sul gradino più alto.

affrontare una fatica aggiuntiva ai già pesanti dieci giorni di gara, con il rischio di arrivare già stanche al campionato maggiore.

Per riconoscere ed ovviare a tutte queste difficoltà, l'onnipresente Anna Maria ha fatto circolare fra le giocatrici un questionario, sì da poter iniziare da subito a lavorare alla prossima edizione. Un particolare ringraziamento a suo nome, anche dalle pagine di Bridge d'Italia, a tutte le partecipanti, agli sponsor, in particolare le "Generali Assicurazioni" e a coloro i quali hanno offerto i soggiorni-premio: arch. Savarese (Hotel Club Bridge), ing. Borzi (Cefalù), dott. Coniglio (Galzignano), dott. D'Alesio (Perugia).

Passando ora dalla cronaca del bridge-organizzato a quella del bridge-giocato, vediamo che i due turni di qualificazione (anch'essi giocati come tutto il resto del campionato con il sussidio di sipari oltreché dei bidding boxes) determinano il passaggio, fra altalene di top e tip, di ben cinque coppie italiane, che in ordine di classifica sono: Saccavini-Fransos, Casale-Fusari, Colonna-Cividin, Gianardi-Rovera, De Lucchi-Rosetta.

Una delle tante mani che ha fatto discutere parecchio è la seguente:

Dich. Nord - Tutti in prima

NORD	EST	SUD	OVEST
4 ♡	contro	passo	4 ♠
contro	passo		

In Sud avete:

♠ 9 5 4 3
 ♥ 8 7 4
 ♦ 4
 ♣ A 10 9 4 2

e il vostro compagno ha rafforzato con il contro il suo barrage d'apertura. Se ci si lascia suggestionare dalla quarta in atout, dal singolo di quadri e dalla presa certa di Asso di fiori, trasformando il contro (cosa che è puntualmente avvenuta in molti tavoli) si regala un bel top agli avversari. La distribuzione completa era infatti:

♠ -	♥ -	♦ -	♣ -
♥ A R D F 10 9 2	♠ A 10 7 6		
♦ D 10 3 2	♥ -	♦ R F 8 7 6	
♣ 8 5	♠ -	♣ R D 7 6	
♠ R D F 8 2	N		
♥ 6 3 2	O		
♦ A 9 5	E		
♣ F 3	S		
	♠ 9 5 4 3		
	♥ 8 7 4		
	♦ 4		
	♣ A 10 9 4 2		

Come si vede la dichiarazione che premia è 5 cuori, dove oltretutto Est non può attaccare in atout, consentendo al dichiarante di realizzare due prese di taglio a quadri.

Ancora dalle fasi eliminatorie una manche a S.A. che presenta numerosi trabocchetti sia per la difesa che per il



Europei a Coppie Signore

dichiarante.

♠ R 9 2		♠ A F 8 7
♥ R 10 5		♥ A F 3
♦ R 9 8 4 2		♦ D 10 6
♣ 6 5		♣ A 8 7
♠ D 10 6	N	
♥ 9 4 2	O	
♦ A 5 3	S	
♣ R 9 4 3	E	
	S	
♠ 5 4 3		
♥ D 8 7 6		
♦ F 7		
♣ D F 10 2		

Il contratto più popolare è stato 3 SA, giocato da Est, e non si possono davvero mettere in croce le giocatrici che, in Sud, hanno intavolato la Donna di fiori, regalando così inesorabilmente la nona presa. Vediamo viceversa cosa accade con l'attacco alternativo di piccola cuori. Est vince con l'Asso il Re di Nord, e presumibilmente giocherà piccola fiori per il Re e Donna di picche. Nord mette il suo Re, Est prende con l'Asso ed è convinta di essere a buon punto: ancora picche per il Dieci del morto, e piccola fiori verso l'8 della mano. Qui scarta la trappola di Sud che tornerà passivamente picche: se Est infatti, fidando nella divisione delle fiori, gioca la tredicesima picche scartando una carta rossa qualsiasi dal morto, è condannata.

Si arriva così alla finale, giocata su due turni di gara con il sistema "Barometro" che, garantisce Antonio Riccardi, è sensibilmente più tecnico dell'Howell classico, e permette alle giocatrici di avere sott'occhio costantemente la classifica aggiornata, con la possibilità di modificare la tattica di gioco. Ogni quattro board giocati, infatti, vengono distribuiti alle coppie dei fogli con le giocate e la relativa variazione della posizione in classifica. Quest'ultima vede ormai da lungo tempo in testa la coppia tedesca Zenkel-von Arnim, grazie anche a carry-over consistentissimo derivante dai turni eliminatori condotti con medie stratosferiche.

Le cinque coppie italiane si comportano tutte molto bene, pur non essendo e per loro stessa ammissione, delle "mitchelliste" sfegatate, e termineranno tutte nel gruppo delle prime sedici finaliste.

Particolare nota meritano Emanuela "Naomi" Fusari (chiedetelo a lei il perché di questo nomignolo, io non parlerò mai!) e

Stefania Casale, partecipanti di diritto a questo Campionato in quanto vincitrici freschissime del titolo italiano. Sempre nelle prime posizioni, si qualificano per la finale senza soffrire, arrivando, in un turno di questa a toccare il terzo posto.

Finiranno settime, e prime delle italiane a dimostrazione per chi ancora non le conosce bridgisticamente a fondo, che la loro vittoria nel Campionato Italiano non è stata sicuramente dovuta al caso.

Il podio resta però per due terzi tedesco: "Pony" Nehmert e Andrea Rauscheid continueranno a rosicchiare posizioni in classifica fino a insidiare seriamente l'oro alle "regine" Zenkel-von Arnim. Sarà proprio sul filo di lana dell'ultimo board che queste ultime riusciranno a conservarsi la vittoria con i denti. Vale la pena di esaminare questa mano, non fosse altro che per questo motivo "storico".

Board 26 - Dich. Est - Tutti in zona

♠ 9 8 2		♠ A F 6 5 3
♥ A		♥ D 6 2
♦ R D F 6 5 3		♦ 10
♣ D 6 3		♣ F 10 9 2
	N	
	O	
	S	
	E	
	S	
♠ R D 10 4		
♥ R 10 9 8		
♦ 9 8 7 4		
♣ 4		

OVEST	NORD	EST	SUD
-	Nehmert	passo	Rauscheid
1 ♦	1 ♥	1 ♠	3 ♦
contro	4 ♥	tutti passano	

Est attacca con il singolo di quadri ed è evidente che la mano è infattibile: si cedono infatti una quadri, una picche, l'Asso e la Donna d'atout di surtaglio. Ma la Nehmert riesce brillantemente a risolvere il

problema. Preso l'attacco di quadri con l'Asso della mano, prima di verificare l'atout anticipa immediatamente le picche. L'avversaria incassa l'Asso, ma, sfortunatamente per lei, cerca a fiori l'ingresso alla compagna per realizzare il taglio. Nord prende, taglia una piccola fiori al morto, e sul Re di picche scarta la perdente di quadri. 4 cuori realizzate da N-S che valgono la bellezza di 23 mp.

Ed ecco cosa accade al tavolo della Zenkel

OVEST	NORD	EST	SUD
Von Arnim		Zenkel	
-	-	passo	2 ♦ (1)
3 ♦	4 ♥	??	

(1) 3/10 punti, almeno 4/4 nobile.

Forse lei neppure lo sa, ma la vittoria è tutta nella decisione che sta per prendere. Se dirà passo, facendo poi realizzare la manche, incasserà solo 4 m.p., terminando seconda dopo le connazionali. Se dice passo e manda sotto le avversarie, incassando 13 mp., perderà ancora una volta il titolo. Ma Sabine azzarda il tutto per tutto, espone il cartellino rosso e attacca con il Dieci di quadri. Quando l'avversaria, in presa con l'Asso di quadri gioca piccola cuori al Dieci, la von Arnim può incassare il Re di quadri e proseguire quadri per la promozione della Donna d'atout della compagna. I 200 punti incassati valgono 22 m.p. e un titolo conquistato per soli sette punti!

La classifica finale si può quindi così riassumere:

1) Zenkel-von Arnim (Ger)	1226
2) Nehmert-Rauscheid (Ger)	1219
3) Tsur Albu-Morath Levil (Isr)	1172
7) Fusari-Casale	1144
9) Gianardi-Rovera	1123
10) Colonna-Cividin	1112
15) De Lucchi-Rosetta	1082
16) Saccavini-Fransos	1079



Emanuela Fusari e Stefania Casale.

Gratis 2 mesi di Video On Line, Internet e VOLmail con Bridge Italia

Provate anche voi, gratis, l'emozione di un contatto con l'inesauribile mondo di Internet e Video On Line.

Per avere il dischetto per il collegamento basta compilare il coupon (indicando se si utilizzano programmi Windows o Macintosh), ritaglarlo e inviarlo in busta chiusa o via fax a:

Video On Line, Ufficio Abbonamenti,
Viale Regina Elena, 16 - 09125 Cagliari
(fax 070 - 662.832).

Riceverete immediatamente all'indirizzo da voi indicato, oltre al dischetto, anche lo User Id e la Password temporanei per navigare gratuitamente in Video On Line e Internet e per usufruire della vostra casella di posta elettronica.

Attenzione: il vostro User Id e la Password saranno validi per 2 mesi a partire dal primo giorno di connessione.

Desidero ricevere uno User ID, una Password e una casella Volmail per poter collegarmi e navigare gratuitamente 2 mesi in Video On Line e Internet. Contattatemi al più presto a questo indirizzo:

Aziende Privati

Nome _____ Cognome _____

Azienda _____

P. IVA/CF _____

Settore di attività _____

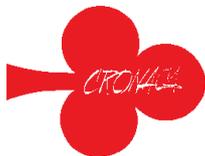
Via _____

Città _____ CAP _____

Telefono _____ Fax _____



WWW: <http://www.vol.it/>
email: info@vol.it



Assoluti a coppie a Salsomaggiore

De Falco-Moritsch Campioni Open

Franco Broccoli

Dano De Falco mi fa innervosire. Usando la saggezza popolare si potrebbe dire: "dove lo metti, sta". Con quella sua aria perennemente svagata, sorridente, sorniona, il portamento elegante (nonostante gli "n" kg di troppo), la simpatia.

Si siede al tavolo e comincia a macinare punti, a picchiare. Specialmente se di fronte si trova un ottimo giocatore come **Massimo Moritsch**, talento emergente, membro della squadra che l'anno scorso

ha fatto il grande slam vincendo pressoché tutto. Coppia nuova ma esperienza e mestiere da vendere.

Nell'ultimo dei 23 incontri in programma partono terzi e devono incontrare i secondi, Buratti-Lanzarotti.

Li divide un solo punto di differenza. I primi sono Attanasio-Failla con cinque V.P. di vantaggio. Un finale tutto da giocare.

Queste tre coppie si sono alternate al comando della classifica per tutto il Campionato ed il podio sarà sicuramente occupato da loro. Bisogna solo assegnare i posti.

Cominciano le ultime otto mani. Nella prima i punti sono bilanciati (21 per E-O contro i 19 di N-S). Buratti, in Est, realizza 1 S.A. Molte coppie mantengono lo stesso impegno sull'altra linea. Buratti-Lanzarotti, perciò, guadagnano 4 IMP e, nel board immediatamente successivo, segnano altri 2 IMP per aver penalizzato di una presa il

contratto di 2 quadri contrate di De Falco in zona dove il loro limite è 3 cuori (Attanasio-Failla si spingono a 4 cuori, cadono di due prese e perdono 6 IMP).

Poi il vento cambia e arrivano le 104 carte che decidono a chi spetta il titolo italiano.

Board 35 - Dich. Sud - E/O in zona

♠ A 4			
♥ F 10 6 5 2			
♦ 8 6 5 2			
♣ R F			
♠ R 5 2			♠ F 9 8
♥ 9 3			♥ A R D 7 4
♦ A 10 7		N	♦ R D 3
♣ A 7 6 3 2		O	♣ D 10
		E	
		S	
			♠ D 10 7 6 3
			♥ 8
			♦ F 9 4
			♣ 9 8 5 4

Il contratto della totalità (o quasi) degli E-O è 3 S.A. e quasi tutti i dichiaranti realizzano nove prese (qualcuno mettendo in presa Nord, altri per altre strade). Anche Buratti-Lanzarotti ed Attanasio-Failla chiamano 3 S.A. Ma la linea di gioco dei due dichiaranti non è ispirata e, andando un down, perdono 10 IMP a beneficio, rispettivamente, di De Falco-Moritsch e di Viola-Serenio.

Board 36 - Dich. Ovest - Tutti in zona

			♠ 10 9 8 2
			♥ R
			♦ R D 5
			♣ A F 9 5 4
♠ D 5			♠ F 7 6
♥ 10 9 8 6 5 2			♥ D F 7 3
♦ A 3		N	♦ F 10
♣ D 6 2		O	♣ R 10 8 3
		E	
		S	
			♠ A R 4 3
			♥ A 4
			♦ 9 8 7 6 4 2
			♣ 7

A parte una coppia di "chi si ferma è perduto" (Ferrara e Mazzola che di picche ne chiamano sei), gli altri N-S interrompono la dichiarazione a quattro o a cinque. Undici prese sono il limite per tutti. C'è un tavolo, però, che si discosta dal resto della sala.

È quello che sta sotto i riflettori, quello di cui stiamo parlando. Buratti-Lanzarotti, forse influenzati dalla mano precedente, arrivano fino a 5 cuori, in E-O. Arriva il





Massimo Moritsch
Campione d'Italia
Open 1995, in coppia
con Dano De Falco.

contro. Arriva una penalizzazione da capogiro: 1400 punti per N-S, che tradotti, portano altri 13 IMP nelle casse dei due padovani (che, in questo Campionato, portano i colori di Biella). I giochi sono fatti. De Falco-Moritsch vincono l'incontro 21 a 9 ed il Titolo Tricolore a Coppie anche perché Attanasio-Failla non sono in grado di contrastarli in quanto perdono, con lo stesso punteggio, contro Viola-Sereno. La classifica delle prime posizioni, quelle che ritroveremo l'anno prossimo:

- | | |
|-------------------------|-----|
| 1) De Falco-Moritsch | 383 |
| 2) Attanasio-Failla | 376 |
| 3) Buratti-Lanzarotti | 372 |
| 4) Cabiati-Piazza | 369 |
| 5) Bettoni-Ferro | 368 |
| 6) Croci-Johansson | 366 |
| 7) Bottone-Marino | 363 |
| 8) Gavelli-Tamburi | 355 |
| 9) Ferraro-Mazzola | 355 |
| 10) Chizzoli-De Giacomi | 351 |
| 11) Cardenas-Mainardi | 349 |
| 12) Garbosi-Uggeri | 348 |

168 tavoli tra Open e Ladies, 40 persone di staff, sipari, bidding box e mani duplicate per tutti. Gironi da 24 formazioni.

Incontri di 8 mani per Prima e Seconda Serie e di 5 mani per la Divisione Regionale. Una macchina rodata ed efficiente che ci permette di avere un Campionato estremamente qualificato e competitivo. Chi non è mai stato a Salsomaggiore, città del bridge, si sbrighasse a vincere le serie locali: vale la pena di venire a fare questa esperienza.

Quattro o cinque giorni di: "... fiori, fiori taglio e quadri" in quantità industriale e, dopo questa scorta, si riesce a sopravvivere bene. Sempre in attesa del prossimo campionato...

In giro per i tavoli

Anche stavolta il "Gran Premio Salsomaggiore" (sponsorizzato dal **Consorzio di Tutela del Parmigiano Reggiano**) ha premiato le mani più interessanti segnalate (nel senso di 'proposte'. Sempre a pensare male...) dai giocatori.

La prima, ovvero: "Di solito vediamo pochi punti ma questo non ci impedisce, in controgioco, di sbarazzarci anche di quel minimo che abbiamo!".

Seconda Serie, terza sessione

Board 39 - Dich. Sud - Tutti in zona

♠	R D F 5	♠	A 7 2
♥	8 7 5	♥	A F 9 3 2
♦	10 8	♦	9 2
♣	D 9 8 6	♣	R F 2
♠	9 6 3	♠	10 8 4
♥	D 10 6	♥	R 4
♦	A 6	♦	R D F 7 5 4 3
♣	A 10 7 4 3	♣	5

Gli attori sono i milanesi Marietti in Nord e Sabbadini in Sud che difendono contro le 4 cuori di Ovest. Sabbadini attacca

con il Re di quadri ed il dichiarante prende al morto e fa girare il Dieci di cuori. Sud entra di Re, incassa la Donna di quadri, la famosa MUD. Ne sanno una più del diavolo quei due! Ah, Ah, Ah...), per la piccola del morto, il Fante di Marietti e l'Asso di Ovest. Ora due colpi d'atout finendo al morto e fiori per il Fante, che tiene.

Il Re di fiori produce questo finale:

♠	R D 5	♠	7 2
♥	-	♥	F 9
♦	-	♦	-
♣	D 9	♣	2
♠	9 6	N	
♥	-	O	
♦	-	E	
♣	A 10 7	S	
♠	10 4		
♥	-		
♦	F 5 3		
♣	-		

Il dichiarante prosegue con il Fante di cuori (su cui Nord comincia a sbarazzarsi della Donna di picche) e 9 di cuori (Nord completa lo sblocco facendo volare via il Re di picche). Ora picche, ma non c'è niente da fare. Prende Sud e la manche è battuta. Il commento di Marietti: "Curioso! Tongo a fiori, ho tre teste a picche e per battere il contratto non ho potuto fare neppure una presa. Anzi, se non sblocco il 'piccame', Ovest, alla fine, m'incarta come un insaccato!".

La seconda, ovvero: "Fatevi aiutare dagli avversari. Sono lì per questo...".

Seconda Serie, quinta sessione

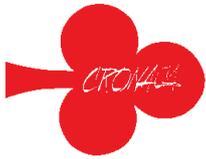
Board 29 - Dich. Nord - Tutti in zona

♠	A R 7	♠	4
♥	8 6 4 2	♥	9 7
♦	A F 4	♦	D 9 8 7 6 2
♣	A D 9	♣	F 8 5 2
♠	D F 10 9 6 2	♠	8 5 3
♥	R D F 10	♥	A 5 3
♦	R	♦	10 5 3
♣	6 3	♣	R 10 7 4

La licita:

OVEST	NORD	EST	SUD
-	Del Grosso	passo	Varini
2 ♠	1 ♣ (1)	contro	1 ♠ (2)
passo	3 S.A.	passo	2 S.A.
		fine	

(1) Napoletano (come gli attori in N-S), fiori forte.
(2) 3 controlli.



Assoluti a coppie a Salsomaggiore

Ovest ha attaccato con il Re di cuori ed ha proseguito nel colore fino al terzo giro, quando il dichiarante è entrato con l'Asso. Varini, seguendo una serie di ipotesi, ha proseguito con fiori per l'Asso, Donna di fiori e fiori al Dieci. Re di fiori per lo scarto di una quadri del morto, Asso di picche (per eliminare la picche di Est) ed Asso di quadri (per eliminare l'onore secco di Ovest!).

Il finale:

♠ R 7		♠ -
♥ 8		♥ -
♦ F		♦ D 9 8 7
♣ -		♣ -
	N	
♠ DF 10	O	
♥ 10	E	
♦ -	S	
♣ -		
	♠ 8 5	
	♥ -	
	♦ 10 5	
	♣ -	

Varini ora intavola il Fante di quadri ed Est prende (ahi! Se avesse filato il dichiarante, almeno avrebbe concesso le ultime due) mentre Ovest scarta una picche. Sul ritorno obbligato a quadri, per il Dieci di Sud, Ovest abbandona ed imbussola rapidamente borbottando qualcosa circa una compressione suicida (ed un istinto omicida). Dieci prese. La surlevée. Un finale divertente.

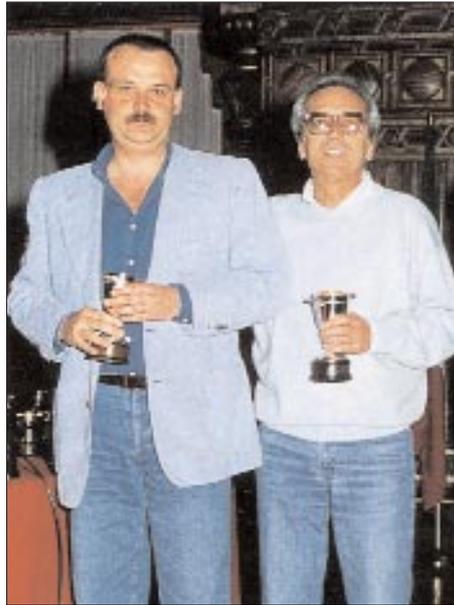
La terza, ovvero: "Fit nel nobile Solo se i tagli li facciamo noi e non gli avversari...".

Seconda serie, quinta sessione

Board 40 - Dich. Ovest - Tutti in prima

♠ DF 7 4 3		♠ 8 2
♥ A 8 2		♥ R D F 10 5 3
♦ -		♦ R D 5
♣ 8 7 6 5 4		♣ F 10
	N	
♠ AR 10 6	O	
♥ 7 6 4	E	
♦ A 8 6	S	
♣ R 3 2		
	♠ 9 5	
	♥ 9	
	♦ F 10 9 7 4 3 2	
	♣ A D 9	

Protagonista la coppia Treselli-Manich di Trieste.



Latessa-Sabbatini e Salomone-Bertello, vincitori rispettivamente dei gironi 1 e 2 della seconda Serie Open.

Una decisione vincente in licita:

OVEST	NORD	EST	SUD
Manich		Treselli	
1 ♣	passo	1 ♥	3 ♦
passo	passo	3 S.A.	fine

11 prese per la coppia di Trieste contro la caduta a 4 cuori della maggior parte degli altri dichiaranti.

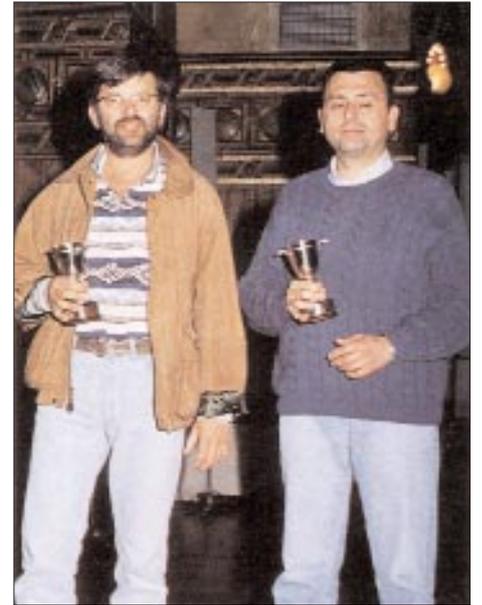
Direttamente dalla Prima Serie:

Board 11 - Dich. Sud - Tutti in prima

♠ D 7		♠ 9 6 5 4 2
♥ R 7 6		♥ 2
♦ R 10 9 2		♦ 7 6 5
♣ A R D F		♣ 9 4 3 2
	N	
♠ RF 10 3	O	
♥ DF 9 5 3	E	
♦ D 8	S	
♣ 6 5		
	♠ A 8	
	♥ A 10 8 4	
	♦ A F 4 3	
	♣ 10 8 7	

Guido Ferraro, in Sud, dopo aver aperto di 1 cuori si ritrova a 6 S.A. Ovest attacca con il 6 di fiori. Lo stesso Ovest, in licita, ha contratto la cue-bid a picche di Sud. Non ci sono stati altri interventi avversari. Preso l'attacco, Ferraro si ferma a ragionare (questa è una contraddizione in termini - ha, ha, ha). Seguiamolo (a distanza, mi raccomando):

"Allora Ovest, non ha detto 1 picche su 1 cuori di apertura perciò non ne ha cinque. Contiamogli le fiori. Al terzo giro non risponde. Sarebbe essere lungo a quadri (praticamente un mago della



deduzione! ndr). Allora mi gioco la Donna in Ovest. Azzeccato. Incassiamo un po' di buone.

Il finale:

♠ D 7		♠ 9 6 5 4
♥ R 7 6		♥ 2
♦ -		♦ -
♣ -		♣ -
	N	
♠ RF	O	
♥ DF 9	E	
♦ -	S	
♣ -		
	♠ A 8	
	♥ A 10 8	
	♦ -	
	♣ -	

Asso, Re di cuori e cuori per Ovest che torna picche. Pensate un attimo se per leggere meglio la mano, per tentare di localizzare con più certezza la Donna di quadri, avessi dato due colpi a cuori! Vedendo la quinta in Ovest avrei fatto l'impasse a quadri su Est. Tre down. Non c'è giustizia... per fortuna!".

Concludiamo l'Open con un aneddoto rubato in un girone Ladies.

Tutto vero. Una signora chiama l'arbitro: "Direttore, quanti è 5 fiori contrate in zona?".

"Signora - risponde l'arbitro accorso in aiuto dall'altra parte della sala - vede, se prende il cartellino licitativo del 5 fiori e lo rivolta, trova il punteggio che le interessa".

La giocatrice lo guarda lo guarda come se avesse assistito ad una magia, lo ringrazia riconoscente e prosegue con:

"E già che ci sta e che è così bravo, mi saprebbe dire anche che attacco c'è stato... Non me lo ricordo". (!!!)

Alle romane Casale-Fusari il titolo Ladies

Ida Pellegrini

In questo pazzo maggio, mese delle rose, della Santa Vergine e degli sposi (pare che le spose di maggio siano particolarmente favorite specie se piove), Salso è stata invasa dai bridgisti di tutte le categorie per la conquista del titolo italiano. Ultimo in ordine di tempo (18/21 maggio) è stato quello a coppie Open e Ladies. Purtroppo, il salone Moresco che da anni è teatro delle più importanti competizioni bridgistiche, non era disponibile in quei giorni cosicché buona parte delle signore hanno dovuto gareggiare nei saloni del sottosuolo, non certo confortevoli come quelli dei piani superiori. Quindi, qualche mugugno c'è stato. Ma il fatto è che concomitanti, vi erano festeggiamenti in onore di Galileo Chini, l'artista fiorentino che ha lasciato nella città termale i suoi più celebri affreschi nei quali il liberty si sposa con l'oriente, connubio di grande fascino derivato dal suo soggiorno in Siam (oggi Thailandia). Il Chini venne scelto da re Rama VI per decorare il nuovo palazzo reale e l'amore per questa cultura fu immediato, tanto da influenzare poi il suo lavoro in Italia.

Salso ha voluto onorare l'artista con una mostra alle Terme Berzieri che si intitola "Galileo Chini e l'oriente 1911-1914". Di conseguenza, si sono tenute tavole rotonde alla presenza di ambasciatori dei due paesi, critici d'arte ed altre personalità della cultura. D'obbligo, il gemellaggio fra Salso e Bangkok. E così il salone Moresco era riservato per la conclusione dei festeggiamenti per lo Spettacolo di danze Tailandesi che non potevano avere una cornice più adatta.

Esaurite le danze, il salone è stato approntato per la premiazione. Innanzi tutto, il presidente Rona ha ricordato Giorgio Belladonna, il grande campione appena scomparso, e la commozione ci ha sopraffatti. Giorgio era lì con noi. Il Bollettino, dedicandogli la prima pagina, lo ha definito come il giocatore "Tecnica, cuore, bandiera" una definizione che riassume tutto. Giorgio rimarrà nei nostri cuori e nella storia del bridge da grande protagonista.

Molti applausi per i neo campioni De Falco-Moritsch e Fusari-Casale. Emozionatissime le romane e in special modo Naomi (così viene affettuosamente chiamata la Fusari per la sua linea da indossatrice). Brave davvero. Coppia affiatatissima e con una straordinaria presenza al tavolo, le romane hanno meritato il titolo. Un prestigioso secondo posto per le senesi Mirolli-Spaghetti, impreparate ad un exploit del genere perché hanno poco tempo da dedicare al bridge. Se vi fosse stato un premio per la simpatia, questo sarebbe andato senz'altro alla Mirolli, un tombolino che nella vita ricopre la carica di dirigente del Monte dei Paschi. Anche la Spaghetti lavora in banca

per cui il bridge è per loro un vero hobby. Poiché le prime tre coppie della 1ª serie, oltre alla gloria, potranno partecipare al torneo a coppie in Portogallo, le senesi con molta modestia, erano preoccupatissime per questa prova. Comunque, se giocheranno come a Salso (sono sempre state nelle primissime posizioni), non avranno da temere.

Un ottimo terzo posto per le milanesi Bonfanti-Ponce de Leon. Seguono Adda-Brenna, Baracchi-Bozzo, Gianardi-Rovera, De Lucchi-Rosetta, Ghezzi-Viani, Desirello-Verdi, Annino-Manara, Azzimonti-Tracanella, Gasparini-Rumor, Fabbri-Vazzoler.

Questi i risultati della seconda serie:

Girone 1

1. Maffei-Maggiara	381
2. Cottone-Ranfagni	376
3. Bruni-Vitali	373
4. Galeazzi-Monari	370
5. Scotto-Veroni	368

Girone 2

1. Caspani-Vanuzzi	392
2. Cividin-Colonna	385
3. Brucculeri-Grella	379
4. Canesi-Scalabrini	378
5. Abate-Murante	367

Girone 3

1. Bellomonte-Tacconi	402
2. Pecchia-Piacentini	400
3. Olivieri-Golin	393
4. Cametti Preve	378
5. Grossi-Tordeschi	372

Questa la classifica della Serie Regionale:

1ª Girone

1. Manti-Cavalli	320
2. Ponticorvo-Cimmino	310
3. Andreucci-De Goetzen	303
4. Cesarini-Ceci	301
5. Carbone-Tonelli	300

2ª Girone

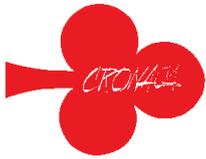
1. Bosi-Faller	327
2. Filippin-Soldati	317
3. Cossaro-Giannini	308
4. Angelini-Sacerdotti	301
5. Lo Presti-Rizzo	298

Un po' di delusione per le retrocesse, ma con la nuova formula si può presto risalire.

Ed ora passiamo alla gara con qualche smazzata. Non avendo io il dono dell'ubiquità ed essendovi tanta carne al fuoco, ho fatto il possibile per reperire



Camerano-Russo e Ricciarelli-Ricciarelli, vincitori rispettivamente dei gironi 3 e 4 della seconda serie Open.



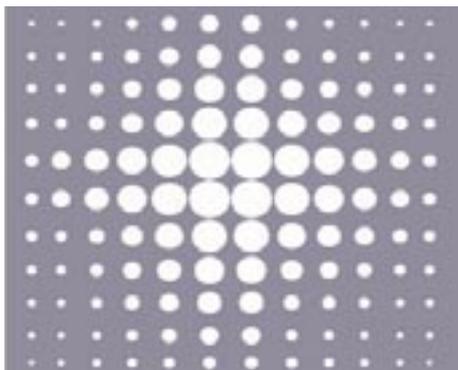
Assoluti a coppie a Salsomaggiore

qualche smazzata da tutte le serie ma non è stato facile. Poiché le mani erano duplicate per tutti, le variazioni sul tema sono state parecchie; inizio con la prima mano che ho visto al tavolo di Rosetta-De Lucchi, le nostre nazionali che a Salso hanno sicuramente fatto un buon allenamento in vista dell'impegno in Portogallo. Avversarie Bonfanti-Ponce de Leon. Ho girato le carte per comodità:

♠ 8 7 3	♥ RD 9 8 3	♦ R 10 7 5	♣ 6
♠ AD	♥ F 10	♦ 8 6 3	♣ DF 9 7 4 3
♠ RF 10 9 5	♥ 7 6 5 4	♦ 4 2	♣ R 5
♠ 6 4 2	♥ A 2	♦ ADF 9	♣ A 10 8 2

La licita, peraltro brevissima, è stata 1 S.A.-3 S.A. Francesca De Lucchi ha attaccato con il Re di cuori per l'Asso della dichiarante Ponce de Leon. Dopo aver ben valutato la situazione, Sud anziché affidarsi, dopo questo micidiale attacco, all'eventualità di un Re secco di fiori battendo l'Asso come hanno fatte altre, ha giocato picche per l'Asso ed ha mosso la Donna di fiori. Sul 5 di Est, ha chiuso gli occhi e l'ha lasciata girare e quando li ha riaperti ha preso fiato. Ora 3 di fiori per l'Asso in un abbraccio col Re, riuscendo poi a collezionare 3 S.A. +3. A molti tavoli l'attacco è stato il 3 di cuori, un attacco da "balumba" è stato definito, per cui potete immaginare la sorpresa quando uno dei due onori del morto ha fatto presa.

Dalla prima sessione una mano che ha fatto discutere. Come si deve muovere



un colore così costituito?

F 8 5
R 9 6 3 2

dovendo perdere soltanto due prese?
Il diagramma:

♠ 8 5 2	♥ AD 10	♦ 10 5 4 2	♣ 10 9 7
♠ A 9 7 3	♥ F 8 5	♦ AD 9 3	♣ D 2
♠ R DF 6 4	♥ 7 4	♦ R 7 6	♣ 6 4 3
♠ 10	♥ R 9 6 3 2	♦ F 8	♣ A R F 8 5

Giocate 4 cuori con intervento a picche da Est. Attacco 8 di picche. La maggioranza ha ceduto 3 cuori per una sotto. Francesca De Lucchi, dopo aver preso a picche ha mosso il 5 di cuori per il Re. Ovest ha preso d'Asso ed ha rinviato a quadri per il Re di Est che ha rimesso picche, taglio. Ora piccola cuori verso il Fante e 4 cuori nel carnere.

Al tavolo di Gario-Indemini in seconda serie la dichiarante dopo aver preso a picche ha scelto una strada molto più pericolosa perché ha proseguito con Donna di fiori e fiori per l'Asso e piccola cuori verso il Fante, giungendo comunque in porto con le fiori 3-3. E quest'altra mano dove la maggioranza ha perso il contratto:

♠ AR 10 9 8 2	♥ 10 3	♦ 2	♣ 7 5 4 3
♠ D 7 5	♥ AF 9 7 6	♦ ADF 8	♣ 10
♠ F 6 4	♥ D 8 2	♦ 5 4	♣ ARDF 6
♠ 3	♥ R 5 4	♦ R 10 9 7 6 3	♣ 9 8 2

Contratto 5 quadri da Sud con attacco di Asso di picche e rinvio a fiori. Asso di fiori e picche tagliata. Dopo aver battuto due giri d'atout finendo al morto la dichiarante ha intavolato il Fante di cuori (famoso cavatappi) ed ha mantenuto l'impegno. La mano mi è stata raccontata da Franca Visentin che l'ha subita.

Due a uno per le Ladies in questa smazzata del 5° turno:

Dichiara Ovest - Tutti in zona

♠ RD 10 9 7 3	♥ 10 6	♦ -	♣ RF 6 5 3
♠ 5 4	♥ R 3	♦ R 9 8 7 5 3	♣ D 10 8
♠ F 6	♥ D 9 8 4	♦ ADF 10 6	♣ 4 2
♠ A 8 2	♥ AF 7 5 2	♦ 4 2	♣ A 9 7



Fusaro-Casale,
Campionesse d'Italia
Ladies 1995.



Caspani- Vanuzzi,
vincitrici del girone 2
della seconda Serie
Ladies.

stata fortunata la quarta sessione per
Capaldi-Mottola che ha subito questi due
slam, il primo mancante di 3 Assi:

	♠ AR9	♠ D4
	♥ RDF74	♥ 109652
	♦ -	♦ AD104
	♣ 107653	♣ A4
♠ 87632	N	
♥ A83	O	
♦ 8762	E	
♣ 2	S	
	♠ F105	
	♥ -	
	♦ RF953	
	♣ RDF98	

OVEST	NORD	EST	SUD
-	1 ♣	passo	1 ♦
passo	1 ♥	passo	2 ♣
passo	3 S.A.	passo	4 ♣
passo	5 ♣	passo	6 ♣

Uno slam dichiarato allegramente alla
cieca. Est ha attaccato con l'Asso di quadri
cosicché Nord non ha avuto più problemi.
Con attacco di Asso di fiori e fiori la
dichiarante avrebbe avuto più problemi.
Ed ancora:

	♠ R63	♠ A10974
	♥ F98	♥ D4
	♦ R975	♦ A
	♣ 987	♣ RF1062
♠ DF2	N	
♥ A75	O	
♦ D10643	E	
♣ AD	S	
	♠ 85	
	♥ R10632	
	♦ F82	
	♣ 543	

Il nemico approda a 6 fiori con il 5-2
anziché a 6 picche, uno slam, peraltro
chiamato da pochissimi. Giornata nera
cara Adriana!

Vediamo ora qualche mano delle
vincitrici. Aggressiva al massimo la Fusari,
la coppia non è un avversario facile ed
anche se qualche volta meriterebbe una
severa punizione, viene graziata. Dichiaro
Nord - E-O in zona

	♠ 864	♠ AR2
	♥ 1052	♥ AR4
	♦ A762	♦ D1085
	♣ 1072	♣ 963
♠ F10953	N	
♥ D9863	O	
♦ 9	E	
♣ AR	S	
	♠ D7	
	♥ F7	
	♦ RF43	
	♣ DF854	

Uno slam a picche con pochi punti e una
magnifica distribuzione e un impasse che
va bene raggiunto in prima da due coppie
così: Rosetta De Lucchi con questo
dialogo:

OVEST	NORD	EST	SUD
passo	2 ♥	passo	2 S.A.
passo	4 ♣	passo	4 ♥
passo	4 ♠	passo	5 ♣
passo	5 ♦	passo	6 ♠

2 cuori bicolore con le picche.
2 S.A. interrogativa.
4 fiori 6 picche - 5 fiori 11/13 punti.
4 cuori gradisco le picche.
4 picche minimo.
5 fiori e 5 quadri cue bid.

L'altra coppia che lo ha raggiunto è
stata Bozzo-Barocchi che ha fatto una bella
gara cedendo poi nel finale. Con quella
bella 6-5 la Bozzo ha aperto.

OVEST	NORD	EST	SUD
passo	1 ♠	passo	2 ♥
passo	2 ♠	passo	3 ♠
passo	4 ♣	passo	4 ♥
passo	5 ♦	passo	5 ♥
passo	6 ♠	passo	fine

Avendo Sud saltato la cue bid a quadri,
la Bozzo ha rivalutato la sua mano ed ha
dichiarato lo slam. Nella serie Open
soltanto la coppia Uggeri-Garbosì lo ha
dichiarato. Soprattutto gli slam sono stati
"croce e delizia" delle partecipanti.
Cominciamo da questo che potremmo
definire "maledetto computer".

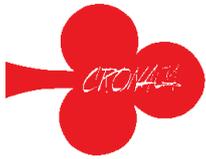
	♠ D4	♠ 2
	♥ D8643	♥ A105
	♦ 5	♦ R10864
	♣ 109542	♣ AR87
♠ ARF963	N	
♥ 2	O	
♦ AD3	E	
♣ D63	S	
	♠ 10875	
	♥ RF97	
	♦ F972	
	♣ F	

Chiuse dappertutto, Vandoni e Pierro
hanno raggiunto il 7 quadri che si perde
perché si trova il Fante quarto
imprendibile. "Non si può essere
penalizzate per questa figura", hanno detto
sconsolate le dichiaranti.

Subito dopo:

	♠ D7	♠ 96542
	♥ R76	♥ 2
	♦ R1092	♦ 765
	♣ ARDF	♣ 9432
♠ RF103	N	
♥ DF953	O	
♦ D8	E	
♣ 65	S	
	♠ A8	
	♥ A1084	
	♦ AF43	
	♣ 1087	

Essendoci stato da Ovest l'intervento di
1 cuori, Marina Causa, dovendo catturare
la Donna di quadri, ha ritenuto più
probabile che potesse situarsi in Est (quadri
più lunga a destra) e l'ha sbagliata. Non è



Assoluti a coppie a Salsomaggiore

La licita:

OVEST Fusari	NORD	EST Casale	SUD
-	passo	1 ♣	passo
1 ♠	passo	1 S.A.	passo
2 ♠	passo	3 ♠	passo
4 ♣	passo	4 ♥	passo
5 ♠	passo	6 ♠	fine

Attacco Asso di quadri e quadri taglio.
Piccola picche per l'Asso e fiori. Ora Fante di picche e sulla cartina da Nord la Fusari dopo aver chiesto lumi ad un sordo angelo custode ha lisciato ed è andata down. Sotto l'influenza di questa mano si presenta questa distribuzione:

Dichiara Est - N-S in zona:

♠ R 10 7 6	♠ A D	♠ F 8 4
♥ 7 4 3	♥ A R D 2	♥ F 6 5
♦ R 10	♦ F 9 6 5 4	♦ D 7 2
♣ 10 8 3 2	♣ A R	♣ 9 6 5 4
	N O S	
	♠ 9 5 3 2	
	♥ 10 9 8	
	♦ A 8 3	
	♣ D F 7	

Il dialogo:

OVEST Fusari	NORD	EST Casale	SUD
-	1 ♦	passo	1 ♠
passo	2 ♥	passo	2 S.A.
4 ♣ !	5 ♦	passo	6 ♦

I quadri mano forte.

Quante no, Naomi, se come Mosè tu non fossi stata salvata dalle acque? Invece, 6 quadri -1.

Sempre dallo stesso incontro un grande slam dichiarato da pochi:

♠ 8 3	♠ F 10 9 7 5	♠ A R D 4
♥ R D 7 4 3 2	♥ 6 5	♥ A 8
♦ A R 2	♦ F 10 4	♦ 8 7 3
♣ R 8	♣ D 5 3	♣ A 10 9 6
	N O S	
	♠ 6 2	
	♥ F 10 9	
	♦ D 9 6 5	
	♣ F 7 4 2	



Bellomonte-Tacconi,
vincitrici del girone
3 della seconda Serie
Ladies.

La licita:

OVEST Fusari	NORD	EST Casale	SUD
-	-	1 ♣	passo
2 ♣	passo	2 ♦	passo
2 ♥	passo	2 ♠	passo
3 ♥	passo	2 S.A.	passo
7 ♥	passo	passo	passo

1 fiori forte
2 fiori 5 mezzi controlli.
5 SA. invito al grande slam e la Fusari con i due pezzi in atout non si è fatta pregare.

Dalla settima sessione questa mano che non ha premiato le romane per l'accuratezza della dichiarazione:

Dichiara Ovest - E-O in zona:

♠ A R	♠ 9 8	♠ F 10 7 6 4 3 2	
♥ 7 6 4	♥ D 8 5 3	♥ F 10 9	
♦ 10 9 6 5	♦ D F 3 2	♦ 4	
♣ 9 6 5 2	♣ A F 10	♣ D 4	
	N O S		
	♠ D 5		
	♥ A R 2		
	♦ A R 8 7		
	♣ R 8 7 3		
OVEST	NORD	EST	SUD
passo	passo	passo	1 ♣
passo	1 ♥	passo	2 S.A.
passo	3 ♣	passo	3 ♥
passo	4 ♦	passo	5 ♦

1 fiori forte.
1 cuori 2 mezzi controlli.

3 fiori richiesta di distribuzione.

3 cuori i due minori con tre carte a quadri. Sapendo le picche 2-2 giocano 5 quadri. Contratto della maggioranza 3 S.A. che si realizza perché le picche sono bloccate.

Per arrivare sul gradino più alto del podio non solo bisogna giocare bene, ma ci vuole anche un pizzico di fortuna, come in questa mano:

Dichiara Sud - Tutti in zona:

♠ A R 10 9 5 4	♠ F 3 2	♠ 8 6
♥ 7 5 4 2	♥ A R 10 3	♥ F
♦ -	♦ 2	♦ A R D F 10 8 6 3
♣ 7 6 4	♣ A R F 9 5	♣ 3 2
	N O S	
	♠ D 7	
	♥ D 9 8 6	
	♦ 9 7 5 4	
	♣ D 10 8	

Sull'apertura di 1 cuori la Fusari interviene con 5 quadri contrati da Nord che intavola l'Asso di cuori e successivamente l'Asso di fiori per l'8 della compagna e il 3 di Est. Questo 8 ha messo in crisi Nord che ha rinviato cuori. Si è consumato così il dramma della dispari che chiama. Con un po' più di riflessione Nord doveva sapere che la sua non poteva avere una carta dispari e continuare nel colore. Quel Fante di cuori era veritiero. Naomi ha tagliato ed ha battuto tutte le atout e, sull'ultima, Nord ha buttato una picche per il mantenimento del contratto. Sud, evidentemente non ha collaborato negli scarti.



***** S
HOTEL PALACE – MERANO
ESPACE HENRI CHENOT

SUPERSETTIMANA D'AUTUNNO

BRIDGE E CURE DAL 4 AL 12 NOVEMBRE 1995



PROGRAMMA TORNEI

Sabato 4	ore 15,45:	coppie libere
	ore 19,00:	cocktaildi benvenuto
	ore 21,00:	coppie libere
Domenica 5	ore 15,45:	coppie miste o Signore o N.C.
	ore 21,00:	coppie libere
Lunedì 6	ore 15,45:	coppie libere
	ore 21,00:	coppie libere
Martedì 7	ore 15,45:	coppie miste o Signore o N.C.
	ore 19,30:	candle light
	ore 21,00:	coppie libere
Mercoledì 8	ore 15,45:	coppie libere
	ore 21,00:	Patton
Giovedì 9	ore 15,45:	coppie miste o Signore o N.C.
	ore 21,00:	coppie libere
Venerdì 10	ore 15,45:	coppie libere (handicap)
	ore 21,00:	coppie libere
Sabato 11	ore 15,45:	coppie libere "Palace"
	ore 20,00:	serata di gala e premiazioni

ORGANIZZAZIONE E DIREZIONE: Lino Bonelli

QUOTE DI ISCRIZIONE E REGOLAMENTO

Lire 15.000 per giocatore.

Vige il codice F.I.G.B. - Si gioca con i bidding-boxes.

La partecipazione ai tornei è riservata esclusivamente ai giocatori in possesso di tessera F.I.G.B. o straniera.

In sala bridge, durante i tornei, sarà tassativamente **vietato fumare**.

MONTEPREMI

Verrà determinato a ogni torneo dal 73% delle iscrizioni (detratta quota F.I.G.B.) a favore del 20% dei partecipanti e della 1ª coppia mista o Signore.

CLASSIFICA FINALE

Tra tutti gli ospiti dell'hotel che, presenti alla premiazione finale, avranno partecipato ad almeno 11 dei tornei a coppie in programma, verranno estratti a sorte:

- 2 fine settimana gratuiti in mezza pensione;
- premi e coppe per i migliori piazzamenti.

Eventuali variazioni al programma, ritenute necessario dalla Direzione, saranno comunicate nella sede di gara.

CONDIZIONI ALBERGHIERE

Pensione completa per persona, al giorno, in camera doppia:

L. 155.000 minimo 7 giorni

L. 165.000 per periodi inferiori

L. 25.000 supplemento camera singola

L. 15.000 supplemento camera lato sud

Cure termali in Hotel: bagni radioattivi, trattamenti antistress, massaggi, inalazioni, agopuntura. Idroterapia, aromaterapia, fitoterapia. Trattamenti viso e corpo, idromassaggio, solarium. Cura dimagrante e disintossicante con cucina dietetica (sotto controllo medico).

A disposizione gratuita degli ospiti dell'Hotel: vasca Kneipp per l'attivazione circolatoria (cura del bridgista); piscina coperta, scoperta e con acqua termale; Hot Whirlpool, sauna finlandese, bagno a vapore, palestra attrezzata.

PRENOTAZIONI E INFORMAZIONI:



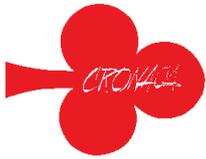
HOTEL PALACE
***** S
ESPACE HENRI CHENOT

39012 MERANO (BZ)

Via Cavour 2-4

Telefono 0473/211300

Fax 0473/234181



Campus giovanile in Calabria

Cronaca di un'emozione

Gianarrigo Rona

Il colpo d'occhio è veramente suggestivo nella sala dei congressi al momento della apertura del primo Camp Interscolastico e l'atmosfera elettrizzante. Gli amplificatori diffondono le note di "Teach me bridge", il bellissimo motivo appositamente realizzato per il Bridge nella Scuola da Vito Pallavicini e Gino Mescoli (stiamo parlando del Gotha della musica leggera, e scusatemi se è poco) e gli oltre duecentocinquanta tra ragazzi e insegnanti assiepati in platea ne cantano il refrain, accompagnandosi con il movimento delle braccia alzate.

Non è facile guardarsi con Ugo Saibante, Enrico Raiteri, Marie France Martini, Gianni Bertotto, con quelli cioè con cui dall'autunno 1993, in una formazione subito denominata A Team (facendo il verso alla famosa esplosiva squadra di George Peppard), si è girata l'Italia a bordo dell'Espace federale, per diffondere l'idea e l'iniziativa Bridge a Scuola, non è facile dicevo guardarsi negli occhi senza lasciarsi scappare una lacrima di commozione.

Quello che sembrava un sogno si stava avverando. Il lavoro, la ricerca, la preparazione si stavano materializzando, concretizzando davanti a noi attraverso tutti questi ragazzini dagli 11 ai 17 anni entusiasti e vocanti che con i loro insegnanti avevano risposto "presente" al nostro invito. Ma no, non si stavano, si erano concretizzati e il gruppo alla gola non riusciva a sciogliersi neppure durante le brevi parole di saluto che in questo caso, realmente, non l'etichetta, ma la gioia, la soddisfazione e anche l'orgoglio ci chiamavano a pronunciare. E questo gruppo ha avuto un effetto positivo financo sul discorso perché ha consentito di pronunciare soltanto poche parole che peraltro esprimevano sentimenti che provenivano direttamente dalle stupende sensazioni che si stavano provando. E poi via alla festa vera e propria, al gioco, all'incontro, all'amicizia, in quel fantastico ambiente di spontanee complicità e solidarietà che immediatamente si crea tra i

ragazzi, che solo loro sanno realizzare nella loro sincerità e nel loro candore. Ed è proprio questo l'obiettivo del bridge nella scuola, non l'apprendimento di un gioco fine a se stesso, non la pratica di una attività che porterà i ragazzi ad essere dei bridgisti e basta, ma la possibilità di offrire ai ragazzi di assimilare, giocando e divertendosi, regole di comportamento, norme etiche, metodologie semantiche e di comunicazione, supporti conoscitivi e culturali, potenzialità di socializzazione e aggregazione che, strumentali alle materie scolastiche tradizionali, li aiuteranno nel processo della loro crescita e della loro preparazione ad affrontare i temi della vita.

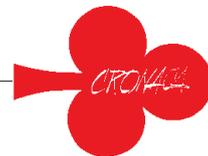
Per raggiungere questo obiettivo naturalmente è indispensabile l'aiuto degli insegnanti, di coloro che sono preposti nella

scuola alla educazione dei ragazzi e confidiamo molto nella loro adesione al progetto e nella opera insostituibile e debbo dire che, anche a questo riguardo, la risposta rappresentata dalle presenze al Camp e dall'entusiasmo di queste presenze è di totale incoraggiante conforto. Gli insegnanti che silenziosamente e con abnegazione dedicano la loro vita e la loro attività, spesso purtroppo sottovalutata o addirittura misconosciuta in questa nostra decadente società dei consumi che privilegia i valori dell'edonismo reaganiano, alla cura dei nostri ragazzi e che di questa cura debbono andare orgogliosi, perché, come ho avuto modo di dire, ripetendo una frase magica inventata dal grande Carlo Alberto Bixio ad un congresso dell'Unicef, questi nostri ragazzi sono coperti di Polvere di Stelle.



In piena lezione con Toni Mortarotti (sopra) è il gruppo dei partecipanti al Campus giovanile in Calabria.





Campionato Interscolastico

Enrico Raiteri

Mentre scarico la valigia dal taxi, sul piazzale dell'albergo in cui si svolge l'inaugurazione, giunge l'eco di una canzone...

*... viviamo in mezzo alla gente
e sovente – ci resta solamente
di abbracciare la solitudine
e da soli che si fa?*

Alla reception non c'è nessuno: da lontano giungono scrosci di applausi. Mi avvio verso la sala congressi e mi viene il dubbio di aver sbagliato convention: la sala è gremita fino all'inverosimile da ragazzi che cantano

*C'è un fiume tra le persone
per passarlo – ma c'è una soluzione?
Ci sarà un arcobaleno che
le due sponde unirà*

Luci abbaglianti e cameramen in ogni angolo: sembra che stiano girando un programma con Ambra oppure un serial americano. I ragazzi indossano tutti la stessa maglietta bianca con una scritta stampigliata sul petto, tutti sorridono, tutti cantano

*Teach me - teach me
teach me - teach me bridge...*

Bridge? Mi aggiusto gli occhiali sul naso e vedo che sulle magliette c'è scritto:

1° Campionato Interscolastico Bridge a Scuola.

Mi avvicino al palco inondato di luce. Ci sono proprio tutti, come a Padova, a Caserta, a Potenza, a Montecatini, a Salice Terme e a Cagliari: tutti quelli che hanno girato l'Italia sull'Espace del presidente per spiegare a provveditori esterrefatti, presidi perplessi, insegnanti curiosi, che si poteva anche provare a insegnare il bridge nelle scuole. Era il gennaio del '94: possibile che sia passato così poco tempo?

“Ma quanti ragazzi ci sono?”
“Centocinquantesette”, mi risponde Gianarrigo con gli occhi lucidi.

Quando usciamo per trasferirci a Le Mandrelle, il villaggio vacanze dove si svolgerà il Camp, i pullman non sono ancora arrivati. Penso alla mia classe di liceo in gita scolastica, multiplico la scena immaginata per sei, e mi faccio un'idea di

cosa potrebbero combinare i centocinquantesette ragazzi in attesa. Ma evidentemente non ho fatto i conti con il bridge: Ketty Fazio bisbiglia qualcosa, Enzo Riolo estrae dei board da chissà dove, e ogni tavolo libero sul terrazzo dell'albergo si riempie di quattro fortunati giocatori e di nugoli di angolisti ansiosi di dare consigli.

Sono così sbalordito che non so cosa dire a quelli della televisione che mi chiedono se la scena era stata preparata.

*La vita in fondo è un gioco
per giocarla a volte ci vuol poco:
delle carte e delle regole e
un po' di complicità...*

Alla sera, al villaggio, festa di apertura del Camp. I cori cominciano durante il buffet e a fine serata un gruppo particolarmente intraprendente ha già preparato un balletto sulle note della canzone scritta da Pallavicini.

*teach me - teach me
teach me - teach me bridge
il top è stare insieme*

La giornata è stata così intensa che non c'è bisogno di ripetere due volte (e non ci sarà bisogno neppure le sere successive) che è ora di andare a dormire.

La giornata-tipo inizia poco dopo le otto di mattina quando i ragazzi arrivano a gruppi per la colazione per poi disperdersi per il villaggio in attesa della lezione: chi sulla spiaggia, chi a leggere sotto gli alberi ai bordi della piscina.

In segreteria Bertotto sembra la dea Cali: con due mani prepara i board per il pomeriggio, con altre stampa programmi, con altre ancora fotocopia smazzate. Nel frattempo fornisce risposte garbate alle domande più improbabili.

Riolo e Mortarotti sono al lavoro: uno con gli insegnanti che seguono i corsi di aggiornamento, l'altro con i ragazzi che sono a lezione nell'arioso locale che al pomeriggio si trasforma in sede di gara e alla sera diventa discoteca. Un cameriere incrocia Saibante e gli chiede “come fa una persona sola a far lezione a duecentoquaranta ragazzi, con una lavagnetta grossa così, a venti metri dal mare, e a farli stare tutti zitti?”. “Perché sta parlando di bridge”, gli risponde Sua Eminenza, come se fosse la risposta più naturale del mondo.

*Teach me bridge
insegnami il ponte - che porta con te*

Il lavoro del pomeriggio comincia alle

16 con le esercitazioni.

Smazzata n. 1

(morto)
♠ D F 10 8
♥ 2
♦ 5 4 3 2
♣ 5 4 3 2
N
O **E**
S
♠ 7 6 5 4 3 2
♥ A R D
♦ A R
♣ A R

giocate senza atout; Ovest attacca Fante di cuori.

A fine esercitazione i ragazzi compilano schede di verifica.

Un esempio delle domande:

Scheda di verifica n. 3

Domanda n. 4

“Quante carte (minimo e massimo) possono essere alzate?”.

Domanda n. 5

“Chi alza (o taglia) le carte, dove le pone?”.
(risposta a fine articolo)

Mentre si ritirano i board viene distribuito ad ogni allievo un foglio con la copia di tutte le smazzate: Riolo le analizza e ne discute con i ragazzi.

Gli insegnanti, al pomeriggio seguono i corsi di aggiornamento di Mortarotti, mentre la sera sono impegnati a discutere del progetto bridge a scuola con Saibante, Martini, Pinto e Raiteri.

La sera i ragazzi sono liberi: animazione con l'équipe delle Mandrelle per i più piccoli, e discoteca per i più grandi.

*Teach me bridge
mi dai la tua mano e
andiamo lontano*

Giovedì: gita paesaggistica-culturale. Previsione: vediamo se prenotare un pullmino o due. Partecipazione: totale.

E finalmente, a partire da venerdì mattina. Campionato!

Trentasette (37!) tavoli di ragazzi sono già di per sé un gran bel vedere. Ma girando per la sala si fanno scoperte ancora più consolanti: coppie Nord-Sud che sorridendo invitano con un cenno della mano Est-Ovest a prendere le carte per primi; volti concentrati ma sereni; richieste di intervento al tavolo espresse alzando un dito e frasi che iniziano sempre con un “Per favore, mi può spiegare...”; ragazzi

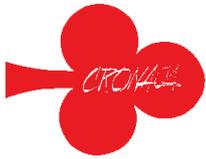
(Continua a pag. 46)

DA SEMPRE
L'EDITORE
DEL
BRIDGE



Due grandi maestri
del bridge
hanno dato vita a un "thriller"
mozzafiato!

Un autentico giallo!
Una appassionante
"crime-story" ambientata
nel favoloso clima
del bridge internazionale



Campionato Interscholastico

(Continua da pag. 43)

del penultimo anno di liceo che discutono la smazzata con ragazzini di seconda media e si arrendono di fronte all'evidenza di un attacco intelligente...

Che da questi ragazzi qualcuno dei campioni di domani, è probabile: che il bridge abbia dato qualcosa al carattere di tutti è certo: ha comunque insegnato a saper vincere, a saper perdere, a rispettare le regole, a rispettare l'avversario.

Ecco i risultati:

- squadre partecipanti: 37
- medie superiori: 25
- medie inferiori: 12
- istituti rappresentati: 23

1° classificato CAMPIONE D'ITALIA
Liceo Scientifico Galileo Galilei di Potenza (squadra A)

– responsabile: prof.ssa Maria Criscuolo
– precettore: Antonio Spirito
– studenti: Mario d'Aniello, Giuseppe Foti, Antonio Mancinelli, Pasquale Molinari

2° classificato
Istituto Tecnico Statale Montani di Fermo
– precettore: prof.ssa Francesca Amato
– studenti: Emanuele Concetti, Gianluca Di



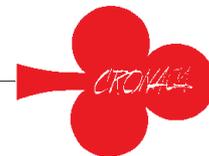
Il saluto del Presidente alla cerimonia d'apertura (sopra) e un momento del torneo (sotto).



La rappresentativa di Palermo.



Le rappresentative di Genova (sopra) e di Potenza (a fianco).



Pasquale, Moreno d'Ercoli, Edoardo Lauri.

3° classificato

Istituto Professionale Statale Marrone di Lucera

– coordinatore: Donato De Martinis

– precettore: prof. Aniello Carrella

– studenti: Ciro Spagnuolo, Corrado

Tedeschi, Enrico Pinto, Vincenzo Strazioso, Luigi Danese.

1ª squadra classificata Scuole Medie Inferiori (10ª assoluta) Scuola Media Statale Ferraris di Falconara (squadra A)

Risposte alla scheda di verifica: n. 3

risposta n. 4: minimo 4, massimo 48

risposta n. 5: verso il mazziere

Ai cultori della materia segnalo altre due chicche (ricordando che nozioni di questo tipo non sono patrimonio esclusivo dell'insegnamento del "Bridge a scuola", ma che la FIGB ne promuove la divulgazione fin dalla prima lezione del "Corso fiori" ...).

Quando si sorteggia la linea non si pesca fra le prime 4 carte e neppure fra le ultime 4.

"Fondamentali di ordine e posizione". Promuovere quei "riflessi condizionati" che in seguito torneranno indispensabili:

1) sedersi al tavolo in posizione composta (un contatto eccessivo con il tavolo, oltre ad essere poco elegante, pone il giocatore ed il suo patrimonio (le carte) alla mercé degli sguardi indiscreti degli avversari);

2) contare le carte;

3) sistemarle a ventaglio con ordine in raggruppamenti non visibili esternamente.

NB. la canzone "Teach me bridge" è stata scritta per la FIGB da Pallavicini-Santi-Mescoli.

Polvere di stelle

Maria Novi Guastalla

E bravo Presidente, anche stavolta hai trovato le parole giuste! Il ripescare, nella tua cultura classica, quel paragone tra i giovani e la polvere delle stelle e offrircelo come messaggio nel discorso di apertura del Camp, ha dato l'impronta e confermato la strada che decisamente ha preso la FIGB verso i giovani e i giovani delle scuole.

160 granelli di questa polvere si sono ritrovati, provenendo da tutta Italia, al 1° Camp Interscolastico di Bridge, svoltosi ad

Amantea dal 12 al 18 giugno scorso, manifestazione che ha rappresentato una tappa concreta ed importante del lavoro svolto dalla Commissione Bridge a Scuola, organo federale formato due anni fa con lo scopo di diffondere il nostro sport nelle scuole medie inferiori e superiori.

E così nel villaggio turistico "Le Mandrelle" si sono riunite più di duecentoventi persone tra maestri, istruttori, insegnanti ed alunni, tutti pronti per stare assieme, conoscersi, imparare e divertirsi con il bridge.

Le 37 squadre partecipanti sono state calorosamente accolte dagli organizzatori: Saibante, presidente della suddetta commissione, Ketty Fazio, splendida e signorile come sempre, Gianni Bertotto, sempre più magro e sempre più attivo e Furgiuele, più amico che direttore del villaggio. Novità, una canzone composta ed incisa proprio per l'occasione "Teach me bridge" le cui note e il cui testo, presto imparato da tutti, hanno contraddistinto i momenti più significativi di tutto il periodo di cui ogni attimo è stato vissuto da tutti intensamente.

I ragazzi nelle ore di lezione assistevano, udite, udite, attenti e in silenzio quasi religioso, alle spiegazioni di Toni Mortarotti e ne uscivano affascinati.

Gli insegnanti invece, un po' meno diligenti e un po' più distratti, non sempre riuscivano a far propri questi stessi insegnamenti; alla fine delle ore di lezione tiravano tutti un gran sospiro di sollievo anche se riconoscenti per il sapere bridgistico che Toni dispensava loro a piene mani.

Anche Toni era felice di aver concluso quelle lezioni così faticose ed allora con quello splendido bambino che è suo figlio Andrea, si univa ai suoi allievi sì, ma nell'acqua della piscina.

Sicuramente più rilassanti erano le serate. Gli adulti riuniti in pagoda per parlare di memoria ed intelligenza con Enrico Raiteri o di comunicazione ed etica con Franz Pinto o ancora di interdisciplinarietà scolastica con Marie France Martini o di strumenti per il bridge con Enzo Riolo sempre con la attenta partecipazione del "cardinale", al secolo Ugo Vittorio Saibante. Nel mentre i ragazzi si scatenavano un po' in discoteca, con la simpatica collaborazione degli animatori del Villaggio, un po' con le 52 carte cercando di mettere in pratica gli ultimi fruttuosi insegnamenti.

Dopo questa prima fase di preparazione finalmente la gara vera e propria che vedeva schierate tutte le squadre suddivise in tre gironi A, B e C sorvegliata da seri e burberi

direttori che magicamente si trasformavano in simpatici compagni di giochi sulla spiaggia a competizione conclusa.

E, alla fine di ogni turno di qualificazione, tutti attendevano con ansia le classifiche e allora lì si vedeva lì vicini alla vetrata, su cui venivano affisse, con il cuore in gola e le mani sudate. "Ecco arrivano Gianni e Franz" e tutti gli occhi erano puntati su quei fogli dattiloscritti e sembrava quasi volessero spremerli nel tentativo di farne uscire dei punti in più. E una volta pare, per poco tempo, ci sono persino riusciti. Il tempo è volato via e finalmente, o purtroppo, è arrivato il sabato sera con la festa conclusiva e la premiazione.

I rappresentanti della Federazione nella loro veste ufficiale chiamavano a turno sul palco le squadre vincitrici, prima fra tutte quella del Liceo Scientifico Galilei di Potenza, campione d'Italia interscolastico 1995, seguita dalla squadra dell'ITS Montani di Fermo e dall'IPS Marrone di Lucera.

Fra le squadre delle scuole medie inferiori si è distinta quella delle Scuole Medie S. Ferraris di Falconara, 4 ragazze tenere e sorridenti ed educate (un bravo ai loro insegnanti Fabio Alfieri ed Emilia Truja e alla Responsabile Regionale Elsa Cagner), occupando il 10° posto assoluto.

I vincitori esultavano e subito la foto con Saibante, Mortarotti, Pinto e i loro insegnanti.

Ancora più emozionante era vedere la gioia di tutti, i loro tuffi in piscina, la loro voglia di stare insieme e per citare le parole di Saibante: "Grazie per esserci ritrovati qui".

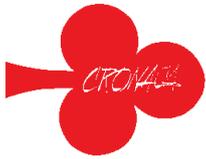
Alla fine di tanta felicità la tristezza della separazione dei nuovi compagni di avventura, scambi di numeri telefonici e di indirizzi con la promessa di rivedersi più spesso ancora più vicini ed uniti.

Con l'augurio che queste brevi note scritte a due mani da una insegnante e da un rappresentante della Federazione dimostrino come si stia rafforzando sempre più il legame tra il mondo bridge e il mondo scuola, un arrivederci nelle aule a settembre.

CLASSIFICHE FINALI (I) = S.M. Inferiore

Girone A

1. Galilei/A (Potenza)	191.5
2. Montani (Fermo)	183
3. Marrone (Lucera)	178
4. Volta/A (Perugia)	172.5
5. Alessi/A (Perugia)	170
6. L. di Savoia (Chieti)	166.5



Polvere di stelle

7. Fermi/B (Bari)	158.5
8. Galilei (Benevento)	156.5
9. Fermi/A (Bari)	151.5
10. Ferraris/A (Falconara) (I)	147.5
11. Bertani/A (Genova) (I)	144.5
12. Volta/B (Perugia)	144
13. Levi (Reggio Emilia) (I)	140
14. Federico II (Palermo) (I)	131.5
15. mixt Ber/Vis (GE/SA) (I)	128.5

Girone B (Primo di consolazione)

1. Galilei/B (Potenza)	223
2. Orsini (Ascoli Piceno)	219
3. Volta/C (Perugia)	207
4. Moro/C (Monopoli)	206
5. Moro/A (Monopoli)	202
6. Sciascia (Palermo) (I)	192
7. mixt. Gal/Seg (BN/TO)	188
8. L. da Vinci (Viterbo)	185
9. Moro/B (Monopoli)	183
10. Lampedusa/A (Palermo) (I)	175
11. Galilei (R. Emilia)	170

Girone B (Secondo di consolazione)

1. Masullo (Nola)	189
2. Segre (Torino)	188
3. mixt. Gal/Sau (RE/RM) (I)	181
4. Vitt. Eman. II (Lucera)	176
4. Alessi/B (Perugia)	176
6. N. Sauro (Frascati) (I)	175
7. Ferraris/B (Falconara)	174
8. Visconti (Ogliastro) (I)	169
8. Lampedusa/A (Palermo) (I)	169
10. Bertani/B (Genova) (I)	141
11. Santa Rosa (Viterbo)	86

Bridge e didattica

Sempre più ampie le dimensioni che l'operazione "BRIDGE A SCUOLA" va assumendo. Ma non solo in termini di proliferazione di corsi, di adesioni di istituti scolastici, di rinnovato interesse da parte dei Provveditorati agli studi.

Questo, se vorrete perdonare l'immodestia che più o meno caratterizza ogni bridgista, l'avevamo previsto.

Ciò che maggiormente ci gratifica è riscontrare conferme alle nostre linee di pensiero da parte di estranei al mondo del bridge.

È il verificare sempre più frequentemente l'assunzione dei concetti che hanno guidato i primi passi della nostra iniziativa da parte di operatori della scuola, sociologi, giornalisti, di interlocutori della nostra vita "normale", e la loro successiva elaborazione in direttrici originali e con ben altro spessore rispetto a quello che inizialmente riuscivamo ad infondervi.

L'articolo che segue, lo dobbiamo a un Preside di Istituto Tecnico, fino a ieri digiuno delle più elementari non dico cognizioni ma informazioni sul bridge.

È, a mio sommesso parere, straordinario come abbia centrato uno dei problemi fondamentali dell'operazione "BRIDGE A SCUOLA", la formazione dei formatori, e come razionalmente ne abbia indicato, e praticamente iniziato, la soluzione.

Fa piacere, ogni tanto, scoprire di non essere del tutto inutili.

Ugo Saibante

Nel presentare il corso di aggiornamento per docenti "Bridge a Didattica" che si è svolto presso l'Istituto da me diretto alla fine dello scorso mese di Agosto, devo inizialmente confessare la mia posizione di neofita rispetto alle tecniche ed ai metodi del gioco del Bridge. Ma non essendo neofita nel campo della scuola e della formazione poiché vi opero da oltre un ventennio, ho aderito all'idea del corso ed ho contribuito alla sua progettazione ed organizzazione spinto dalle motivazioni che proverò ad illustrare nel seguito, le quali si possono tutte ricondurre al filone inesauribile (ed a volte un po' abusato e malinteso) delle azioni volte al rinnovamento della scuola italiana.

Non è certo mia intenzione sviluppare qui in modo originale tale filone né aprire una discussione critica su che cosa già rinnovamento e cosa invece non lo sia: dirò soltanto che a mio avviso il rinnovamento si gioca e si giocherà sull'introduzione nella scuola (e sulla loro successiva stabilizzazione e perfezionamento) di strategie e metodologie di lavoro didattico (e di valutazione dei conseguenti risultati) che si pongano come obiettivo ultimo non la mera trasmissione di contenuti culturali ma la

formazione integrale dell'uomo e del cittadino.

Ciò significa nel concreto lavoro di progettazione, programmazione didattica e di insegnamento, operare una spostamento di accento:

– dal semplice apprendimento da parte degli alunni dei contenuti delle singole discipline

– alla valorizzazione della valenza formativa di quegli stessi contenuti.

Quest'ultima operazione consiste nel saper "piegare" i contenuti delle discipline al servizio dello sviluppo, nella persona dell'allievo, di abilità e capacità "complessive" sempre più indispensabili man mano che si procede nella complessa società di oggi: saper analizzare logicamente fatti e situazioni, saper comunicare secondo codici, saper collaborare con gli altri in modo sinergico, super decidere motivatamente, avere autonomia di apprendimento e flessibilità nello studio per acquisire ulteriori conoscenze.

La "trasversalità" di queste abilità rispetto ai vari campi disciplinari fa emergere alcuni elementi fondamentali:

– la necessità, per gli operatori scolastici, di saper lavorare in ambito interdisciplinare e multidisciplinare, con le adeguate tecniche e tecnologie didattiche;

– la necessità di compiere ogni sforzo, in sede di formazione iniziale ed in servizio di tutti gli operatori scolastici, affinché tale visione complessiva del lavoro scolastico e formativo si affermi e diventi patrimonio di tutti, e non solo di pochi isolati "innovatori";

– la necessità di saper selezionare, nell'offerta formativa extracurricolare che ormai tutte le scuole propongono alla loro utenza, quelle attività che meglio si prestano alla visione strategica delineata sopra.

Da quest'ultimo punto di vista le caratteristiche del gioco del Bridge offrono senz'altro interessanti opportunità formative sotto numerosi aspetti: l'unione delle valenze dello sport e dell'attività intellettuale ne favorisce la diffusione all'interno del mondo studentesco come attività integrativa alla didattica ordinaria (lo testimoniano le iniziative fin qui condotte nelle scuole); d'altra parte esso può contribuire allo sviluppo di abilità cognitive fondamentali quali il ragionamento logico, l'intuizione guidata dall'analisi, la comunicazione interattiva con il mondo esterno. Tali contributi sono stati meglio analizzati e discussi, con maggiore autorevolezza di quanto si possa in questa sede, in precedenti convegni primo fra tutti quello tenutosi nel Novembre '93 sul tema



“Valore pedagogico e formativo del Bridge nel quadro di un ampliamento delle attività integrative della Scuola”, promosso dalla Federazione Italiana Gioco Bridge con il patrocinio dell’allora Ministro della P.I. On. le Rosa Russo Jervolino, ai cui atti si rimanda.

Mi preme invece evidenziare qui un’altra delle necessità sopra richiamate e cioè quella di attuare una vasta campagna di formazione degli operatori scolastici a sostegno della disseminazione dell’innovazione in campo scolastico; per quanto finora detto sul gioco del Bridge, se si ritiene valido il suo contributo all’innovazione pedagogico-didattica della scuola, è essenziale che l’attività di formazione dei docenti, che poi opereranno con i loro allievi nelle singole scuole, assuma carattere di sistematicità e sia svolto con tutte le garanzie di serietà scientifica tali da potersi qualificare come vero e proprio aggiornamento professionale in campo scolastico. È inoltre importante che i docenti stessi, al termine di un primo stadio di formazione, possano fruire di un riconoscimento valido anche in campo bridgistico.

E proprio questo è il contributo che l’organizzazione del corso di aggiornamento “Bridge e Didattica” vuole dare: il corso si prefigge infatti un duplice obiettivo:

1) esaminare ed approfondire la valenza pedagogico-didattica del gioco, attraverso relazioni di esperti e discussioni su vari aspetti del gioco stesso: da quello semantico (relativamente al suo valore quale strumento di comunicazione) a quello matematico (sono previsti due interventi di docenti del Dipartimento di Matematica dell’Università di Siena sulle sue relazioni con il calcolo delle probabilità e la didattica della matematica), da quello psicologico (quale strumento di socializzazione ed integrazione) a quello comportamentale (quale strumento per sviluppare le capacità di ascolto, di associazione logica e di concentrazione);

2) fornire ai partecipanti le basi, attraverso lezioni ed esercitazioni pratiche tenute da Maestri Federali, della didattica della dichiarazione e del gioco della carta; questo aspetto del corso ha consentito loro, previo il superamento di un colloquio finale di valutazione, il conseguimento della qualifica di “Precettore” prevista dal Regolamento Insegnanti Federali della F.I.G.B. per i docenti della scuola italiana.

Il corso si è svolto dal 28 Agosto al 5 Settembre presso l’I.T.I.S. “Amedeo Avogadro” di Abbadia San Salvatore in provincia di Siena nell’incantevole cornice del Monte Amiata.

IL PRESIDE DELL’I.T.I.S. AVOGADRO
Prof. ROBERTO ROMITO

Bridge a scuola a Reggio Emilia

Rita Filocamo

In un clima di cordialità e simpatia si è conclusa sabato 3 giugno, con il Torneo interscolastico, per l’anno 94/95 l’iniziativa “Bridge a Scuola”. Il Torneo interregionale ha visto la partecipazione di 13 squadre provenienti oltre che da alcune scuole reggiane, anche da Ancona, Venezia e Milano: si tratta in assoluto della prima manifestazione del genere in Italia, seguita con molta attenzione dal Coni, come attesta la presenza del Coordinatore Nazionale del Progetto Bridge a Scuola, dott. Ugo Saibante e dell’Arbitro Nazionale Gianni Bertotto. A loro abbiamo voluto chiedere un parere su questa iniziativa.

Il dott. Saibante afferma che l’andamento dei corsi a scuola – 53 – ha dato due tipi di riscontro: primo un significativo ritorno di risultati nell’apprendimento scolastico e secondo la capacità di aggregazione fra i giovani che il gioco può promuovere. Per il 1995/96 è prevista una triplicazione dei corsi stessi. Gianni Bertotto conferma che il consuntivo di questa iniziativa è “eccezionalmente positivo” e ci tiene a precisare che queste gare sono tutte ufficiali e che saranno registrate dalla FIGB.

Tra i ragazzi c’era un clima di emozione ed euforia che è difficile descrivere, c’è da precisare che la presenza di ragazze e ragazzi era quasi alla pari e che tutti erano

ugualmente motivati. Parlando con loro si rammaricavano di aver avuto poco tempo per esercitarsi e che avrebbero voluto imparare di più, tutti hanno espresso il desiderio, di poter continuare l’esperienza anche per il prossimo anno scolastico. Era sorprendente, anzi quasi commovente, vedere ragazzi e ragazze anche di 11 anni impegnati con grinta e determinazione a mantenere un contratto oppure a battere l’avversario. Al tavolo da gioco la differenza di età svaniva e le bambine di prima media non si lasciavano certo intimorire da avversari di 16/17 anni provenienti da istituti superiori.

Di loro e dell’esperienza fatta in questo anno scolastico parlano i professori “precettori”. Il prof. M. Masselli dell’ITC “Scaruffi” dice: “Mi ha stupito favorevolmente la correttezza ai tavoli, il fair-play superiore anche a quello che si può notare nei Tornei degli adulti. Questo vuol dire che i ragazzi hanno affrontato il gioco con lo spirito giusto”.

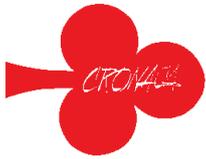
Il prof. M. Morrone della SMS di Bagnolo si lamenta delle difficoltà troppo alte che presentavano i “contratti” di gioco. Gli organizzatori, sostiene, hanno probabilmente pensato che il livello dei ragazzi fosse più alto, visto che sono state preparate dal Responsabile didattico A. Mortarotti”.

Il prof. R. Pagani dell’ITC “Levi”: “Nonostante il breve periodo di esperienza didattica e la lunga interruzione, per impegni di studio, la prestazione è comunque buona, ci vorrebbero strutture dove far giocare i ragazzi durante il tempo libero”.

La prof. ssa R. Chittolini dell’ITC “Levi”:



In questa e nelle foto della pagina seguente, alcuni momenti del torneo di Reggio Emilia.



Bridge a scuola a Reggio Emilia

“La mia esperienza è stata veramente gratificante, nella mia scuola ho avuto la collaborazione di tutto il personale: dalla preside ai bidelli. I ragazzi erano molto motivati. La giornata di oggi li vede impegnati, seri e preparati. Il prossimo anno pensiamo di avviare due corsi (uno di primo livello e uno di secondo livello) e di coinvolgere più classi. Intanto quest’anno la nostra esperienza continuerà con la partecipazione al Torneo Nazionale che si terrà in Calabria dal 12 al 18 giugno”.

La prof. ssa M. Azzali della SMS di Cavriago: “I ragazzi sono molto entusiasti, la difficoltà più grossa è stata quella di farli riuscire a concentrarsi sul ragionamento e quindi questo sforzo è stato utile anche per le altre attività scolastiche, è un gioco utile anche per le regole di comportamento: rispettare i turni, rispettare il compagno di gioco e gli avversari ecc. Nell’ambiente scolastico ho avuto la collaborazione del preside e dei genitori che hanno anche acconsentito a mandare i ragazzi in Calabria dove il mio gruppo si presenterà compatto (2 squadre) ad Amantea. Mi piacerebbe molto continuare l’esperienza anche l’anno prossimo poiché il bridge ha contribuito ad instaurare migliori rapporti oltre che fra gli stessi ragazzi, anche tra insegnanti e allievi. Per i ragazzi questa manifestazione è stata importante per trovare nuovi amici con cui confrontarsi.

Alla manifestazione era presente anche la prof. ssa Elsa Cagner, responsabile del progetto sulla dispersione scolastica per l’IRSAE Marche, che si occupa di queste attività per la loro valenza formativa nell’ambito della dispersione: “Il bridge – afferma – riesce a potenziare sia l’ambito cognitivo, sia quello affettivo, favorisce la socializzazione e l’acquisizione di una certa sicurezza nel comportamento poiché è un gioco che richiede capacità di decisioni, gestire il confronto, gestire la sconfitta ecc. È un gioco di simulazione valido che permette di fare esperienze senza eccessive penalizzazioni. Nel campo cognitivo permette di potenziare e sviluppare le capacità di analisi, sintesi e logico-matematiche. La pedagogia insegna che le abilità trasversali si acquisiscono meglio su materiale neutro, il bridge è un ottimo strumento formativo”.

Il dott. Saibante parla anche dello sviluppo che questo progetto avrà e del successo ottenuto in campo nazionale: “Per i prossimi corsi per ‘preettori’, che si

terranno a Badia S. Salvatore abbiamo ricevuto circa 250 domande, ne possiamo ospitare solo 120. Ritengo – dice – che questo strumento abbia ormai superato l’ambito ristretto dei bridgisti amatori e che abbia attirato l’attenzione di osservatori e personaggi del mondo della scuola che nulla hanno a che vedere col bridge”.

Questa è la classifica finale:

1ª squadra classificata

ITC “Levi” di Reggio Emilia formata dalle coppie: Zobbi Federica e Gualtieri Silvia della 3ª B amm.va (precettore prof.ssa R. Chittolini) e Nasi Fabio con Sartori Tiziano della 3ª A amm.va (precettore prof. P. Pagani).

2ª squadra classificata

2ª Liceo Classico “Beccaria” Milano: M. Bonazzi-A. Loporati-M. Imperato-F. Arrigoni-G. Marchisio-P. Cassinari-P. Schipani (prof.sse E. Buscaglia, M. Bruni).

3ª squadra classificata

ITIS “Voltaire” Torrette (Ancona).

4ª squadra classificata

SMS “Galileo” Cavriago (Reggio E.): (Assim Soufian-Franchi Katia-Manfredini

Stefania-Pigoni Veronica), classe 2ª a tempo prolungato, precettore M. Azzali.

5ª squadra classificata

SMS “D. Alighieri” Salzano (Venezia).

6ª squadra classificata

ITC “Scaruffi” di Reggio Emilia composta da Iotti Stefano e Mirulla Marcello, 2ª C IGEA e da Venturi Sabrina e Zanoni Simona 3ª A amm.va (precettore prof. M. Masselli).

7ª e 8ª a pari merito

le due squadre della 1ª media “Campanoni” di Bagnolo in Piano (Reggio E.) (prof. M. Morrone).

Ai vincitori sono stati consegnati premi in libri, un oggetto ricordo a tutti i partecipanti di cui i reggiani: Corradini Elena-Faietti Andrea-Faietti Erika-Pergreffi Paola-Sacchini Silvia-Santini Alessandra-Spada Nicoletta-Terenziani Elisa-Cavazzoli Fabrizio-Ferri David-Mingori Marco-Ruzzi Emanuele-Cadoppi Luca-Catellani Cristian-Catellani Deris-Corciolani Lorenzo-Degoli Lisa-Morao Germana-Casoli Massimiliano-Lori Lorenzo-Lugoari Annalisa-Masullo Fabio-Menzozi Sergio-Neroni Marco-Sforacchi Claudia Lopez-Zanichelli Enrico.





LA CHOUETTE S.N.C.

TUTTO PER IL BRIDGE



Vendita diretta e per corrispondenza di articoli da Bridge e da gioco per adulti.

Negozi: Via del Bollo 7 - 20123 Milano - Tel. 02-86452754 - MM linea 1: fermata CORDUSIO - Sede Legale: Via P. Giovio, 16
20144 Milano - C.C.I.A.A. Dite: 1046132 - Eserc.: 130200 - Tribunale: 196069 - Orario 9.30 - 12.30 / 15.30 - 19.00
Chiusura sabato pomeriggio e lunedì mattina.

BOARDS (serie da 8 pz: 1/8 - 9/16 - 17/24 - 25/32)

solo per carte mm. 58 x 88:

rettangolari rigidi avorio / rosso / verde L. 50.000*
a libretto, pieghev. rossi o blu, 8 pz. L. 25.000*

per tutti i tipi di carte:

a libretto, pieghev. neri / blu / bordeaux, con tasche porta scores
e porta numero tavolo L. 50.000*
quadrati, rigidi nero o blu sabbatiato L. 55.000*
rettang. rigidi DAL NEGRO (4 rossi/4 grigi) L. 73.000
rettangolari rigidi verdi / bordeaux, nuovo modello L. 85.000
extralusso, testa di moro + alluminio sabbatiato L. 120.000

serie etichette ricambio per 8 boards per:

modelli con asterisco accanto al prezzo L. 8.000
modello DAL NEGRO L. 5.000

BIDDING BOXES (serie di 4 x 1 tavolo / sconto 10% per 10+ tavoli)

svedesi "Super-clip", rossi o marroni L. 90.000
svedesi "Uniquebox", rossi/gialli/verdi (tipo F.I.G.B.) L. 80.000
svedesi a vite, si devono fare 8 piccoli buchi
sul bordo del tavolo, rossi o marroni L. 80.000
olandesi, tascabili rossi, bidding cards lavabili (anche x mancini)
L. 65.000
svedesi "Pocket box" tascabili rossi L. 90.000
tedeschi, "Bid-box" da tavolo, rossi/gialli/verdi/blu L. 85.000
italiani, da posare sul tavolo, verdi / bordeaux L. 85.000
bidding cards, ricambi svedesi x 1 tavolo L. 50.000
bidding cards, ricambi tedeschi x 1 tavolo L. 50.000

SCORES E TABELLONI (x i tipi marcati con *, 2 in omaggio per ogni ordine di 10)

FIGB, torneo a coppie, 25 righe, blocco 100 fogli L. 6.000*
FIGB, torneo a coppie, 13 righe, blocco 100 fogli L. 5.000*
FIGB, torneo individuale, 25 righe, blocco 100 fogli L. 6.000*
FIGB, duplicato/squadre, 2 blocchi x 50 incontri L. 10.000*
FIGB, quaderno classifica tornei/coppie 25 fogli x 25 coppie/
smazz. L. 6.000*
FIGB, tabellone classifica torneo 30 oppure 50 coppie/smazzate.
L. 1.750
FIGB, tab. class. francese 30 +30 opp. 50 + 50 coppie L. 1.750
cartellini segnapunti, al 100 L. 9.000
buste iscrizione tornei, al 100 L. 11.000
duplicato/giro (a coppie/quadrella) 2 blocchi=25 incontri L. 15.000
schede posiz. squadre x tornei danesi/campionati L. 1.000
tabellone posizioni danesi o campionati L. 1.000
sets 10 fogli torneo individuale a 8, 9, 10 giocatori / svedese 6
coppie / Howell 8 coppie L. 13.000
FIB, centro tavola torneo, punteggi sul retro L. 750
numera-tavolo plastificato con punteggi sul retro L. 2.000
Rammentamano, 50 fogli per annotare smazzate L. 2.000
schedine punteggi, da tasca od autoadesive L. 1.000
copertina plastica numerata x scores L. 2.500

CARTE DA GIOCO

DAL NEGRO giganti per scuola 1 mazzo L. 22.000
KLING confezione tappeto magnetico + 2 mazzi carte calamitate
controvento L. 110.000

CARTE PERSONALIZZ. IN ORO ZECCHINO, 2 mazzi + scatola L. 52.000

DAL NEGRO, MODIANO, MASENGHINI cartoncino / plastica,
mm. 58 oppure 63 x 88, 1 mazzo fondo a 1 colore L. 9.500

Prezzi speciali x Clubs:

0-29	30-69	70-199	200 + mazzi
7.950	7.600	7.200	6.800 lire +

I.V.A. 19%

TAVOLI & TAPPETI VERDI DA GIOCO

Tav. Domus pieghev. quadr. 80 x 80 / tondo Ø100 / gambe metallo
L. 140.000 / 160.000
Tavolo pieghev. quadrato, gambe metallo, 80 x 80 / 90 x 90 piano
in vellutino L. 170.000 / 180.000
Tavolo pieghev. "export", quadr., gambe legno, 80 x 80 L. 225.000
Tavolo pieghev. "α", quadr., gambe legno, 80 x 80 L. 280.000
Tavolo pieghev. "π", quadr., gambe legno, 90 x 90 L. 325.000
** Tavoli disponibili in legno noce (scuro) frassino (chiaro) e nero
Tavolo pieghev. "γ", quadr., gambe legno, 86 x 86 L. 380.000
Tavolo pieghevole, tondo Ø 100 / 110 L. 420.000 / 440.000
Tappeti da gioco double-face, quadr. 120/ 150, tondi Ø 120 / 150
rettang., ovali, varie misure, pura lana L. 85.000+
Tappeto da gioco quadrato 115 x 115 economico L. 40.000
Tavolo svedese con sipario a scomparsa e carrello L. 900.000

VARIE

Tabellone didattico x scuola bridge cm. 185 x 125 con dotazione
mazzo gigante e mazzo simboli giganti L. 400.000
Autobridge principianti / gioc. medi - inglese/francese L. 90.000
Ricambi Autobridge (28 in inglese / 7 francese) L. 17.000
Cinghiolino occhiali I LOVE BRIDGE L. 5.000
24 differenti Segnabicchieri per bridge-parties L. 10.000
Agenda del bridgista 1995/7 L. 100.000

ABBONAMENTI

BRIDGE WORLD via mare (12 numeri / anno) L. 100.000
LE BRIDGEUR (11 num.) 1 anno L. 185.000 2 anni L. 340.000
BRIDGE INTERNATIONAL (12 numeri/anno) L. 115.000
BRIDGE MAGAZINE (12 numeri/anno) L. 110.000
BRIDGE TODAY (6 numeri / anno) L. 90.000

Tutti i prezzi sono comprensivi di IVA

Listino valido dal 4/9/95

Altri listini di nostri articoli:

ARTICOLO	BRIDGE D'ITALIA
Libri italiani	p. 73 ottobre '93
Libri inglesi	p. 70/71 dicembre '93
Libri francesi	p. 67 dicembre '94
Software e Hardware	p. 45 gennaio '95
Boards & Bidding-boxes	p. 45 giugno '94

Si effettuano spedizioni, sia con pagamento anticipato (anche con carte di Credito Cartasì e VISA, telefonare a informazioni) che contrassegno, per pacco postale o per corriere (oltre i 20 kg. di peso o 1.000.000 di valore o nel caso di rilevanti quantitativi di carte da gioco, solo per corriere). Le spese di spedizione, imballo e contrassegno per i pacchi postali saranno addebitate al corriere. Le spedizioni per corriere viaggiano sempre in porto assicurato.



Club Azzurro

Sulla strada di Pechino

Dino Mazza

Quattro chiacchiere con il C.T.

Nel folto lussureggiante dei rododendri s'affaccia a malapena Villa Bernasconi a guardar giù dall'alto sopra Luino lo specchio del Verbano in pieno sole. Un porticato accogliente, una magnolia severa a mantenerlo fresco nella calura di una domenica di luglio, un tè ghiacciato *comme il faut*, sono gli ingredienti che il presidente del Club Azzurro Giancarlo Bernasconi mette a disposizione di Carlo Mosca e del vostro servitore per indurre una costruttiva disamina a tre dell'avventura gloriosa appena trascorsa e di quella importantissima che dovrà essere affrontata in ottobre dalle parti di Pechino, dove si andrà a giocare la Bermuda Bowl.

Ciò che è successo in Portogallo lo sapete: la nazionale azzurra, nuova per due terzi, ha ritrovato d'un colpo la vena di quella che era salita sedici anni fa sul più alto gradino del podio di Losanna. Lauria-Versace, Buratti-Lanzarotti, Pattacini-Sementa e il loro capitano Mosca sono i vincitori di oggi, sono la squadra che ha dominato il Campionato Europeo 1995. Al suo terzo tentativo, il ragazzo Versace (chissà fino a quando andrà avanti a chiamarlo così?...) ha finalmente fatto centro. Al suo secondo, ha fatto l'*en plein* anche Buratti, Lanzarotti, Pattacini, Sementa addirittura all'esordio. E Lorenzo Lauria? Lui merita un discorso a parte. Lui c'era, quando gli azzurri hanno vinto a Losanna nel 1979. Lui, debuttante, era riuscito a rimontare allora una Francia scatenata battendosi sullo stesso livello di giocatori che hanno fatto la storia del nostro bridge: Belladonna, Garozzo, Pittalà, Arturo Franco, De Falco. E lui, Lauria, ha giocato *nove* volte consecutive (con questa) gli europei, e saranno *cinque* volte l'anno venturo che giocherà le Olimpiadi!

Anche di Carlo Mosca, sapete già tutto. Del campione, voglio dire. Una buona parte di ciò che non sapevate ve l'ho raccontata sul-

la rivista di maggio, il resto ce lo facciamo adesso raccontare da lui, questa volta non più nei ranghi, ma al comando di una squadra di bridge che ha conquistato il campionato d'Europa.

“Quando ho capito – esordisce il C. T. – che la nostra avrebbe potuto essere una gara di testa? Non ci crederete, alla fine del sesto turno. Nel momento in cui, essendo precipitati al 22° posto della classifica dopo aver perso con i francesi, sono venuti da me i ragazzi assicurandomi che avremmo vinto il titolo!”.

“Una squadra – continua Mosca – deve avere tante cose dalla sua se vuole prevalere; la tecnica, i nervi e la resistenza, una grande preparazione e un rapporto di tolleranza, soprattutto di amicizia, ma ci vuole anche quella dose di autosuggestione che fa rimpicciolire a un tempo la statura degli avversari e visualizzare l'animo in cui tagli tu per primo il filo di lana del traguardo finale”.

“A proposito di statura degli avversari – gli chiedo – com'erano quelli che avete affrontato in Portogallo?”.

“Visto il risultato finale, potrei gratuita-

mente rispondermi che abbiamo battuto una banda di giganti” – commenta Mosca. “Barrerei, se lo facessi. Sotto il profilo tecnico, la nostra squadra s'è confrontata con un gioco per lo più involuto. Poche idee moderne diffuse qua e là, soprattutto presenti nell'espressione agonistica dei giovani finlandesi, degli svedesi, dei campioni del mondo olandesi e dei soliti irriducibili e sfortunati polacchi, che hanno mancato la qualificazione per la Bermuda Bowl di Pechino pur avendo insidiato la nostra posizione vincente fino all'ultimo match. Una delusione, dal punto di vista del modo di interpretare modernamente il bridge, sono state la Danimarca e, senza farci abbagliare dal loro secondo posto, i francesi”.

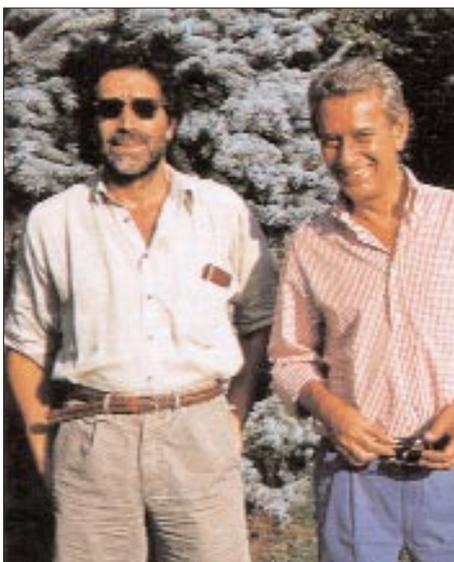
“Allora – incalzo – parlatemi piuttosto degli azzurri, facendo naturalmente finta che si possano tradurre in percentuale alcuni caratteristici momenti della gara di bridge. Così, sinteticamente e per esempio, qual è la valutazione che riesci a esprimere sull'efficacia media della squadra italiana in funzione dei metodi di avvicinamento allo slam?”.

“L'equivalente, diciamo, di qualcosa attorno al 65%”.

“E sul saldo dare/avere nel processo dichiarativo riguardante da un lato la sottrazione di spazio agli avversari e dall'altro l'efficacia nella competizione per la conquista del contratto parziale?”.

“Sul primo punto, azzarderei un 70%, mentre salirei addirittura all'80% sul secondo”.

Cari lettori di *Bridge d'Italia*, da qualche parte doveva pur scaturire la vittoria dell'Italia agli europei. Soltanto nell'espressione del rendimento tecnico, le due ultime percentuali, credetemi, sono roba alla portata di Meckstroth-Rodwell e Hamman-Wolff, *ma non sempre*. Riguardano due aspetti del gioco... all'arma bianca. Quelli che traducono nella mente degli avversari la consapevolezza che ci siete. E che gli azzurri ci fossero, ben saldi ai tavoli portoghesi, gli avversari l'hanno imparato sommando la colonna dei *match point* persi ogni volta in competizione contro di



Carlo Mosca e Giancarlo Bernasconi

loro.

“Punti regalati per mancanza di preparazione – aggiunge Mosca – non ce ne sono quasi mai stati. Oppure per scarsa conoscenza dei metodi avversari. I sistemi venivano studiati ogni volta con grande accuratezza e le difese che se ne estraevano non mancavano mai di mostrare sul campo la loro efficacia”.

“Se vogliamo parlare di grado di preparazione, posso anche dichiarare che almeno altre tre nostre coppie di buon livello avrebbero meritato la trasferta portoghese”.

Ora che abbiamo agganciato il testimone...

Un gran lavoro è stato fatto, in questi mesi trascorsi. Il Club Azzurro ha funzionato. Con pochi soldi e molto impegno. Le capacità, la professionalità, la dedizione, e perché no il savoir faire del suo presidente Giancarlo Bernasconi non vanno certo scoperti ora. Sa sempre dove vuole arrivare e in che maniera concreta farlo.

“Giancarlo – mi presento – quale valenza attribuisce alla conquista del titolo europeo?”.

“In termini storici, rappresenta un'affermazione di grande valore perché ci riporta e ci ricollega in umiltà alla storia infinita del nostro bridge, a quel gioioso passato che è stato scritto dal Blue Team.

“Prima d'ora e per molti anni non siamo mai riusciti ad agganciare il testimone che ci veniva allungato. Ora lo stringiamo nelle mani e la corsa è quanto meno iniziata, anche se il traguardo è lontano e appare tuttora sfumato.

“In termini pratici, credo di poter dire che il successo è rivitalizzante per tutto il settore e in primo luogo per la Federazione. Coloro, poi, che operano nel nostro mondo, siano essi organizzatori, insegnanti, arbitri o comunque ‘addetti ai lavori’, possono trarre profitto da una vittoria così importante”.

Una domanda è d'obbligo: quanto determinante pensi che sia stato il Club Azzurro per il risultato conseguito in Portogallo dalla nazionale italiana?

“Non smetterò mai di sottolineare come io abbia sempre ritenuto fondamentale la creazione di un organismo che si facesse carico, prioritariamente, dei problemi connessi alle squadre nazionali.

“Come puoi pensare alla maglia azzurra, alla bandiera, alle tradizioni, all'orgoglio e alla squadra se non hai un progetto per l'agonismo di vertice?”

“Il Club Azzurro è un'istituzione ma anche un progetto, sempre uniformabile alle esigenze del momento, in modo da rappresentare una costante evoluzione, e comunque un pun-

to di preciso riferimento quale centro di propulsione delle attività legate alle rappresentative nazionali.

“In questo senso, il Club Azzurro ha contribuito alla conquista del Campionato d'Europa. È stato, credo, la piattaforma sulla quale il C.T. Mosca ha costruito la nostra vittoria”.

Ma dietro l'angolo dell'attuale nostro bridge di vertice, secondo te, cosa c'è?

“Assolutamente nessuna esaltazione, ma fiducia e determinazione, impegno a proseguire seriamente in tutti i settori, nel tentativo di collocare stabilmente il nostro bridge ai vertici internazionali.

“Nel gruppo che ha vinto il Campionato d'Europa c'è una strana atmosfera di tranquillità e serenità che lasciano persino perplessi. Non è presunzione, ma forza. Uno stato d'animo in cui i sei ragazzi e il Capitano si sono calati vivendo insieme ogni momento della più difficile competizione del calendario internazionale.

“Dietro l'angolo c'è una sfida alla quale devono partecipare tutti coloro che credono nei valori di appartenenza a ciò che rappresenta la nostra disciplina. Per non perderla, prima ancora che alla vittoria occorre essere preparati al confronto, far capire che ci siamo, creare intorno a noi stima, considerazione e simpatia. Ma immagino che, in tal senso, siamo sulla strada giusta”.

Nel tuo ultimo editoriale apparso su *Bridge d'Italia* hai lasciato chiaramente intendere che stai pensando a un nuovo progetto per il Club Azzurro. Che diavolo hai in mente?

“Quanto avevo in animo di elaborare è stato paradossalmente spiazzato dal risultato del Campionato d'Europa. Devo ora ripensare e rivedere un programma che mi consenta di anticipare alcuni tempi per la costituzione di un settore sportivo che vorrei il più autonomo possibile.

“Molte cose devono essere preventivamente chiarite, soprattutto in merito alle disponibilità per finanziare l'importante progetto. Comunque, in ultima analisi, sarà il Consiglio federale a valutare e decidere sull'opportunità e fattibilità della nuova iniziativa”.

VISTO DAGLI AZZURRI...

Così il Commissario Tecnico e così il presidente del Club Azzurro. Ma gli azzurri vincitori, come hanno vissuto la competizione? Quali sono le reazioni, quali i comprensibili sfoghi che scaturiscono adesso in alcuni di loro dalla carica emozionale via via maturata attraverso l'accumulo di stress e di esaltazione, di paura e di gioia, di dubbio e di certezza finale?



Andrea Buratti e Massimo Lanzarotti

Andrea Buratti

A Brighton nell'87, quando ho giocato il mio primo Campionato d'Europa, eravamo tra i favoriti senza sentire di esserlo. Qui a Vilamoura non lo eravamo, ma nessuno di noi avrebbe pensato a firmare per il 4° posto che ci avrebbe garantito i mondiali.

Una grande armonia fuori e dentro il tavolo, nessun esibizionismo, il sentirsi continuamente appoggiati e spronati, la totale assenza di polemica nei confronti di chi indovina meno, la costante presenza di humour e fair play hanno fatto la differenza.

Un'ottima partenza come a Brighton, poi, qui, dopo una identica giornata nera, c'è stata una reazione totalmente diversa. Allora non ci fu, anche per motivi di salute (il mio compagno Giulio Denna K.O. per la varicella...), la forza e la volontà di ricuperare posizioni e così aspettammo passivamente la conclusione del campionato. Qui in Portogallo, invece, un summit col capitano, uno stop alle rotazioni prestabilite e via, grintosi, verso un clamoroso e rapidissimo ricupero. E poi lo stare in vetta, che, anziché logorarci, ci ha caricati: almeno, per noi è stato così.

Il tentativo che spero e penso si traduca presto in realtà di trasformare la F.I.G.B. in qualcosa di più serio e professionale a “tutti” i livelli, può dare ampio spazio a chi vuole veramente il bene del Bridge nazionale soffocando quei personaggi che vivono di sproloqui, malvagità e... gufate (presenti anche in questa occasione).

La squadra azzurra ha giocato come sa, facendo anche errori, molti evitabili, e perciò con un buon margine di miglioramento. Non



Sulla strada di Pechino



sta a me fare graduatorie di merito; posso però dire che giocare con estrema fiducia nei compagni permette di sopportare con serenità e ottimismo i peggiori colpi. Poter essere in vantaggio anche con degli score non positivi, ti fa sentire e giocare meglio. Due esempi: nel match Italia-Polonia, sull'apertura di 4♥ di Lasocki alla mano 1, Lanzarotti ha detto 4♠ che sono state contrate da Gawrys. Persi 800 punti e 9 i.m.p. Alla fine, abbiamo vinto noi per 20 a 10. Nel match Italia-Svezia, alla mano 2 ho giocato 6♥ tre down anziché 6♣ realizzabili. Ho concesso 17 i.m.p., ma ha vinto l'Italia alla fine per 22 a 8.

Per concludere: gli avversari sono sempre gli stessi da anni e così, come non è vero che se vincono sono fenomeni, se vinci tu è assurdo sentir dire che si sono indeboliti. Questo del bridge è un gioco le cui componenti non sono solo tecniche. Ci sono 5 o 6 nazionali che possono vincere e, per questo, possono anche arrivare quinte o seste. Noi, a Vilamoura, eravamo tra queste e tra queste intendiamo restare a lungo.

Alfredo Versace

Nel cercare di mettere in evidenza le ragioni del nostro successo a Vilamoura venuto a seguito delle mie tre precedenti esperienze negative (come tu le definisci) agli europei, vorrei dirti che un'esperienza in quanto tale non è mai negativa. A Killarney, al mio debutto nella massima gara continentale, siamo arrivati quinti, primi esclusi dalla partecipazione alla Bermuda Bowl, con una media notevole che, in qualunque altro campionato, ci avrebbe consentito la qualificazione.

A Mentone, due anni fa, Lorenzo e io giocavamo insieme da circa sei mesi e, oltre allo scarso affiatamento della squadra, sul risultato hanno anche influito le scelte operate dal Commissario Tecnico.

Non penso che quest'anno in Portogallo, dove abbiamo conquistato l'oro, il livello delle squadre partecipanti fosse inferiore a quello degli altri anni (considera che la Polonia, con una formazione ancor più forte di quella laureatasi campione d'Europa a Mentone, non si è neanche qualificata per i

mondiali in Cina). Penso invece che finalmente, quest'anno, l'affiatamento della squadra azzurra, la preparazione delle coppie, lo studio e la serietà da noi dimostrati siano risultati vincenti.

Abbiamo vinto con quasi un incontro di vantaggio sui secondi e vorrei complimentarmi con i miei compagni: con Lorenzo per la sua classe e per la sua determinazione che, soprattutto nelle fasi cruciali della gara, sono state indispensabili; con Maurizio per il suo grande spirito di squadra e il suo agonismo; con Antonio per il suo ottimismo e la sua audacia; con Massimo per la sua grinta e la sua sicurezza; con Andrea per la sua serietà e saggezza e con il capitano Carlo per le scelte fatte durante la competizione.

A te, caro Dino, una tirata d'orecchie per non aver scommesso neanche una lira su di noi prima del campionato.

Massimo Lanzarotti

Di questa mia prima esperienza europea, al di là del successo conseguito, posso dire che in tutta la squadra c'è sempre stata la certezza del risultato positivo, al punto che si guardava più il vantaggio sul secondo che non sul quinto (n.d.r. - bastava il 4° posto per poter disputare i mondiali). Penso che questa spregiudicatezza ci abbia permesso di superare le sconfitte senza drammatizzare.

Dei miei compagni non posso parlare che bene, sottolineando in particolare la splendida prova sia tecnica che caratteriale di Lorenzo Lauria. Di lui avevo letto un articolo su Bridge d'Italia di un nostro "esimio" giornalista che lo aveva definito come un giocatore ormai al capolinea, forse uno di quegli stessi che sul primo bollettino degli ultimi campionati a squadre di Salsomaggiore aveva scritto che tanto valeva convocare la Marini e la Falchi o Schwarzenegger e Tyson. Su ciò mi sento di dissentire non tanto sulle prime di cui non conosco il valore bridgistico quanto sui secondi che non credo tesserabili come giocatori italiani.

Per quanto riguarda gli avversari, hanno avuto solo una sfortuna: ci hanno incontrato sulla loro strada!

A Carlo Mosca, il capitano, debbo dire grazie per il clima di amicizia che ha instaurato nella squadra e per il coraggio che ha dimostrato nel prendere anche difficili decisioni come quella di giocare per alcuni giorni in quattro, visto il momento di sfortuna che attraversava una delle tre coppie.

Che dire allora? Auguri a tutti per Pechino!

Lorenzo Lauria

Posso raccontarti i fatti, riferirti emozioni e sensazioni. L'analisi dei tanti perché è forse da ricercare nell'animo dei protagonisti



Lorenzo Lauria e Alfredo Versace.

più che al tavolo da competizione.

Ho imparato che non ci sono regole: anche l'armonia e lo spirito di squadra non sono una formula necessariamente vincente. Esempio: Losanna 1979. La squadra si spaccò a metà campionato e finimmo in quattro. Fu un torneo tutto in salita vinto all'ultimo match. Quel ricordo è ancora vivo dentro di me. Ero al debutto, un illustre sconosciuto a livello internazionale, eppure giocai praticamente sempre: mi alternavo con Belladonna e con Garozzo.

Erano tempi molto diversi. L'Italia era la favorita d'obbligo e nei bollettini si parlava solo della squadra azzurra e delle sue vicende. Anche il bridge era diverso: le mani erano smazzate al tavolo, non c'erano i sipari, i sistemi dichiarativi erano "all'acqua e sapone" e gli avversari molto più morbidi, mentre noi eravamo i protagonisti assoluti. Purtroppo erano gli ultimi sussulti, il bridge stava cambiando, i nostri grandi in età pensionabile e due anni più tardi, a Birmingham, fu una vera disfatta.

Miracolosamente, nel 1983 a Wiesbaden, ci fu un rigurgito: arrivammo secondi, ma anche in quell'occasione ci furono dei problemi. Io giocavo con l'attuale nostro capitano Carlo Mosca e terminammo anche quel campionato in quattro.

Da allora fino a oggi il buio. Anche i ricordi si perdono nei sotterranei della memoria. Campionati in fotocopia, uno dopo l'altro. Succedeva sempre qualcosa per cui la squadra andava alla deriva senza riprendersi: gli altri sembravano giganti, noi formiche.

Poi... Poi, Portogallo 1995.

Partenza ai nastri (n.d.r. - Lorenzo, ero soltanto in attesa che nel film che stai proiet-



tando apparissero i cavalli...,), belli, allenati. “... C’è qualcosa di nuovo oggi nell’aria, anzi d’antico...”. Una brutta sconfitta con la Francia ci ricaccia al 22° posto, ma questa volta la squadra non sbanda. La reazione è immediata e violenta. Si ricomincia a vincere. Sonore legnate a tutti, anche a quegli avversari tradizionalmente più ostici. È una sensazione esaltante. Entriamo in sintonia con il computer che smazza le mani: certe smazzate sembra di averle già giocate e non ce n’è più per nessuno...

Sulla nostra scia viene avanti la Svezia, ci appaia e, per una sola frazione di secondo, ci supera. Non ci va giù. Nell’immediato incontro diretto ci sediamo al tavolo incazzati, e in che misura lo fossimo fanno a tempo ad accorgersene anche loro.

Siamo di nuovo primi e accumuliamo altri punti. Non guardiamo più il distacco dai quinti. Vogliamo vincere. (In bridge-rama e sui bollettini vedo che non si interessano più al nostro score: li abbiamo tutti convinti?).

Una cosa: nel rituale saluto agli avversari prima di ogni incontro stringiamo solo mani sudaticce, mentre le nostre sono fresche e asciutte: è il segnale che ci temono, (n.d.r. - Mon ami, quante mani asciutte hai stretto negli ultimi 12 anni?).

Affrontiamo l’ultimo match contro l’Irlanda avendo un vantaggio di 15 victory sui secondi, i temibili polacchi. È importante partir bene. Gioco cattivo e speculativo, fine del primo tempo di 11 mani: 31 a 0 per noi. È il sigillo.

Una considerazione sulla squadra: a differenza delle altre volte in cui si è ottenuto un risultato positivo, c’è stata una grande armonia e distensione. Prestazione pesanti per continuità e rendimento da parte di Massimo e Andrea. Un gradino sotto Maurizio e Antonio, i quali, del resto, rappresentavano la coppia meno collaudata. Comunque, bravi a tutti: il campionato l’abbiamo terminato in sei.

Per concludere, a te, caro Dino, che vuoi scoprire e comprendere i motivi di questa vittoria, posso dire una cosa, anzi due. Primo: “spiacenti” di aver corrotto le tue convinzioni di esterofilo “perso”: ti faccio presente che Alfredo, quello made in Italy, ce l’abbiamo noi.

Secondo: se l’anima esiste, a parer tuo quella di Giorgio dov’era?

Caro Lorenzo, una lettera come questa che mi mandi non l’ho ricevuta mai da quando racconto le storie che scaturiscono dai tavoli di bridge di qualsiasi livello. Nessun altro, pur avendoli di certo occasionalmente affidati alla propria essenza intima, ha mai tradotto, come tu fai con purezza e sincerità, l’emozione e il tripudio, l’amarezza e la gioia che co-

lorano gli eventi connessi a un importante campionato di bridge.

L’ultima domanda, poi! Sintomatica di una sensibilità che in te ho ben avvertito in tutti questi anni che abbiamo passato fianco a fianco in giro per il mondo. Una domanda che soprattutto traduce l’intuizione dell’essere umano consapevole e, in quanto tale, ricercatore di risposte anche in quel mondo, genericamente definito dell’imponderabile, che pure esiste e che va ben oltre l’umana indispensabile limitatezza sensoriale.

Lorenzo, al tuo devoto servitore e amico, più che un quesito hai proposto, senza neanche lontanamente immaginarlo, un invito a nozze. E lui, non potendo né volendo trasformare le colonne di *Bridge d’Italia* in una tribuna filosofica, sarò lieto di invitarti al dibattito (se vorrai, con il tramite epistolare privato) su alcuni temi di grande fascino.

SULLA STRADA DI PECHINO

Calato il sipario di Vilamoura sul primo atto della recita, la squadra azzurra campione d’Europa volerà l’8 ottobre prossimo a recitare il secondo atto a Pechino, dove c’è in palio il titolo mondiale della Bermuda Bowl, la più prestigiosa corona nei sogni di tutti i giocatori di vertice.

In Cina, la musica cambia. Sia perché arrivano gli americani di sempre, sia perché cambia radicalmente la struttura della gara. Gironcini eliminatori e poi, per le qualificate, quarti di finale, semifinali e la finalissima. Si va da 96 a 160 mani. L’approccio al match è

pertanto regolato da una differente strategia, ma per l’esperto capitano Mosca, e anche per Lauria, non c’è niente di misterioso, visto che hanno già giocato in carriera campionati mondiali e olimpici.

Le notizie dal Quartier Generale di Memphis, nel Tennessee, danno per certa la partecipazione delle due squadre americane oggidi più titolate e sperimentate: quella formata da Meckstroth-Rodwell, Hamman-Wolff e Nickell-Freeman e quell’altra di Goldman-Soloway, Passell-Lair e Cayne-Burger. Senza contare che ci saranno ancora i francesi, gli olandesi e gli svedesi che i nostri hanno battuto in Portogallo.

Mosca però non dorme, né vive sugli allori. Porta gli azzurri in Sardegna per uno *stage* di 4 o 5 giorni già a fine agosto. Poi, al Torneo Internazionale di Venezia. Poi, a fine settembre, le coppie avranno modo di competere nelle difficili finali in programma a Milano per la conquista dei titoli nel Campionato Assoluto a Squadre e nella Coppa Italia.

Ce n’è dunque da vendere perché la squadra arrivi in Cina preparata, concentrata e motivata a dovere. E sicura che troverà sempre una tavola “apparecchiata” all’italiana, cioè con i cibi di casa nostra. Il tutto facente parte di un’accurata organizzazione che Bernasconi e la F.I.G.B. stanno da ora predisponendo per evitare che gli azzurri rischino dopo un paio di giorni di non sopravvivere al... formaggio di soia.

Ponte di comando...

Carlo Mosca

Il primo impegno della Nazionale Open, gli Europei '95 di Vilamoura in Portogallo, si è concluso nel migliore dei modi: una meritatissima vittoria, che sicuramente si sarà rivelata di grande soddisfazione per i giocatori, che l’hanno costruita incontro per incontro, carta per carta, senza mollare mai. Bravi!

Un sincero ringraziamento voglio rivolgere a quelle coppie del Club Azzurro che, nonostante non siano state da me prescelte in questa occasione, hanno accettato con sportività e signorilità la mancata convocazione. E chi, tra questi giocatori, ha seguito con partecipazione lo svolgimento della gara e ha gioito per la vittoria sappia che, per quel che mi riguarda, è degno a pieno titolo della Nazionale, la vittoria è anche sua, e ha tutta la mia incondizionata stima.

Archiviato un duro impegno, ci aspetta

BERMUDA BOWL 1995

(Pechino, Cina)
8-20 Ottobre 1995

Girone 1

Francia
Olanda
USA 1
Argentina
Sud Africa
Venezuela
Indonesia
Australia

Girone 2

Italia
Svezia
USA 2
Brasile
Egitto
Colombia
Cina
Canada

Le prime quattro squadre di ogni girone accederanno ai quarti di finale previsti per il 14 ottobre.

Le semifinali e la finale sono in programma, rispettivamente, per il 16 e il 18 ottobre.



Sulla strada di Pechino



ora il Mondiale di Pechino. 16 squadre, divise in due gironi da 8, si disputeranno il titolo.

L'obiettivo primario sarà arrivare fra le prime quattro, per poi disputare i K.O.

La formula della gara è notevolmente diversa da quella degli Europei: ai Campionati mondiali la saldezza dei nervi è sicuramente più determinante, in quanto basta una mano sbagliata (che potrebbe poi risultare fatale), per mettere sotto stress anche il più esperto dei giocatori. Comunque la squadra è fiduciosa, allenata e le gare di finale di Coppa Italia e Campionato Italiano funzioneranno egregiamente "da rodaggio".

In bocca al lupo, Azzurri!!

IN MARGINE AL CAMPIONATO SIGNORE

Bene, e per quanto concerne le vicende che non hanno consentito alla squadra femminile di ritirare il biglietto per un posto ai tavoli della Venice Cup? Miglior commentatore penso non esservi se non il Commissario Tecnico e Capitano delle azzurre.

Riccardo Vandoni.

Un briciolo di delusione, nemmeno troppo velata, noto contenuto nella tua domanda tendente a conoscere i motivi che ci hanno impedito di rientrare fra le quattro qualificate per Pechino.

Permettimi alcune considerazioni, prima di entrare nel contingente. Qualche mese fa avevo fatto, proprio con te, una lunga chiacchierata e, nell'occasione, mi ero dichiarato particolarmente ottimista e fiducioso di guadagnare una medaglia. Non posso però non ricordare a te e a quanti si chiederanno se la spedizione femminile in Portogallo non sia stata una cocente delusione, che la squadra è quasi totalmente nuova e che stiamo lavorando assieme da un periodo relativamente esiguo.

Esaminamo ora i fatti, ché non vorrei passare per uno che elemosina scuse.

Siamo arrivati settimi a una decina di punti dalle quarte, cioè dalla qualificazione, rendendoci protagonisti di un campionato strano e in qualche modo indecifrabile. Abbiamo dominato la Germania di Zenkel-von Arnim e le abbiamo prese dalla Croazia. Abbiamo sommerso la Francia, che sarebbe poi diventata Campione d'Europa con largo margine, sotto una valanga di match point (dopo 12 board eravamo sopra di una cinquantina di punti, tutti meritati) e abbiamo perso netto contro il Belgio, ultimo in classifica. Abbiamo battuto largamente la Svezia campione uscente e abbiamo inciampato nella Finlandia.

Come spiegarsi un simile comportamento? L'assidua frequentazione al tavolo mi ha portato a dire che non si è affatto trattato di scarsa concentrazione ma di una differente predisposizione mentale contro le squadre forti e contro le deboli.

Le ragazze non sono affatto certe dei loro mezzi (che a mio parere sono enormi). Si siedono contro le tedesche certe di subire capotutto; quando poi, dopo qualche board, capiscono di giocare alla pari, si esaltano e danno il meglio di loro. Contro le deboli (specie le molto deboli) pensano invece di passeggiare e, quando l'avversaria realizza 4 ♠ il nervosismo le attanaglia e non sono più lucide come si dovrebbe.

Le ho radunate alla fine e ho loro espresso le mie impressioni sul campionato, le stesse di cui ti sto facendo partecipe, confessando loro che ero rammaricato per non aver trasmesso, con la dovuta convinzione evidentemente, le mie certezze e la mia serenità di base.

Nulla da dire sui comportamenti e sull'armonia del gruppo: tutto perfetto anche nei momenti meno felici. Ti dirò (e qui forse qualcuno potrà pensare che vaneggi) che la squadra continua a farmi un'enorme impressione: abbiamo buttato mille occasioni e siamo arrivati a un ciuffo dalle prime. Cercheremo, la prossima volta, di essere più costanti e sicuri di noi!

SENIORES A VILAMOURA

In Portogallo s'è disputato anche il Campionato d'Europa per squadre seniores. Non è andata molto bene per l'Italia. La Polonia ha dominato piazzando due squadre ai primi due posti. Dei vari aspetti della partecipazione italiana ci parla il Capitano-giocatore.

Marco Ricciarelli

L'amico Dino mi chiede qualche nota, a margine del Campionato Seniores, e volentieri tra un tuffo e un barbù, l'accontento.

Al di là del modesto risultato, dovuto in gran parte all'assoluta inesperienza internazionale di alcuni componenti della squadra,



Le interviste e le impressioni di Antonio Sementa e Maurizio Pattacini (che peraltro aveva già firmato le sue emozioni a caldo sul numero di Luglio-Agosto) per mancanza di spazio su questo numero ve le proporremo sulla rivista di Ottobre.

sento il bisogno di ringraziare il mio partner per questa gara, Pierino Astolfi.

Convocato all'ultimo minuto per giocare con un partner del tutto nuovo, ha risposto: presente! e si è gettato nell'impresa di creare un'accettabile partnership con l'entusiasmo e la freschezza di uno juniores.

Esprimendo un gioco di alto livello tecnico, si è sobbarcato l'onere, alla non più verde età di 75 anni, di giocare tutte le 272 smazzate del Campionato, sopportando con pazienza e signorilità la mia temerarietà bridgistica.

Un episodio su tutti: incontriamo Francia 2 (che arriverà terza) e al tavolo troviamo il forte giocatore francese Tintner che saluta Astolfi con particolare calore: vinciamo l'incontro 20/10 esprimendo tutti un bridge di alto livello e Pierino mi racconta che lui e Tintner hanno fatto parte, nel lontano 1965, delle rispettive nazionali al Campionato d'Europa a Ostenda, vinto dall'Italia con appunto Astolfi, Galdolfi, Belladonna, Mondolfo, Messina e Bianchi. Questo incontro, dopo trent'anni, di due grandi giocatori che non si sono arresi neanche al tempo mi ha commosso e, devo dire, ho provato una punta di invidia: mi piacerebbe, se ci arrivo, poter conservare la loro stessa lucidità intellettuale e la loro voglia di competere.

Pierino Astolfi rappresenta perfettamente, a mio parere, il motivo per cui il settore Seniores può entrare, a pieno titolo, nel Club Azzurro.

Grazie Pierino.





21° TORNEO NAZIONALE A SQUADRE LIBERE



Torneo Nazionale di Perugia con il patrocinio del Comitato Regionale Umbro

11 novembre 1995 ore 15,00
12 novembre 1995 ore 14,30
ore 14,30 chiusura iscrizione

Sede di gara: Hotel Bellavista Palace ed Hotel Brufani
(stesso stabile al centro di Perugia)
p.zza Italia - Tel. (075) 5720741

Tre turni di gara diretti da Massimo Ortensi e Gianfranco Corona
Con la collaborazione di M.R. Cortese e M. Marmottini
Normative F.I.G.B.

Torneo a Sistema Danese con incontri su 8 smazzate.

Accoppiamenti del primo incontro per sorteggio.

Le squadre non si incontreranno mai due volte consecutive escluso l'ultimo incontro.

Scala IMP con VPD da 25 a 0.

PREMI

1 ^a	L. 5.000.000 + Trofeo F.I.G.B
2 ^a	L. 3.500.000
3 ^a	L. 1.800.000
4 ^a	L. 1.350.000
5 ^a	L. 800.000
6 ^a	L. 600.000
7 ^a -8 ^a	L. 550.000
9 ^a -10 ^a	L. 450.000
11 ^a -20 ^a	L. 400.000

PREMI NON CUMULABILI

1 ^a e 2 ^a Squadra signore o mista	L. 400.000
1 ^a Squadra N. C.	L. 400.000
1 ^a Squadra 3 ^a Cat.	L. 400.000
1 ^a Squadra che ha totalizzato il migliore punteggio negli ultimi tre incontri	L. 400.000

Quota di iscrizione L. 350.000 per squadra

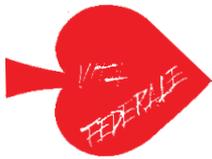
25 SQUADRE PREMIATE

Hotel Brufani
(5 stelle) Tel. 075/5732541
singola L. 200.000
doppia L. 280.000

Hotel Bellavista
(3 stelle) Tel. 075/5720741
singola L. 85.000
doppia L. 120.000

Hotel Priori
(2 stelle) Tel. 075/5723378
singola L. 75.000
doppia L. 100.000

MEDIOCREDITO DELL'UMBRIA S.p.A.



Blue Team Story

Guaruja: l'orchestra si rinnova, ma la musica è sempre la stessa

Franco Broccoli

“Viviamo tutti sotto il medesimo cielo, ma non tutti abbiamo lo stesso orizzonte”. (K. Adenauer)

“Non più del 30%” (le probabilità di vittoria assegnate alla squadra azzurra da José Le Dentu, giornalista francese, dopo aver dato un'occhiata alla formazione italiana).

“Non potevamo crederci” (Bob Hamman ricordando il fatto che dopo appena 32 mani della Finale il Blue Team conduceva per 124 a 6!).

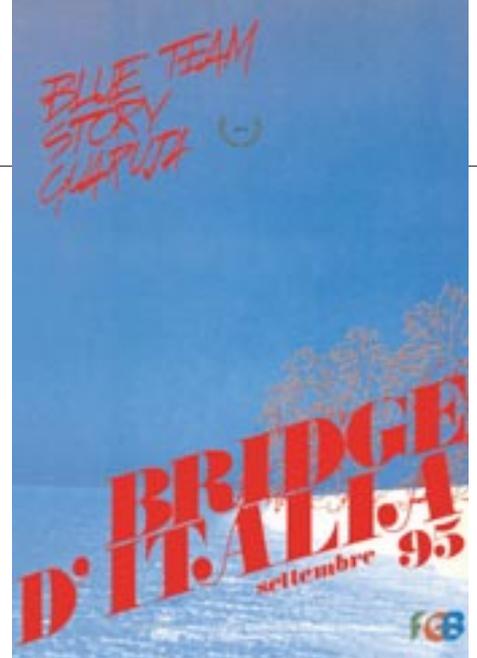
“Se chiedete a Forquet qual è la coppia più forte del mondo vi risponderà 'Forquet-Forquet'. Potenza del complesso della 'Wanda Osiris'!” (Sandro Salvetti, c.t. e cng della squadra italiana).

Guaruja, isoletta vacanziera e turistica a 70 km da San Paolo, è il palcoscenico della Bermuda Bowl '73.

Un passo indietro. Il Blue Team, la squadra più forte di tutti i tempi, dopo la vittoria

di Rio De Janeiro del '69, si era ritirato dalle competizioni internazionali. Vincere era routine già da tempo ed il record irraggiungibile di successi nei Campionati del Mondo costituiva soddisfazione ed appagamento. In più le rispettive occupazioni dei nostri campioni diventavano sempre più pressanti, al punto che, l'assenza dovuta a trasferte per campionati, cominciava a pesare in maniera insostenibile.

Ma, fortunatamente, per alcuni azzurri la nostalgia della lotta e dell'agonismo, la voglia di continuare a vincere, di dominare ancora il bridge mondiale erano sempre presenti. Ed è così che dopo aver coronato il rientro con la vittoria nella “Sfida del secolo” di Las Vegas '71 contro gli Aces ed il trionfo nelle Olimpiadi del '72 a Miami, la squadra italiana si presenta, nel '73, al primo appuntamento con la Bermuda Bowl dell'era post-ritiro. Chiaramente, da un passaggio all'altro, la formazione ha avuto alcune mutazioni. Del gruppo storico sono rimasti **Belladonna**, **Garozzo** e **Forquet**, i primi due, in coppia, finalmente professionisti a tempo pieno.



Per dare un compagno a Forquet il c.t. Sandro Salvetti, decide di convocare **Benito Bianchi**, di Livorno, giocatore che già da tempo orbita nel giro della nazionale. “Ho dovuto studiare il Precision ed ho vissuto nel terrore per tre mesi, cioè fino alla fine del Campionato del Mondo – racconta Bianchi al termine di questa meravigliosa avventura –. La responsabilità del Team di cui facevo parte e del partner che mi ero trovato di fronte mi schiacciavano letteralmente. Vivevo come in un incubo e a causa delle cue-bid, cui non sono abituato, la notte sognavo spesso di giocare un bel sei fiori avendo in atout il singolo al morto ed il Re secondo in mano...”.

Completano il sestetto **Vito Pittalà** e **Giuseppe Garabello** di Torino, esordienti nella Bermuda Bowl ma con un curriculum denso di risultati in patria. Questi i nostri. Gli altri sono i padroni di casa del Brasile (Assumpção, M. Bianco, Chagas, Cintra, Fonseca, cng Porto D'Ave), l'Indonesia (Aguw, Fransz, Lasut, Najooan, Sacul, Walujan, cng Bahasan), il Nord America (B.J. Becker, M. Becker, Bernstein, Rubens, Soloway, Swanson, cng Stern) e gli Aces (Blumenthal, Goldman, Hamman, J. Jacoby, Lawrence, Wolff, cng Ira Corn). Sì, due squadre americane per un “provvidenziale” accomodamento delle regole di partecipazione (tanto è uguale: non è il numero che fa il talento).

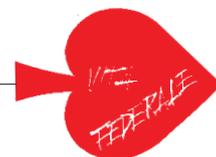
Nel round robin iniziale, propedeutico a stabilire le due finaliste, la formazione azzurra parte in testa e quando ormai è già matematicamente qualificata si rilassa concedendo agli Aces il primo posto nel girone eliminatorio con 177 punti contro i nostri 176. Sono piazzamenti e punti inutili poiché tutti, fin dall'inizio, sapevano che la finale sarebbe stata Italia-Aces, ma questo risultato sembra ringalluzzire i nostri avversari che, alla fine del round robin, girano per l'albergo ostentando grandi sorrisi.

Quanto durano i sogni? Lo spazio di una notte. Dopo giorni e giorni in cui la pioggia ha accompagnato le fasi eliminatorie, il 24 maggio, data d'inizio della finale, spunta un bel sole tropicale.

QUESTO MESE DIAMO I NUMERI

TESSERATI DELLA F.I.G.B.
al 4 settembre 1995

AGONISTI	6.406	ORDINARI	6.925
SENIORES	1.015	JUNIORES	59
AMATORIALI	7.188	SCUOLA BRIDGE	6.327
ARBITRI	558	INSEGNANTI	427
ENTI FEDERALI 385			



I due contendenti, nei loro quartetti base (Belladonna-Garozzo, Forquet-Bianchi e Hamman-Wolff, Lawrence-Goldman) prendono posto per l'ultimo atto di questo Campionato. Sarò telegrafico:

prime 16 mani
Italia 65 Aces 4 (!)
secondo mani
Italia 59 Aces 2 (!)

Dopo appena 32 mani l'Italia ha 118 IMPs di vantaggio!

"A questo punto l'incontro cessa di avere storia - ricorda Salvetti - il primo, credo, campionato del Mondo concluso dopo un quarto delle smazzate...". Un risultato così non si commenta.

Hamman in un suo libro racconta che qualsiasi cosa facessero gli americani andava storto. Per esempio, lui e Wolff chiamavano 6 picche in zona e Forquet, in attacco, incassava Asso, Re di cuori e tornava cuori per il taglio del compagno (bello slam, complimenti!).

Ma che sfortuna! (Chiaramente Belladonna-Garozzo, appurata in licita a basso livello la mancanza del controllo a cuori, si sono fer-

mati a manche). Poi sorvola e chiude in fretta la narrazione di questo capitolo della sua carriera brigistica da dimenticare molto velocemente.

Chiaramente dopo questo inizio era possibile stravincedo ma, raggiunti i 217 (!) IMPs di differenza la squadra italiana si è rilassata tanto che a risultato ormai praticamente acquisito, i nostri hanno permesso agli Aces recuperare qualcosa contenendo il distacco finale in 128 IMPs.

Una mano dalla finale.

Le vostre carte, in Nord in zona contro prima al posto di Forquet, sono queste:

♠ A D 7 4
♥ D 7
♦ D F 10 5 4
♣ A D

La licita

OVEST	NORD	EST	SUD
Wolff	Forquet	Hamman	Bianchi
1 ♠	1 S.A.	2 ♠	3 ♦
3 ♠	?		

Se avete preso la decisione giusta, quella

scelta da Forquet, sono 12 IMPs che entrano perché il totale è questo:

Board 12 - Dich. Ovest - N/S in zona:

♠ A D 7 4		♥ 9 5 3 2
♥ D 7		♥ R F 9 8 5
♦ D F 10 5 4		♦ R
♣ A D		♣ 8 7 5
	N	
♠ R F 10 8 6	O	
♥ A 3 2	E	
♦ 3	S	
♣ R F 10 2		
		♠ -
		♥ 10 6 4
		♦ A 9 8 7 6 2
		♣ 9 6 4 3

Forquet ha dichiarato 5 quadri, contratto imbattibile, suscitando entusiasmo in sala. Gli Aces, in sala chiusa, con le stesse carte hanno giocato 3 S.A. cadendo di una presa. Nella classifica effettuata dagli addetti ai lavori per proclamare il miglior giocatore del Campionato Forquet ha preso 12 voti su 16 disponibili.

In Brasile (a Rio) il Blue Team si è ritirato. In Brasile l'Italia è rientrata a riprendersi quanto le spetta.

ASSOCIAZIONE CIRCOLO BRIDGE MESTRE con il patrocinio del Comune di Venezia

TORNEO REGIONALE A COPPIE LIBERE CITTÀ DI MESTRE

Domenica 15 ottobre - ore 14,30
HOTEL BOLOGNA & STAZIONE

DIREZIONE

Lino Bonelli e Giulio Crevato Selvaggi

ISCRIZIONI

limitate a 120 coppie
L. 35.000 per giocatore
L. 25.000 per giocatore allievo o junior
dalle 13 alle 14 presso la sede di gara.

Si consiglia di prenotare in tempo mediante fax:
041/975319, indicando nome e affiliazione di appartenenza;
tel.: 041/988947 tutti i giorni dalle 17 alle 19, stesse modalità.

Le prenotazioni non confermate da iscrizione entro le 13,45 non saranno tenute in considerazione.

PREMI DI CLASSIFICA

1ª coppia classificata	L. 800.000 **
2ª coppia classificata	L. 600.000 *
3ª coppia classificata	L. 400.000
4ª coppia classificata	L. 300.000
5ª coppia classificata	L. 250.000
6ª coppia classificata	L. 200.000
7ª-13ª coppia classificata	L. 150.000
14ª-20ª coppia classificata	L. 120.000

** Targa del Comune di Venezia

* \$ argento coniatosi dalla Zecca Usa per celebrare le Olimpiadi di Atlanta 1996

PREMI NON CUMULABILI

1ª coppia mista o signore	L. 100.000
1ª coppia allievi	L. 100.000
1ª coppia che viene da più lontano	L. 100.000
1ª coppia N/S del 2° turno	premio speciale
1ª coppia E/O del 2° turno	premio speciale
1ª coppia Ass. CMB	premio speciale
1ª coppia signore Ass. CMB	premio speciale

I premi assoggettabili sono al netto della ritenuta fiscale.



TROFEO DELLA R

MONTEPREMI L.

16-19 Novembre 1995 - Sede di gara:

Assessorato Turismo
Comunicazioni e Trasporti



CITTÀ DI CEFALÙ AMMINISTRAZIONE COMUNALE CITTÀ DI CEFALÙ

Torneo Internazionale di Bridge a coppie libere
60 COPPIE PREMIATE



PROGRAMMA:

Giovedì 16-11-1995

ore 15.30: 1° turno di 20/22 smazzate
ore 21.30: 2° turno di 20/22 smazzate

Venerdì 17-11-1995

ore 15.30: 3° turno di 20/22 smazzate

La classifica finale sarà ufficiale mezz'ora dopo l'affissione. La premiazione sarà effettuata domenica 19 al termine del Torneo a Squadre.

Sistema Mitchell

DIRETTORE TECNICO-ORGANIZZATIVO:

Aldo Borzi

ARBITRI DI GARA:

Fulvio Colizzi - Giovanni Di Natale - Massimo Ortensi
Antonio Riccardi - Valerio Formento

Classifiche: ALBOR SOFTWARE

QUOTA DI PARTECIPAZIONE:

L. 50.000 per giocatore
L. 45.000 per giocatore di categoria Juniores

ISCRIZIONI:

presso la sede di gara entro le ore 15.30 di giovedì 16 novembre 1995.

PREMI DI CLASSIFICA

Alla coppia 1 ^a classificata	L. 3.000.000
Alla coppia 2 ^a classificata	L. 2.600.000
Alla coppia 3 ^a classificata	L. 2.200.000
Alla coppia 4 ^a classificata	L. 1.900.000
Alla coppia 5 ^a classificata	L. 1.600.000
Alla coppia 6 ^a classificata	L. 1.300.000
Alla coppia 7 ^a classificata	L. 1.000.000
Alla coppia 8 ^a classificata	L. 800.000
Alla coppia 9 ^a classificata	L. 700.000
Alla coppia 10 ^a classificata	L. 600.000
Dalla 11 ^a alla 15 ^a classificata	L. 520.000
Dalla 16 ^a alla 20 ^a classificata	L. 420.000
Dalla 21 ^a alla 25 ^a classificata	L. 320.000
Dalla 26 ^a alla 30 ^a classificata	L. 220.000
Dalla 31 ^a alla 35 ^a classificata	L. 200.000
Dalla 36 ^a alla 40 ^a classificata	L. 180.000
Dalla 41 ^a alla 50 ^a classificata	L. 160.000

PREMI SPECIALI

1) 1 ^a coppia N-S del II turno	L. 140.000
2) 1 ^a coppia E-O del II turno	L. 140.000
3) 1 ^a coppia N-S del III turno	L. 140.000
4) 1 ^a coppia E-O del III turno	L. 140.000
5) 1 ^a coppia Juniores	L. 140.000
6) 1 ^a coppia II cat.	L. 140.000
7) 1 ^a coppia N.C. o III cat.	L. 140.000
8) 1 ^a coppia Signore	L. 140.000
9) 1 ^a coppia Mista	L. 140.000
10) 1 ^a coppia Straniera	L. 140.000

e premi d'onore

che saranno comunicati con apposita circolare informativa all'atto delle iscrizioni. Saranno consegnati esclusivamente agli aventi diritto presenti alla premiazione.

I premi sono al netto delle ritenute alla fonte (art. 30 del D.P.R. 29-9-73 n. 600). I premi speciali non sono cumulabili con quelli della classifica generale e tra di loro. I premi speciali di cui ai punti 5, 6, 7, 8, 9 e 10 saranno assegnati semprechè vi siano partecipanti almeno 4 coppie della categoria specifica cui il premio si riferisce.

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI:

BORZI VIAGGI - Via Serradifalco, 2/c - 90145 Palermo - Tel. 091/225511 - Telex 910323 -
Fax 091/6820269 (Sonia o Antonella).

REGIONE SICILIANA



84.000.000

HOTEL COSTA VERDE - 90015 CEFALÙ



PROVINCIA REGIONALE DI PALERMO

ASSESSORATO TURISMO

TROFEO DELLA PROVINCIA

Torneo Internazionale di Bridge a squadre libere
37 COPPIE PREMIATE

PROGRAMMA:

Venerdì 17-11-1995

ore 21.00: 1° turno: 3 incontri di 8 smazzate ciascuno

Sabato 18-11-1995

ore 15.30: 2° turno: 3 incontri di 8 smazzate ciascuno

ore 21.30: 3° turno: 2 incontri di 8 smazzate ciascuno

Domenica 19-11-1995

ore 15.00: 4° turno: 3 incontri di 8 smazzate ciascuno

La premiazione sarà effettuata, al termine del Torneo, nella sala gioco.

Sistema Danese con formazione di 3 serie dopo il 3° incontro e successive promozioni e retrocessioni ogni 2 incontri.

Schieramenti del 1° incontro a sorteggio; per gli incontri successivi secondo classifica - Due squadre non potranno giocare avversarie due volte consecutive per i primi 9 incontri. Una squadra non potrà riposare più di una volta in un turno. V.P.25-0.

DIRETTORE TECNICO-ORGANIZZATIVO:

Aldo Borzi

ARBITRI DI GARA:

Fulvio Colizzi - Giovanni Di Natale - Massimo Ortensi
Antonio Riccardi - Valerio Formento

Classifiche: ALBOR SOFTWARE

QUOTA DI PARTECIPAZIONE:

L. 350.000 a squadra (massimo 6 giocatori)

L. 300.000 a squadra di categoria Juniores

ISCRIZIONI: presso la sede di gara entro le ore 20.30 di venerdì 17 novembre 1995.

PREMI DI CLASSIFICA:

Gruppo A

1ª class.	L. 4.200.000
2ª class.	L. 3.600.000
3ª class.	L. 3.100.000
4ª class.	L. 2.500.000
5ª class.	L. 1.900.000
6ª class.	L. 1.600.000
7ª class.	L. 1.300.000
8ª class.	L. 1.100.000
9ª class.	L. 1.000.000
10ª class.	L. 900.000

Gruppo B

1ª class.	L. 2.200.000
2ª class.	L. 1.700.000
3ª class.	L. 1.300.000
4ª class.	L. 1.000.000
5ª class.	L. 900.000
6ª class.	L. 800.000
7ª class.	L. 700.000
8ª class.	L. 600.000
9ª class.	L. 500.000
10ª class.	L. 400.000

Gruppo C

1ª class.	L. 1.100.000
2ª class.	L. 900.000
3ª class.	L. 700.000
4ª class.	L. 500.000
5ª class.	L. 450.000
6ª class.	L. 400.000
7ª class.	L. 350.000
8ª/10ª class.	L. 350.000

PREMI SPECIALI

1) 1ª sq. 4° turno	L. 350.000
2) 1ª sq. II cat.	L. 350.000
3) 1ª sq. N.C. o III cat.	L. 350.000
4) 1ª sq. Junior	L. 350.000
5) 1ª sq. Ladies	L. 350.000
6) 1ª sq. mista	L. 350.000
7) 1ª sq. stran.	L. 350.000

I premi sono al netto delle ritenute alla fonte (art. 30 del D.P.R. 29-9-73 n. 600). I premi speciali non sono cumulabili con quelli della classifica generale e tra di loro. Saranno assegnati sempreché vi siano partecipanti almeno 4 squadre della categoria specifica cui il premio si riferisce.

e premi d'onore

che saranno comunicati con apposita circolare informativa all'atto delle iscrizioni.

Saranno consegnati esclusivamente agli aventi diritto presenti alla premiazione.

COSTA VERDE riserva ai Bridgisti e loro accompagnatori il seguente particolare trattamento: dalla cena di giovedì 16 al pranzo di domenica 19 (sabato "schiticchiana siciliana"): Lire 350.000 per persona (camera doppia) e Lire 450.000 (camera singola); dalla cena di venerdì 17 al pranzo di domenica 19 (sabato "schiticchiana siciliana"): Lire 260.000 per persona (camera doppia) e Lire 310.000 (camera singola). Bevande ai pasti, tasse e servizi inclusi. Pernottamento (tra il 19 e il 20) + prima colazione Lire 60.000 p.p. in doppia e L. 80.000 in singola.

SFIDA AI CAMPIONI

a cura di Paolo Frendo

“SFIDA AI CAMPIONI” è una continua battaglia licitativa: ogni mese due coppie si cimenteranno nella dichiarazione di otto smazzate tratte da gare e campionati remoti o recenti, nazionali e internazionali, o fornite dai lettori della Rivista.

La scala delle attribuzioni per i contratti finali – predisposta in anticipo e accettata a priori dai contendenti – si riferirà al punteggio conseguito su top 12 in un TORNEO A COPPIE di alto livello tecnico.

Pertanto, un risultato medio varrà circa 5 punti; ad un grande slam spinto – che dovesse richiedere il successo di due impasse – verranno attribuiti 3 punti (il 25% del top). Per gli impegni parziali non previsti nella scala, varranno le attribuzioni assegnate al contratto parziale superiore nello stesso seme (es.: se 4 fiori vale 5, anche ai contratti di 1 fiori e di 3 fiori, se non specificatamente previsti, andranno 8 punti). Lo stesso principio vale per i contratti superiori alla manche: ad es., 4 S.A. o 5 picche – se non previsti nella scala – si vedranno attribuire i punteggi stabiliti per 3 S.A. e 4 picche rispettivamente.

La coppia vincente resterà in gara e verrà opposta ad altra coppia nel mese successivo. I lettori potranno misurarsi con le coppie di esperti dichiarando con il loro partner preferito le mani che verranno pubblicate anticipatamente ogni mese.

Valutando in 80 il massimo teorico realizzabile, i contendenti potranno riscontrare quale percentuale avrebbero realizzato se avessero effettivamente partecipato al torneo: 40 punti circa, in media; da 48 a 52, tra i primi tre; da 53 a 60, performance straordinaria.

Scendono nuovamente in pista le due coppie che il mese scorso hanno realizzato un exploit abbastanza insolito: quello di terminare la loro Sfida in perfetta parità, 56 a 56.

Si tratta, come il lettore ricorderà, di Pattacini-Sementa, emiliani, e titolari di un posto nella nostra nazionale maggiore, e di Frazzetto-Mingrino, catanesi, indubbiamente una delle coppie di spicco del bridge siciliano.

Pattacini-Sementa giocano un sistema naturale, basato sulla quinta nobile e sul S.A. forte, utilizzando soltanto qualche raro gadget,

e in ciò seguendo le orme delle coppie francesi e nord-americane di maggior spessore.

Frazzetto-Mingrino si affidano invece al loro collaudato “Fiori forte”, che continuano a “limare” e a perfezionare per cercare di raggiungere il massimo del rendimento e creare, al contempo, situazioni di disagio per gli avversari.

La Mano 3 è tratta dall’incontro per i quarti di finale di Coppa Italia 1995 tra Bologna e Roma. La Mano 7, dai Campionati Europei a Coppie di Roma del marzo scorso. Le Mani 2, 5 e 8 ci sono state suggerite da Giuliano De Angelis di Ascoli Piceno.

Mano n. 1

Dich. Ovest - E/O vuln. (Nord dichiara fiori in salto debole).

♠ A R 10		♠ D F 8 4 3
♥ A D F 10 9 3	O N E	♥ R 7 2
♦ A 6 4 2	S	♦ R 8
♣ –		♣ 9 7 5

SUD	Sementa	NORD	Pattacini
–	1 ♥	3 ♣	4 ♥
passo	5 ♣	passo	6 ♥
passo	passo	passo	

SUD	Frazzetto	NORD	Mingrino
–	1 ♣	3 ♣	3 ♠
passo	4 ♣	passo	4 ♦
passo	4 ♥	passo	4 S.A.
passo	5 ♦	passo	5 ♠
passo	6 ♥	passo	fine

Un po’ troppo sbrigativa è stata la chiusura a 6 cuori da parte di Pattacini (la cue bid a quadri non avrebbe certamente guastato).

Anche Frazzetto ha perso la buona occasione di chiamare il grande slam, dopo che Mingrino gli ha comunicato di avere la quinta di picche, il Re di quadri e il Re di cuori (4 S.A. = contro cue bid a cuori).

ATTRIBUZIONI

7 ♥	10
7 ♠	9
6 ♠/6 ♥	7
Manches	2

Score:

Pattacini-Sementa	7
Frazzetto-Mingrino	7

Mano n. 2

Dich. Ovest - E/O in prima

♠ A R 10 5 2		♠ 4
♥ F 7 6	O N E	♥ 8 3
♦ R 9 5 3	S	♦ A F 10 7 6
♣ 2		♣ R D F 10 5

Sementa	Pattacini
1 ♠	2 ♦
2 ♠	3 ♣
3 ♦	passo

Frazzetto	Mingrino
1 ♠	2 ♦
3 ♦	4 ♣
4 ♠	5 ♦
passo	

Ignoriamo se l’appoggio diretto a 3 quadri da parte di Sementa possa avere un significato diverso da quello che noi gli attribuiamo e cioè: quinta di picche, appoggio a quadri e mano limitata. Sta di fatto che la ripetizione del colore di picche (tendenzialmente dovrebbe mostrare sei carte) e il successivo riporto a 3 quadri sul 3 fiori di Pattacini hanno fatto sì che il perfetto contratto finale sia stato raggiunto dai due emiliani.

Malgrado la non felice disposizione delle sue carte nei colori nobili, Mingrino ha ritenuto di non sopprimere il suo bel colore di fiori e conseguentemente il livello del contratto finale è risultato troppo elevato.

ATTRIBUZIONI

3 ♦	10
4 ♦	7
3 ♣	4
5 ♦	2
3 S.A.	1

Score progressivo:

Pattacini-Sementa	17
Frazzetto-Mingrino	9

Mano n. 3

(Sud apre di 3 picche) - E/O vuln.

♠ R 6 4		♠ A 8
♥ A 10 9 7 2	O N E	♥ R D F 5 3
♦ A D 10	S	♦ R F 8 4
♣ D F		♣ 7 5

SUD	Sementa	NORD	Pattacini
3 ♠	passo	passo	contro
passo	3 S.A.	passo	fine

SUD	Frazzetto	NORD	Mingrino
3 ♠	contro	passo	4 S.A.
passo	5 ♥	passo	passo
passo			

Incomprensibile la decisione presa da Sementa di giocare la manche a S.A. anziché a cuori. La coppia siciliana si ferma a 5 cuori, pur avendo accertato la mancanza di un solo Asso tra le due Mani.

È nostra consolidata abitudine quella di non “ritoccare” le carte o la disposizione delle stesse rispetto a quanto avvenuto nella vita

reale; qui abbiamo voluto fare un'eccezione alla regola: nella penultima mano del match per i quarti di finale di Coppa Italia di quest'anno tra Bologna e Roma, Roma – in Ovest – aveva in realtà Rx a fiori anziché Donna Fante. In una sala, il contratto finale fu di 4 cuori +1 per l'Est romano: Sud attaccò di Fante di fiori e Bologna realizzò in Nord due prese a fiori (Asso e Donna). Nell'altra Sala, sulla stessa apertura di 3 picche e il contre di Ovest, Gianfranco Facchini (in Est) dichiarò 4 picche e Ovest replicò con 5 cuori. Lunga riflessione di Facchini che, avendo rimesso le sorti del contratto nelle mani del partner, con felice intuizione dichiarò 6 cuori, giocandosi... l'accesso ai quarti di finale sulla possibilità che almeno di Re di fiori fosse in mano ad Ovest; e così era! Questi 13 IMPs significarono l'eliminazione di Roma, soccombente alla fine di 6 IMPs.

ATTRIBUZIONI

5 ♠	10
6 ♠	4
3 ♠ contrate	2

Score progressivo:

Pattacini-Sementa	17
Frazzetto-Mingrino	19

Mano n. 4

Dich. Est - E/O vuln.

♠ F 7 4 3	N O S E	♠ A 9 5 2
♥ A R D 3		♥ 9 2
♦ F 5		♦ A D 10 6 3
♣ 8 6 2		♣ D 3

Sementa	Pattacini
-	1 ♦
1 ♥	1 ♠
3 ♠	passo

Frazzetto	Mingrino
-	1 ♦
1 ♥	1 ♠
2 ♠	passo

È evidente che il livello di 3 picche raggiunto dai due emiliani può risultare eccessivo se il Re di quadri si annida tra le carte di Sud. Più prudenti i due catanesi, che si accontentano del parziale a picche in zona di quasi assoluta sicurezza.

ATTRIBUZIONI

2 ♠	10
3 ♠	6
3 ♦	5
2 S.A.	4
3 S.A.	3
4 ♠	2

Score progressivo:

Pattacini-Sementa	23
Frazzetto-Mingrino	29

Mano n. 5

Dich. Ovest - Tutti vuln.

♠ A 10 8 4 3	N O S E	♠ -
♥ A D 5 3		♥ R 10 9 8 7
♦ A 8		♦ R 10 9 7 4 3
♣ F 3		♣ A 4

Sementa	Pattacini
1 ♠	2 ♦
2 ♥	4 ♣
4 ♦	4 ♠
5 ♠	6 ♥
passo	

Frazzetto	Mingrino
1 ♠	2 ♣
2 ♥	3 ♥
4 ♦	4 ♠
4 S.A.	5 S.A.
6 ♥	7 ♥
passo	

Sementa non controlla se la pseudo Splinter di Pattacini a fiori provenga da singleton o da Asso, per cui – avendo saltato la Blackwood – non mette a repentaglio il piccolo slam nel caso che la Mano del partner sia

♠ R ♥ R 10 9 8 7 ♦ R D 9 7 4 3 ♣ 4

Frazzetto-Mingrino procedono invece con cue bids e contro cue bids (4 picche e 4 S.A.) e – forte del suo Asso di fiori – Mingrino effettua la Josephine con 5 S.A. per atterrare felicemente a 7 cuori dopo aver appreso che il compagno possiede due dei tre onori maggiori a cuori.

ATTRIBUZIONI

7 ♥	10
6 ♥	8
6 ♦	7
5 ♥	6
5 ♦	4

Score progressivo:

Pattacini-Sementa	31
Frazzetto-Mingrino	39

Mano n. 6

Dich. Ovest - Tutti in prima.

♠ D F 10 9 7 3	N O S E	♠ 6
♥ A 6		♥ 5
♦ A 4 2		♦ R 10 7 3
♣ R F		♣ A D F 10 9 6 3

Sementa	Pattacini
1 ♠	2 ♣
2 ♦	3 ♣
4 ♠	5 ♣
passo	

Frazzetto	Mingrino
1 ♠	2 ♣
2 ♠	3 ♣
3 S.A.	4 ♣
passo	

Passo falso dei due siciliani che, superando il livello di 3 S.A., non raggiungono l'obiettivo della manche a fiori.

Pattacini, invece, fila indisturbato a 5 fiori, dopo che il compagno – cambiando colore al secondo turno di licita e poi confermando la bontà e la lunghezza delle picche – gli comunica di non avere una Mano minima.

ATTRIBUZIONI

4 S.A.	10
5 ♣/4 ♠	8
4 ♣/3 ♠	6
6 ♣	4

Score progressivo:

Pattacini-Sementa	39
Frazzetto-Mingrino	45

Mano n.7

Dich. Ovest - E/O vuln. (Nord interviene a fiori).

♠ F 3	N O S E	♠ R 8 7 5 4
♥ 9 5 3		♥ A R 6
♦ A R D 10 9 6		♦ 5 4 3 2
♣ A 9		♣ 2

L'interferenza di 2 fiori da parte di Nord ha indotto i due Est ad attribuire pieno valore al Re di picche e, di conseguenza, a chiamare fiduciosamente lo slam. Ahimè, tra le tante delusioni che si riscontrano nella vita, in questo caso possiamo anche annoverare la presenza dell'Asso di picche in Sud, per cui c'è stato chi – ai Campionati d'Europa a Coppie di Roma del marzo scorso – ha subito l'onta di 2 down a 6 quadri, dopo aver ricevuto l'attacco a cuori!

ATTRIBUZIONI

5 ♦	10
3 SA.	9
6 ♦	6
4 ♦/2 S.A.	5
3 ♠	4
4 ♠	2

SFIDA AI CAMPIONI

Score progressivo:

Pattacini-Sementa 45
Frazzetto-Mingrino 51

Mano n. 8

Tutti in prima - (Sud apre di 1 picche e Nord lo appoggia).

<p>♠ 9 ♥ R F 8 5 ♦ A R 10 9 5 ♣ D 5 4</p>	<p>N O S E</p>	<p>♠ F 8 5 ♥ A D ♦ F 8 7 3 2 ♣ R 8 6</p>	
-------------------------------------------------------	----------------------------	------------------------------------------------------	--

SUD	Sementa	NORD	Pattacini
1 ♠	contro	2 ♠	contro
passo	3 ♦	passo	3 ♠
passo	4 ♥	passo	5 ♦
passo	passo	passo	

SUD	Frazzetto	NORD	Mingrino
1 ♠	contro	2 ♠	3 ♦
passo	3 ♠	passo	4 ♣
passo	5 ♦	passo	fine

Preferiamo il "contro responsivo" di Pattacini al semplice 3 quadri di Mingrino, ma lo sviluppo della licita non ha risentito della diversità iniziale di approccio, e il contratto finale di 5 quadri è stato felicemente raggiunto dalle due coppie.

ATTRIBUZIONI

5 ♦	10
4 ♦	7
3 S.A.	2

Score finale:

Pattacini-Sementa 55
Frazzetto-Mingrino 61

In una gara punteggiata da qualche brillante exploit, ma non scevra da alcune infelici decisioni prese a turno dai quattro contendenti, la coppia siciliana di Gigi Frazzetto e di Giancarlo Mingrino prevale per 61 (76,2 a 55 (68,7%) – e quindi abbastanza nettamente – sulla coppia emiliana di Maurizio Pattacini e di Antonio Sementa.

Ritroveremo i Campioni siciliani il mese prossimo alle prese con una nuova coppia di Sfidanti: le Mani di settembre sono pubblicate nel supplemento in fondo alla rivista.

La Sfida alternativa

di B.S.C.

Mano 1)

EST	SUD	OVEST	NORD
–	–	1 ♥	3 ♣
3 ♠	passo	4 ♣ (1)	passo
4 ♦ (2)	passo	4 ♥ (2)	passo
4 S.A. (3)	passo	5 ♦ (2)	passo
7 ♥ (4)	passo	passo	passo

- (1) Mano fortissima. Fit implicito a picche
- (2) Cue-bid mista
- (3) Contro cue-bid a cuori
- (4) Speriamo che il compagno abbia la donna di picche!

Mano 2)

EST	OVEST
–	1 ♠
2 ♦	2 ♠ (1)
3 ♣	3 ♦

- (1) 3 Quadri descriverebbe una mano nettamente più forte.

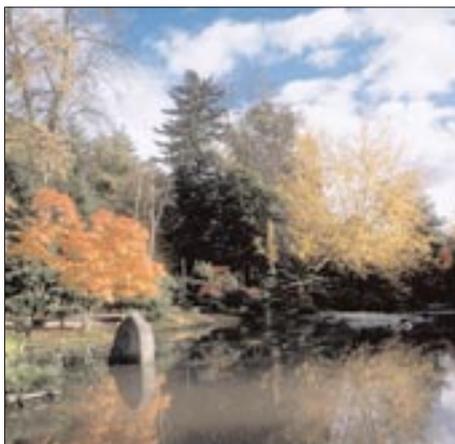
Mano 3)

EST	SUD	OVEST	NORD
–	3 ♠	passo	passo
contro	passo	4 ♥ (1)	fine

- (1) L'apparente inutilità di dichiarare 4 picche per indicare una mano forte quando, in realtà, esiste un unico colore giocabile, cuori appunto, provoca il passo di Est. Infatti, poiché il suo contro ha obbligato Ovest a parlare, Est non può immaginare né che Ovest abbia tutti quei punti, né, d'altro canto, che manchino proprio Asso e Re in un seme che nessuno ha mai nominato.

Mano 4)

EST	OVEST
1 ♦	1 ♥
1 ♠	3 ♠
tutti passano	



Mano 5)

EST	OVEST
–	1 ♠
2 ♦ (1)	2 ♥
3 ♥ (1)	3 ♠ (2)
4 ♣ (2)	4 ♦ (2)
4 ♠ (2)	5 ♥ (3)
6 ♦ (4)	7 ♥

- (1) Velleità di slam.
- (2) Cue-bid mista.
- (3) Io non ho nulla da aggiungere.
- (4) Io invece sì.

Mano 6)

EST	OVEST
–	1 ♠
2 ♣	2 ♠
3 ♣ (1)	4 ♣
4 ♦ (2)	4 ♥ (2)
4 ♠ (2)	5 ♣ (3)
tutti passano	

- (1) Sign-off. La ripetizione del colore indica un colore almeno sesto con punteggio 8-10.
- (2) Cue-bid mista. Dopo il 4 fiori invitante, Est decide di giocare almeno manche avendo il massimo della propria licita. Le cue-bid sotto il livello di 5 fiori sono quindi un tentativo di slam senza alcun rischio di essere frainteso.
- (3) Qualcuno dovrà pur frenare.

Mano 7)

EST	SUD	OVEST	NORD
–	–	1 ♦	2 ♣
2 ♠	passo	3 ♦	passo
4 ♦	passo	5 ♣ (1)	passo
5 ♦ (2)	passo	passo	passo

- (1) Cue-bid mista.
- (2) La prima cue-bid mista di Ovest, a fiori, esclude il controllo di primo o secondo giro sia a cuori che a picche. Certo che, qualora Ovest avesse 2 carte a cuori e 3 a fiori, il piccolo slam a quadri dipenderebbe dalla posizione dell'Asso di picche.

Mano 8)

EST	SUD	OVEST	NORD
–	1 ♠	contro	2 ♠
contro (1)	passo	3 ♦	passo
4 ♦	passo	4 ♥ (2)	passo
4 S.A. (3)	passo	5 ♦ (4)	fine

- (1) Recontre. Ho un po' di punti ma non ho una buona licita. Si impiega esattamente con le stesse carte con cui, sull'apertura del compagno e l'intervento avversario, si utilizzerebbe il *contro Sputnik*.
- (2) Cue-bid mista.
- (3) Contro cue-bid.
- (4) Io speriamo che me la cavo!

ASSOCIAZIONE BRIDGE CHIANCIANO TERME CIRCOLO BRIDGE «HOTEL MICHELANGELO»

Via delle Piane 146 - 53042 CHIANCIANO TERME (SIENA) - Tel. 0578/64004

CAPODANNO A CHIANCIANO TERME con MASSIMO ORTENSÌ

DA MERCOLEDÌ 27 DICEMBRE 1995
A GIOVEDÌ 4 GENNAIO 1996

GIOCANDO E BRINDANDO CON

VINI DELLE CANTINE AVIGNONESI DI MONTEPULCIANO



Hotel Michelangelo
Chianciano Terme



Avignonesi S.p.a.
Montepulciano

PROGRAMMA DELLE MANIFESTAZIONI AGONISTICHE

Mercoledì	27 dicembre - ore 15.30:	Torneo Mitchell di apertura
Mercoledì	27 dicembre - ore 21.15:	1° Torneo Mitchell del vino "Bianco" Avignonesi
Giovedì	28 dicembre - ore 21.15:	Torneo Mitchell del vino "Bianco" Avignonesi
Venerdì	29 dicembre - ore 21.15:	1° Torneo Mitchell del vino "Nobile" Avignonesi
Sabato	30 dicembre - ore 21,15:	Torneo Danese a squadre
Domenica	31 dicembre -	Ricco Vegliione di San Silvestro - Serata di gala - Ballo con orchestra
Lunedì	1 gennaio - ore 21.15:	2° Torneo Mitchell del vino "Nobile" Avignonesi
Martedì	2 gennaio - ore 21.15:	1° Torneo Mitchell del vino "Rosso" Avignonesi
Mercoledì	3 gennaio - ore 21.15:	2° Torneo Mitchell del vino "Rosso" Avignonesi
Giovedì	4 gennaio - In mattinata:	partenza

Oltre ai tornei serali verra verranno organizzati ogni giorno tornei pomeridiani con inizio alle ore 15.30.

* * *

QUOTA DI ISCRIZIONE AI TORNEI:

Tornei a coppie: L. 15.000 per giocatore
(L. 10.000 in tornei pomeridiani)
Tornei a squadre: L. 150.000 per squadra
(max. 6 giocatori)

MONTEPREMI IN DENARO:

Il 70% dell'incasso premierà il 25% dei giocatori
(Detratta quota F.I.G.B.).

MONTEPREMI IN COPPE:

Trofeo Avignonesi + coppie ai primi 3 giocatori e alle
prime 3 giocatrici H. Michelangelo, scegliendo i migliori 4
risultati sui 6 tornei Avignonesi altre 2 coppe per il mi-
gliore e la migliore A.B. Chianciano Tenne e viciniore.

MONTEPREMI IN NATURA (Prodotti Avignonesi)

Per ciascun Torneo intitolato a un Vino Avignonesi, le
CANTINE AVIGNONESI (v. Gracciano nel Corso, 91 - 53045
MONTEPULCIANO, tel. 0578/757872; fax: 757847) mettono in
palio: per le prime 3 coppie H. Michelangelo e per la prima
coppia A. B. Chianciano Terme e viciniore: due cartoni da 3
bottiglie di vino ciascuno.

VALORE DEI PREMI IN NATURA

In ciascuno dei 6 Tornei intitolati a Vini Avignonesi vengono
messe in palio 24 bottiglie di vino, il cui prezzo al pubblico è ri-
spettivamente a bottiglia:

- "Bianco" Avignonesi: L. 10.000
- "Nobile" Avignonesi: L. 16.000
- "Rosso" Avignonesi: L. 10.000

Montepremi complessivo in natura di L. 1.728.000

TRATTAMENTO ECONOMICO PER PENSIONE COMPLETA A PERSONA

	in camera doppia	in camera singola	in 3° letto aggiunto
8 giorni	L. 1.040.000	L. 1.248.000	L. 832.000
7 giorni	L. 980.000	L. 1.176.000	L. 784.000
6 giorni	L. 900.000	L. 1.080.000	L. 720.000
5 giorni	L. 800.000	—	L. 640.000
4 giorni	L. 680.000	—	L. 544.000

SUPPLEMENTO OBBLIGATORIO PER FESTEGGIAMENTI DI FINE ANNO: L. 80.000

A conferma di prenotazione si gradisce acconto di L. 150.000 a persona.

Prenotazioni - Corrispondenza

Dr. AUGUSTO FALVO - Hotel Michelangelo - 53042 CHIANCIANO TERME
Tel. Hotel: 0578/64004 - Fax Hotel: 0578/60480

Recapito telefonico invernale:

Tel. 0578/798242; anche 799059
Fax privato: 799069

Passo a passo

Pietro Forquet

CONFRONTANDO IL VOSTRO GIOCO CON QUELLO DEI CAMPIONI

1)

♠ A F 9		♠ R F 10 5 2
♥ A F 10 8 7 3 2	N	♥ R D
♦ 4	O	♦ R 10 5
♣ D 7 3	S	♣ A 8 2

Tutti in prima, la dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
-	passo	1 ♠ (1)	passo
2 ♥	passo	2 S.A. (2)	passo
3 ♥	passo	4 ♣	passo
4 S.A. (3)	passo	5 ♦	passo
6 ♥	passo	passo	passo

- (1) Almeno quinto.
- (2) Forzante a partita.
- (3) Blackwood.

Al termine di questa dichiarazione, vi trovate dunque impegnati nel piccolo slam a cuori. Nord attacca con il 4 di picche, Sud seguendo con il 6.

Come impostate il vostro gioco?

Se l'attacco di Nord non costituisce un singleton, potete facilmente mantenere il vostro impegno vincendo con il 9, incassando anche l'Asso di picche e continuando con due giri di cuori, picche taglio alto, atout, fiori per il morto e picche. In tal modo ottenete le vostre dodici prese con le sette atout della mano, quattro picche e una fiori.

Ma l'attacco di Nord, dopo l'apertura di 1 picche del vostro compagno, rassomiglia molto a un singleton e pertanto giudicate troppo pericoloso tirare l'Asso di picche prima di avere eliminate le atout.

La prima cosa che fate, allora, è quella di giocare due giri di atout, tutti seguendo. Solo a questo punto incassate l'Asso di picche e, come vi aspettavate, Nord scarta (una fiori).

Come proseguite adesso?

Se l'Asso di quadri è in Nord potete vincere giocando il 4 di quadri verso il morto; ma se ad essere ben situato è il Re di fiori e non l'Asso di quadri, il gioco vincente è quello di entrare al morto con l'Asso di fiori, scartare la quadri sul Re di picche e continuare con una fiori verso la mano.

Poiché le due descritte possibilità non sono combinabili, dovete prendere una decisione.

Qual è la vostra scelta?

Ecco la smazzata al completo:

♠ A F 9		♠ R F 10 5 2
♥ A F 10 8 7 3 2	N	♥ R D
♦ 4	O	♦ R 10 5
♣ D 7 3	S	♣ A 8 2

♠ 4		♠ D 8 7 6 3
♥ 9 4		♥ 6 5
♦ F 8 7 3 2		♦ A D 9 6
♣ R F 10 6 5		♣ 9 4

Come potete vedere, tutte le ipotizzate possibilità si sarebbero rilevate perdenti.

Al tavolo da gioco il francese Gerard Desrousseaux riuscì a trovare il gioco vincente grazie ad una logica deduzione. Come mai Nord aveva attaccato nel colore di apertura? Evidente perché era singleton e sperava di effettuare un taglio nel caso che Sud avesse avuto l'Asso di picche o l'Asso di cuori. Ma se Nord sperava di trovare un Asso in Sud, certamente non poteva avere l'Asso di quadri.

Il giocatore francese, pertanto, localizzato in Sud l'Asso di quadri, vide una linea di gioco che gli avrebbe consentito di mantenere il suo impegno non importa chi avesse avuto il Re di fiori. Vinto dunque l'attacco con il 9 di picche, Desrousseaux incassò tutte le atout e l'Asso di picche pervenendo al seguente finale:

♠ -		♠ R F
♥ -		♥ -
♦ F		♦ R
♣ R F 10		♣ A

♠ -		♠ D 8
♥ -		♥ -
♦ 4		♦ A D
♣ D 7 3		♣ -

Quando il dichiarante entrò al morto con l'Asso di fiori. Sud si trovò senza difesa: se avesse scartato picche, Ovest avrebbe giocato il Re di picche catturando la Donna; se avesse scartato la Donna di quadri, come fece nella realtà, Ovest lo avrebbe messo in presa con l'Asso di quadri costringendolo a ritornare nella forchetta di picche.

2)

♠ 7		♠ 10 9 6 4
♥ A F	N	♥ D 9 4
♦ 10 7 4	O	♦ A R 6 5
♣ A D F 10 6 5 3	S	♣ R 8

Tutti in zona, la dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
Friday		Rodriguez	
-	1 ♠	passo	passo
3 ♣	passo	5 ♣	passo
6 ♣	passo	passo	passo

Bene, se anche voi avete dichiarato come l'inglese Tony Friday, adesso, come lui, dovete mantenere questo piccolo slam a fiori.

Nord attacca con l'Asso di picche. Sud seguendo con il 2, e continua con la Donna di quadri.

Qual è il vostro piano di gioco?

Forse in un primo momento avete pensato di effettuare il sorpasso a cuori per poi eseguire una compressione picche-quadri su Nord. Subito dopo, però, un po' perché il Re di cuori ha maggiori probabilità di trovarsi in Nord e un po' perché... nelle smazzate che vi propongo i sorpassi non riescono mai, decidete di impostare su Nord una compressione in tre colori.

Come manovrate per raggiungere un finale vincente?

Innanzitutto occorre isolare in Nord il controllo delle picche. Pertanto, vinto con l'Asso il ritorno di Donna di quadri, tagliate subito una picche e proseguite con Asso di fiori, fiori per il Re e picche taglio, Sud seguendo con la Donna.

Avete qualcosa da puntualizzare circa il gioco sin qui da voi adottato?

Ecco la smazzata al completo:

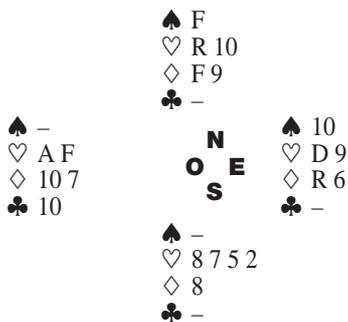
♠ A R F 8 5		♠ 10 9 6 4
♥ R 10 6 3		♥ D 9 4
♦ D F 9 3		♦ A R 6 5
♣ -		♣ R 8

♠ 7		♠ D 3 2
♥ A F		♥ 8 7 5 2
♦ 10 7 4		♦ 8 2
♣ A D F 10 6 5 3		♣ 9 7 4 2

Come vedete, le condizioni per la tripla

compressione ci sono tutte: Nord, infatti, ha iniziato con quattro quadri e il Re di cuori ed a picche, avendone voi tagliate due, è ormai il solo a controllare il colore. Non vi resta ora altro da fare che battere tutte le atout per ottenere il risultato dovuto.

Ma questo è il finale che voi raggiungete a meno che non abbiate preso un piccolo ma indispensabile accorgimento:



Sul Dieci di fiori scartate una cuori. Quindi:

a) se Nord scarta una cuori, continuate con Asso e Fante di cuori comprimendolo tra picche e quadri;

b) se Nord scarta il Fante di picche, entrate al morto con il Re di quadri e incassate il Dieci di picche scartando una quadri mentre Nord è compresso tra cuori e quadri.

Ma Nord può salvarsi dalla compressione scartando una quadri. In tal modo, quando giocate l'ultima quadri, vi trovate forzatamente in mano e dovete cedere una cuori.

Al tavolo da gioco, Tony Priday, prevedendo questa situazione di blocco, sul primo giro di quadri seguì con il sette (il Dieci avrebbe prodotto lo stesso effetto). Conseguentemente nel descritto finale arrivò con il doubleton di quadri composto dal 10 e dal 4. Sul Dieci di fiori Nord puntualmente scartò una quadri, ma Priday continuò con il Dieci di quadri per il Re ed al giro successivo fu in grado di restare al morto con il 6 di quadri. Nord si trovò inesorabilmente compresso tra cuori e picche.

3)



Tutti in prima, la dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
-	4 ♥	passo	passo
4 ♠	passo	5 ♣	passo
5 ♦	passo	5 ♥	passo
6 ♠	passo	passo	passo

Nord attacca con il Re di cuori.

Vinto con l'Asso, come proseguite?

Incassato l'Asso di quadri, proseguite con

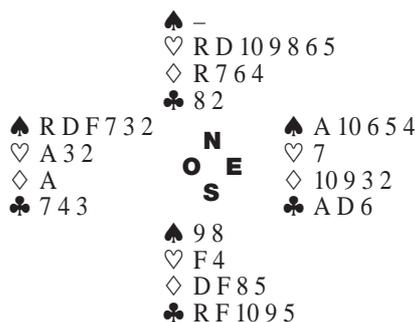
Re di picche, picche per l'Asso, Nord scartando due cuori, quadri taglio, cuori taglio, quadri taglio e cuori taglio, Sud scartando il 9 di fiori. Questa è la situazione:



Giocate adesso il Dieci di quadri e Sud, che sul terzo giro di quadri aveva fornito il Fante, segue adesso con la Donna.

Tagliate o scartate una fiori?

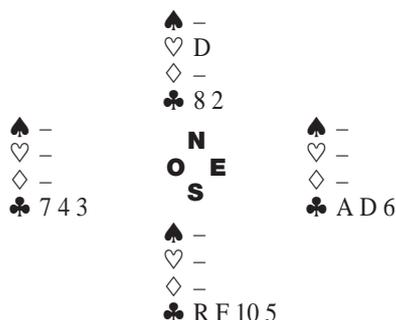
Questo slam è stato giocato durante un torneo a squadre disputatesi a Is Molas nel 1974. Entrambi i dichiaranti raggiunsero il descritto finale. Uno di essi, puntando su cinque quadri in Sud e tre in Nord, decise di scartare una fiori in modo da costringere Sud a ritornare nella forchetta di fiori o con il Re di quadri in taglio e scarto. Ma questa era la smazzata al completo:



Le quadri erano divise 4-4 e Nord, vinto con il Re di quadri, ritornò a fiori battendolo slam.

All'altro tavolo in Ovest sedeva Giorgio Beladonna. Sulla Donna di quadri esitò a lungo, alla fine decise di tagliare. Giorgio ritenne che se il Re di quadri fosse stato in Sud, il Re di fiori lo avrebbe avuto sicuramente Nord per poter giustificare la sua apertura di 4 cuori. Se poi il Re di quadri lo avesse avuto Nord, Giorgio, tagliando, avrebbe avuto ancora una buona possibilità.

Dopo aver tagliato, il dichiarante incassò la sua ultima atout pervenendo al seguente finale:



Sud, che deve ancora scartare sull'ultimo giro di picche, è compresso in un sol colore: se scarta il 5, Ovest lascia una fiori; se scarta il Dieci, Ovest supera di misura la carta fornita da Nord, costringendo Sud a ritornare nella forchetta.

4)



Est-Ovest in zona, la dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
2 ♣ (1)	passo	3 ♦ (2)	passo
3 ♠	passo	4 ♠	passo
4 S.A. (3)	passo	5 ♣ (4)	passo
6 ♠	passo	passo	passo

(1) Forzante a partita.

(2) Asso di quadri.

(3) Richiesta per i Re.

(4) Nessun Re.

Nord attacca con il 7 di picche. Quando vedete il morto vi rendete conto che la penuria di comunicazioni rende difficile il vostro impegno anche trovando favorevolmente situati i due Re mancanti. Sull'attacco impegnate il 9 dal morto, ma Sud segue con la carta più fastidiosa per voi: il Dieci.

Se avesse seguito con una scartina, sareste stati in grado di ripetere il sorpasso a picche, incassare una terza picche, provare la divisione 3-3 delle fiori e rientrare al morto con l'Asso di quadri. Se la quarta fiori fosse stata vincente, la riuscita del sorpasso a cuori avrebbe potuto consentirvi di ottenere addirittura tredici prese.

Avendo però Sud seguito con il Dieci, adesso siete in presa con la Donna.

Come continuate?

Decidete di proseguire con i tre onori di fiori. Se tutti seguono, le vostre possibilità migliorano sensibilmente. Ma Sud è partito con due sole fiori e sul terzo giro nel colore esita per un istante. Se taglia, siete in una buona posizione.

Vinto infatti il suo ritorno a quadri, incassate l'Asso di picche. Se il Re cade incassate l'altro onore di quadri, entrate al morto con l'8 di picche, scartate una cuori sull'Asso di quadri e tentate infine il sorpasso a cuori. Ma Sud, come sempre accade contro di voi, effettua una buona mossa scartando una quadri, lasciandovi così in presa.

Come proseguite adesso, tenuto conto che in Sud, come avete visto, siede un forte giocatore?

Ecco la smazzata al completo:

Passo a passo

♠ A D F 5 4		♠ 9 8 2
♥ A D 9		♥ 5 4 3
♦ R D		♦ A 9 2
♣ A R D		♣ 10 5 4 3
	N E	
	O S	
		♠ R 10 6
		♥ R 10 8 2
		♦ 8 5 4 3
		♣ 7 6

Questo slam è stato giocato durante un torneo a squadre disputatosi negli Stati Uniti moltissimi anni or sono. I due dichiaranti iniziarono entrambi come voi, raggiungendo così la seguente situazione:

♠ A F 5 4		♠ 8 2
♥ A D 9		♥ 5 4 3
♦ R D		♦ A 9 2
♣ -		♣ 10
	N E	
	O S	
		♠ R 6
		♥ R 10 8 2
		♦ 8 5 4
		♣ -

In presa con la terza fiori, come avreste continuato?

Ad un tavolo Ovest incassò i due onori di quadri e proseguì con il Fante di picche. Se Sud avesse preso con il Re, Ovest sarebbe rientrato al morto con l'8 di picche e, scartata una cuori sull'Asso di quadri, avrebbe poi eseguito il sorpasso al Re di cuori. Ma Sud completò la sua brillante difesa lasciandoci il Fante di picche! A questo punto lo slam divenne infaticabile in quanto il dichiarante non poté evitare di perdere due prese (quando dopo aver incassato altre due picche, giocò una piccola cuori. Nord prese con il Fante e ritornò con il Fante di fiori).

Nell'altro tavolo, dove in Ovest sedeva Ira Rubin, questi, raggiunta la descritta situazione, si soffermò a lungo. Anche lui prese in considerazione la manovra eseguita dall'altro dichiarante, ma poiché in Sud sedeva un giocatore del calibro di Edwin Kantar, che come aveva lasciato il terzo giro di fiori avrebbe sicuramente lasciato anche il Fante di picche, decise di giocare diversamente. *Senza incassare i due onori di quadri*, Rubin continuò con il Fante di picche. Se questa volta Sud avesse lasciato, il dichiarante avrebbe mantenuto il suo impegno incassando l'Asso di picche, rien-

trando al morto con l'Asso di quadri ed eseguendo il sorpasso a cuori. Ma Kantar si difese per il meglio superando con il Re e continuando nel colore (con qualsiasi altro ritorno, Ovest avrebbe avuto la possibilità di incassare i due onori di quadri, entrare al morto con l'8 di picche, scartare una cuori sull'Asso di quadri ed eseguire infine il sorpasso a cuori).

Il controgioco di Sud aveva prematuramente tolto l'ingresso al morto con l'8 di picche. Ma il dichiarante riuscì egualmente a mantenere il suo impegno.

Avete visto come?

In presa al morto con l'8 di picche, continuò con due giri di cuori sorpassando il Re. Quindi il Re di quadri e un'altra picche condussero al seguente finale:

♠ -		♠ -
♥ -		♥ -
♦ F 10		♦ A 9
♣ F		♣ 10
	N E	
	O S	
♠ 5		♠ -
♥ 9		♥ -
♦ D		♦ A 9
♣ -		♣ 10
		♠ -
		♥ R
		♦ 8 5
		♣ -

Sull'ultima picche Nord si trovò compreso tra quadri e fiori.

Rubin, pertanto, uscì vincitore da questo strenuo duello, ma senza dubbio Kantar meritò gli onori delle armi.

5)

♠ A 7 6 5 4 3		♠ A R 8
♥ A		♥ 10 9 5 4
♦ F 9		♦ R 7 6
♣ A R 8 7		♣ D 10 4 2
	N E	
	O S	

Tutti in zona, la dichiarazione:

SUD	OVEST	NORD	EST
1 ♥	contro	2 ♥	3 ♣
passo	3 ♠	passo	4 ♠
passo	passo	passo	

Questo contratto di 4 picche è stato giocato da Omar Sharif nel corso di un torneo a squadre disputatosi a Deauville.

Nord attacca con il 2 di cuori per la Donna di Sud.

Vinto con l'Asso, come impostate il vostro gioco?

Supponiamo che come Omar abbiate incassato l'Asso di picche, tutti seguendo, per poi entrare al morto con il Re, Nord scartando il 2 di quadri.

Come proseguite per cercare di superare le difficoltà derivanti dalla divisione 4-1 delle atout?

Con due atout inevitabili perdenti dovete adesso cercare di perdere una sola quadri nonostante la probabile sfavorevole posizione dell'Asso (Sud ha aperto). In presa al morto con il Re di picche decidete di rientrare in mano tagliando una cuori.

Qual è il vostro piano?

Ecco la smazzata al completo:

♠ 9		♠ A R 8
♥ F 6 3 2		♥ 10 9 5 4
♦ 10 8 4 3 2		♦ R 7 6
♣ F 9 6		♣ D 10 4 2
	N E	
	O S	
♠ A 7 6 5 4 3		♠ D F 10 2
♥ A		♥ R D 8 7
♦ F 9		♦ A D 5
♣ A R 8 7		♣ 5 3

Omar puntò su una messa in presa su Sud. Per il successo di tale piano occorreva eliminare tutte le cuori di Sud, ma ciò era possibile soltanto rientrando altre due volte al morto. Omar, pertanto, continuò con una piccola fiori per il Dieci sorpassando il Fante, cuori taglio, fiori per la Donna e cuori taglio. Ecco la situazione finale:

♠ -		♠ -
♥ -		♥ -
♦ 10 8 4 3		♦ R 7 6
♣ F		♣ 4 2
	N E	
	O S	
♠ 7		♠ D F
♥ -		♥ -
♦ F 9		♦ A D 5
♣ A R		♣ -

Omar proseguì a fiori e Sud non poté impedirgli di realizzare ancora due prese e con esse il contratto.

**ASSOCIAZIONE BRIDGE
GENOVA
SCUOLA GENOVA BRIDGE**

Il sodalizio ligure e la sua Scuola hanno cambiato indirizzo, ora sono in Via Corsica 19/6 una nuova prestigiosa sede completamente autonoma.



UNO SLAM PER LA VITA

TORNEO INTERNAZIONALE DI BRIDGE A SQUADRE LIBERE PROMOSSO DAL LIONS CLUB DI CAMPIONE D'ITALIA A SCOPO BENEFICO CON IL PATROCINIO DEL COMUNE E CON LA PARTECIPAZIONE DELLA AZIENDA PROMOZIONE TURISTICA DI CAMPIONE D'ITALIA, DEL CASINÒ MUNICIPALE DI CAMPIONE D'ITALIA

7-8 ottobre 1995

PROGRAMMA

Sabato 7 ottobre - ore 14,30 - tre turni di gara*

Sabato 7 ottobre - ore 21,30 - tre turni di gara*

Domenica 8 ottobre - ore 14,00 - tre turni di gara*

Domenica 8 ottobre - ore 19,00 - brindisi di chiusura e premiazione*

* Nella sala del Bocciodromo di Campione d'Italia

Sistema Danese con incontri su dieci smazzate. Gli accoppiamenti del 1° incontro verranno decisi per sorteggio. Le squadre non si incontreranno mai per due volte consecutive, tranne l'ultimo incontro. A giudizio insindacabile della direzione le squadre potranno essere divise in due gironi al termine del sesto turno. In tal caso verrà data comunicazione prima dell'inizio del torneo. La direzione tecnica si riserva il diritto di apportare tutte le variazioni che riterrà necessarie agli orari di gioco e alla formula.

PREMI

1 ^a squadra classificata	Coppe e Frs. 2.400
2 ^a squadra classificata	Coppe e Frs. 1.600
3 ^a squadra classificata	Frs. 1.000
4 ^a squadra classificata	Frs. 900
5 ^a squadra classificata	Frs. 800
6 ^a squadra classificata	Frs. 700
7 ^a /8 ^a squadra classificata	Frs. 600
9 ^a /11 ^a squadra classificata	Frs. 500
12 ^a /15 ^a squadra classificata	Frs. 400

PREMI SPECIALI NON CUMULABILI

(Almeno 3 squadre partecipanti)	
1 ^a squadra LIONS CLUB	Oggetti e Coppe
1 ^a squadra Stranieri	Frs. 300
1 ^a squadra Juniores	Frs. 300
1 ^a squadra Mista o Signore	Frs. 300
1 ^a squadra Non Classificati	Frs. 300

L'INTERO INCASSO DEL TORNEO SARÀ DEVOLUTO IN BENEFICENZA

Speciali condizioni alberghiere per il periodo del Torneo verranno offerte da:

Grand Hotel Splendid ***** - Riva Caccia - Lugano - tel. 004191/542001

Hotel Eden **** - Riva Paradiso - Lugano - tel. 004191/550121

Hotel Conca d'Oro *** - Riva Paradiso 7 - Lugano - tel. 004191/543131

QUOTE DI ISCRIZIONE

Lit. 350.000 per una squadra (max 6 giocatori)
Lit. 150.000 per squadra juniores (max 6 giocatori)

Le iscrizioni si accetteranno fino alle ore 20 del giorno 6 ottobre 1995 presso l'Azienda Promozione Turistica di Campione d'Italia, tel. 004191/685051 e presso la sede Torneo fino alle ore 14 del 7 ottobre. Per ragioni organizzative si prega di voler segnalare in anticipo la propria partecipazione. Le iscrizioni saranno accettate fino ad un massimo di 100 squadre.

Si ringraziano la Federazione Italiana Gioco Bridge, l'associazione Bridge Como, l'Associazione Milano Bridge, l'Azienda Promozione Turistica di Campione d'Italia e tutti i Lions sponsorizzanti per l'aiuto prestato. Il torneo è sostenuto dalla Società di Banche Svizzere, dalla Lavazza Spa e da Sorrisi Italia.

European BRIDGE

Fit 4-4 in un nobile = 3 SA.?

di Kit Woolsey

È noto a tutti che un fit 4-4 in un seme nobile produrrà, generalmente, almeno una presa di più rispetto ad un contratto giocato a senz'atout. Di solito la presa in più verrà da un taglio e, con la 4-4, il taglio potrà avvenire in una delle due mani mentre l'altra sarà usata per battere le atout.

Anche se non ci sono tagli immediati, il seme di atout impedisce che gli avversari si incassino il loro eventuale colore lungo e vi assicura una maggior flessibilità durante il gioco per preparare, ad esempio, finali di mano. Di conseguenza, se riuscite a trovare un fit nobile 4-4, di solito è meglio dichiarare manche in quel colore piuttosto che 3 SA.

Il vero mitchellista non è soddisfatto di queste banali affermazioni ed è sempre alla ricerca di quelle mani in cui il fit 4-4 non porta una presa in più, rendendo 3 SA il contratto vincente.

Supponiamo, per esempio, che il vostro compagno apra di 1 SA (15-17) e voi abbiate:

♠ A x x x ♥ R F ♦ D F 10 x ♣ R x x

Un mitchellista esperto vedrebbe subito che questa mano probabilmente procurerà lo stesso numero di prese anche a SA. Non passerebbe quindi dalla Stayman e concluderebbe direttamente 3 SA.

Facciamo l'ipotesi che l'apertore abbia una mano normalissima; ad esempio:

♠ R x x x ♥ A D x x ♦ R x ♣ A x x

Giocando a SA ci sono 11 prese di testa, dopo aver forzato l'Asso di quadri. Giocando a picche perderete almeno una quadri ed una picche e perderete anche una seconda picche se il colore è diviso 4-1.

Ma quali sono le caratteristiche che ci fanno comprendere che questa mano va giocata a sans-atout mentre la maggior parte delle mani con fit 4-4 nei nobili devono essere giocate a colore? Gli indizi rivelatori che vanno cercati sono 4:

(1) Punteggio abbondante

La condizione più importante per non giocare a colore in un fit 4-4 nobile è l'aver un punteggio superiore allo stretto necessario.

La ragione di questa affermazione è ovvia. Il principale vantaggio di giocare a colore è la possibilità di impedire all'avversario di incassare il suo colore lungo mentre noi siamo indaffarati a liberarci le prese di nostra competenza. Se avete punteggio sovrabbondante – ad esempio nella zona 29-31 punti onori – è probabile che possiate fermare i colori del nemico con le vostre carte alte, di modo che non sarà necessario ricorrere ai tagli per fermare l'avversario.

D'altro canto se avete il punteggio minimo per chiamare manche, 25-26 punti onori, dovrete probabilmente ricorrere ai tagli per impedire all'avversario di incassare i suoi colori. Togliamo ad esempio il Re di fiori dalla smazzata iniziale e vediamo cosa succede:

♠ A x x x
♥ R F
♦ D F 10 x
♣ x x x

N
O E
S

♠ R x x x
♥ A D x x
♦ R x
♣ A x x

A 3 SA su attacco a fiori siete nei guai. Dovete forzare l'Asso di quadri per fare la mano e quindi, anche ammesso che le fiori siano divise 4-3 farete 9 o 10 prese a seconda di chi abbia l'Asso di quadri (naturalmente avendo liscio i primi due giri di fiori).



Kit Woolsey è l'autore di Matchpoints (in lingua inglese), probabilmente il miglior libro mai scritto sul gioco in Mitchell. Di Woolsey, pubblicato da Mursia è disponibile il gioco di coppia in difesa.

Giocando a picche avrete invece ancora buone probabilità di fare 11 prese su attacco a fiori, se picche e cuori sono divise umanamente, battendo due soli colpi di atout, scartando le perdenti di fiori sulle cuori e solo dopo forzando l'Asso di quadri. Notate che ora le due mani hanno approssimativamente il punteggio minimo per giocare una manche mentre, nella versione originale, avevano notevoli plusvalori.

(2) Notevole solidità del colore di atout

Più forte è il seme di atout in carte intermedie, più sarà consigliabile giocare a colore. Nell'esempio iniziale le picche erano povere di onori intermedi e questo avrebbe significato una perdente in atout, o addirittura 2 se il colore fosse stato diviso 4-1. Proviamo a cambiare le nostre carte da ♠ A x x x a ♠ D F 10 x e stiamo a vedere la differenza di risultato:

♠ D F 10 x
♥ R F
♦ D F 10 x
♣ x x x

N
O E
S

♠ R x x x
♥ A D x x
♦ R x
♣ A x x

Ora il pericolo di una seconda perdente in atout è praticamente inesistente ed 11 prese, con atout picche, sono sicure al 99%. Giocando a senza l'attacco a fiori ci farebbe incassare al massimo 10 prese perché dovremmo forzare nel frattempo sia l'Asso di quadri che quello di picche. La differenza è che ora il seme di picche deve essere usato quale fonte di prese a senza, mentre nel diagramma originale non era così.

(3) Onori intermedi nel vostro doubleton

Uno dei vantaggi di giocare nel fit 4-4 è la possibilità di tagliare una perdente. Spesso quell'unico taglio produrrà la presa in più. Se però la perdente che deve essere tagliata è, in realtà, una vincente, giocare a colore non produrrà prese in più.

Ve lo dimostro trasformando il Fante di cuori in una cartina.

♠ DF 10 x
♥ R x
♦ DF 10 x
♣ x x x

N
O E
S

♠ R x x x
♥ A D x x
♦ R x
♣ A x x

Giocando a picche ci sono ancora 11 prese, se le atout sono divise 3-2, perché la cuori perdente può essere tagliata al morto.

A senza invece non è così. Su attacco fiori e, dopo che abbiamo forzato l'Asso di quadri, ritorno a fiori, avremo solo 10 prese perché non ci sarà il tempo per far buona la quarta picche. La differenza è fatta dal Fante di cuori che rendeva inutile un taglio a cuori al morto.

(4) Onori intermedi nella vostra quarta laterale

Per abbonarsi a European Bridge

European Bridge è una rivista multinazionale, pubblicata in lingua inglese, con cadenza di uscita è bimestrale e una foliazione di circa cento pagine.

Il costo dell'abbonamento è di 60 mila lire, o US\$ 35, o NOK (corone norvegesi) 245. L'importo può essere pagato via banca, oppure con un più economico vaglia postale internazionale o, ancora, con carte di credito Visa o Master Card.

L'indirizzo è: EUROPEAN BRIDGE
MUNKEGATEN 12D
N - 3110 TØNSBRRG - NORVEGIA

Il telefono è: 00-47-333-19770; fax: 00-47-333-19778.

Scrivendo, telefonando o faxando, potrete anche ricevere in omaggio una copia di prova della rivista.

Ancora una volta il problema è il taglio delle perdenti. È probabile che il vostro partner sia corto proprio nel vostro colore quarto laterale. Se questo vostro colore è debole in onori intermedi sarà probabilmente necessario tagliare delle perdenti e il fit 4-4 è ideale a questo scopo. Se la vostra quarta laterale è ric-

ca di onori intermedi i tagli non saranno necessari.

Nel nostro esempio iniziale la quarta laterale era ♦DF10x, quindi molto ricca di onori intermedi, fatto che ci spingeva a giocare a senza. Cambiamo le quadri in ♦Axxx e vediamo cosa succede.

ASSOCIAZIONE BRIDGE BARLETTA

2° TORNEO A COPPIE LIBERE "CITTÀ DI BARLETTA"

DOMENICA 10 SETTEMBRE 1995

SEDE DI GARA

Circolo Tennis Barletta - Via Trani (S.S 16)

PROGRAMMA

1° Turno ore 17,00

REGOLAMENTO

Due turni di 18 smazzate
Sistema Mitchell - Top integrale
Sono obbligatorie:
Tessera FIGB e Convention Card

PARTECIPANTI

Numero max. 100 coppie

ARBITRO

Ing. Giulio Volpetti

MONTEPREMI

L. 5.000.000 (25 coppie premiate).
I premi sono garantiti con 80 coppie.

QUOTA DI ISCRIZIONE

L. 40.000 per giocatore FIGB
L. 30.000 per giocatore juniores

PREMI DI RAPPRESENTANZA

Coppe e targhe

INFORMAZIONI

Dott. Lelio Lionetti - 0337/839464
Circolo Tennis - 0883/533171

European BRIDGE

♠ A x x x
♥ R F
♦ A x x x
♣ R x x

N
O E
S

♠ R x x x
♥ A D x x
♦ R x
♣ A x x

Ora si possono fare 12 prese a picche, se le atout sono divise 3-2, scartando la fiori perdente sulle cuori e tagliando la quadri perdente. Giocando a senza potrete far buona la quarta picche se il colore è ben diviso ma non fa-

rete comunque più di 11 prese se le picche sono 3-2 o 10 prese se sono 4-1. Il contratto a colore è comunque superiore.

Perché un contratto a senza atout sia superiore a quello a colore nella 4-4 nobile sarà necessario che si verifichino tutte e quattro le condizioni citate o, al minimo, 3 di esse.

Quando siete in grado di accertare che entrambe le mani sono distribuite 4-3-3-3 è probabile che sia meglio giocare a senza, dato che non potrete effettuare tagli, purché abbiate un punteggio superiore al minimo necessario.

Se la distribuzione di una delle mani, o di entrambe, è 4-4-3-2, giocando a colore esiste la possibilità di una presa in più per mezzo di un taglio; in questo caso sarà giusto giocare il contratto a senza solo se vi troverete a tagliare una vincente e non una perdente.

Un seme di atout debole in carte intermedie aumenta la probabilità che un contratto a senza sia superiore, malgrado che a colore ci sia facilmente una presa in più con un taglio, quando una cattiva divisione delle atout può generare una perdente supplementare.

Ad esempio, nella mano iniziale, era evi-

dente che fosse meglio chiamare direttamente 3 SA sull'apertura di 1 SA.

Tuttavia, con ciascuna delle mani modificate (meno forza, atout con più onori intermedi, doubleton più debole, colore laterale con meno onori intermedi) diventa vantaggioso cercare il fit 4-4 a picche e giocare a colore, se il fit esiste. Il fit 4-4 produrrà, generalmente ma non sempre, una presa in più.

Un ultimo avvertimento. In Mitchell è sufficiente che il fit 4-4 produca una sola presa in più per essere la scelta vincente. In duplicato tuttavia deve produrre almeno due prese per guadagnare realmente qualcosa (la differenza fra +620 e +600 è infatti di un solo match point) mentre quando la mano genera lo stesso numero di prese a colore ed a senza, giocare a senza atout può generare uno swing importante qualora lo stesso numero di prese... sia 9.

La conclusione? In duplicato, se siete indecisi, scegliete 3 SA mentre in Mitchell dovrete giocare nel fit 4-4 nobile a meno che non coesistano tutte le condizioni indicate in precedenza perché un contratto a senza sia superiore.

A.S. Bridge Viterbo

SABATO 7 OTTOBRE 1995

7° TORNEO REGIONALE DI BRIDGE "CITTÀ DI VITERBO"

PROGRAMMA

ore 15,00 chiusura iscrizioni
ore 15,30 1° turno di gara
ore 18,00 2° turno di gara
ore 21,00 premiazione

QUOTA DI ISCRIZIONE

L. 40.000 per giocatore
L. 25.000 per Juniores

SEDE DI GARA

Pianeta Benessere Grand Hotel Salus e delle Terme
Strada Tuscanese, 26 - Viterbo
Telefono 0761/3581

REGOLAMENTO

Due turni sistema Mitchell
16-18 smazzate - Norme F.I.G.B.
Conteggi a cura dell'A.S.B.V.

MONTEPREMI

1° premio	L. 1.200.000 + Trofeo
2° premio	L. 800.000
3° premio	L. 600.000
4° premio	L. 500.000
5° premio	L. 400.000
6° premio	L. 300.000
7° premio	L. 250.000
8°/9°/10° premio	L. 200.000
11°/12°/13° premio	L. 150.000
14°-15° premio	L. 100.000

DIREZIONE DI GARA

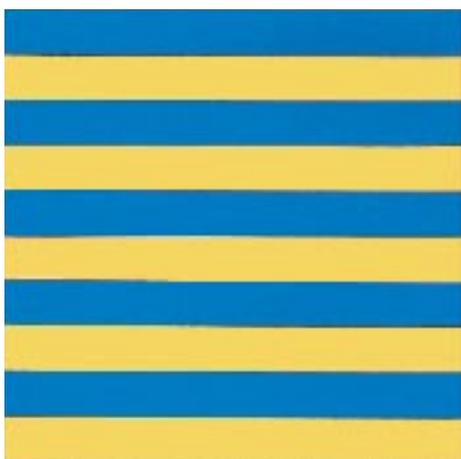
Ing. Marco Tarantino
Dr. Giovanni Sguario

PRENOTAZIONI

A.S.B.V. Tel. 0761/3581 ore 17,30-19,30
Circolo Viterbese Tel. 0761/304707 ore 17-21

L'ISCRIZIONE È LIMITATA A UN NUMERO MASSIMO DI 100 COPPIE

GIOCA CON ME



Jan Wohlin

Re di Sud che gioca il 6 di cuori per il Re del morto, che fa presa. Poi fa il sorpasso al Fante nel colore ed Ovest vince con l'Asso per tornare con il Dieci di quadri e smontare l'Asso. Non disponendo di un rientro immediato in mano. Sud ora intavola il Fante di picche e spera che Est, con l'Asso secondo o terzo, stia basso. Sud infatti prenderebbe con il Re e scarterebbe sulla Donna di cuori la perdente di quadri del morto. Est però impegna subito l'Asso e gioca quadri per il Fante di Ovest. Nel finale Sud deve concedere una levée di fiori: un down.

Sud aveva imboccato la strada giusta nel momento in cui aveva mosso prima le cuori. Se Ovest avesse cortesemente passato l'Asso al primo giro, il dichiarante avrebbe potuto sbloccare il Re del morto e poi fare il sorpasso al Fante. Come spesso succede, Sud aveva sbagliato al primo giro. Avrebbe dovuto invece capire l'importanza di conservare il Re di quadri come un ulteriore rientro in mano.

Vinto l'attacco con l'Asso di quadri, doveva intavolare il Re di cuori e non aveva alcuna importanza se avesse fatto presa o no. In mano poi con il Re di quadri, Sud avrebbe raggiunto il morto con l'Asso di fiori e fatto l'impasse al Fante di cuori. Sulla Donna di cuori sarebbe sparita la quadri perdente del morto e il dichiarante avrebbe concesso una levée a fiori e in atout, realizzando il resto.

Al fine di raggiungere la posizione giusta, il dichiarante incassa l'Asso e il Re di picche su cui Est scarta una cuori. Ora fa l'impasse alla Donna di quadri con il Dieci, batte anche l'Asso nel colore, va al morto con il Re di cuori e riscuote Re e Fante di quadri, scartando due cartine di fiori. Sulla quinta quadri del morto sparisce l'ultima fiori di Sud: Ovest può tagliare, se vuole, ma il resto è del dichiarante.

Supponiamo che Est avesse mostrato di avere tre atouts: Sud allora avrebbe giocato per Donna e 9 secchi in Ovest battendo Asso e Re di quadri.

Smazzata n. 539

Dich. Est - Tutti in zona

♠ 8 6 5 4 ♥ 10 5 2 ♦ F 5 ♣ F 10 8 2	N O S	♠ 9 3 ♥ 6 4 ♦ 9 6 4 3 ♣ R 7 5 4 3	♠ 7 2 ♥ D F 8 7 3 ♦ A 10 7 ♣ A D 9
----------------------------------------------	-------------	--------------------------------------------	---------------------------------------------

La dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	1 ♥	2 ♥
passo	3 ♣	passo	3 ♠
passo	4 ♠	fine	

Ovest attacca con il 2 di cuori per il Fante di Est e l'Asso di Sud. Poiché, data l'apertura, l'Asso di quadri si trova quasi sicuramente in Est, le prospettive sembrano abbastanza buone. Quindi Sud incassa anche il Re di cuori, taglia il 9 con il 3 di picche e muove quadri per il Re. Il dichiarante intravede la possibilità di una surlevée e continua con una piccola quadri, giocando sull'Asso secondo in Est. Ovest però prende con il Fante e, contrattaccando di Fante di fiori e fiori, costringe Sud a tagliare una prima volta.

Il dichiarante non può far di meglio che proseguire a quadri. Est prende e obbliga Sud a tagliare una seconda volta a fiori: nel finale Ovest è in grado di realizzare la presa del down con la quarta carta d'atout.

Per l'ennesima volta l'ingordigia era stata punita. Per proteggersi dall'accorciamento in atout, il dichiarante avrebbe dovuto intavolare la Donna di quadri al quinto giro e impedire così a Ovest di entrare in presa. Est non avrebbe potuto far altro che tornare in atout e Sud, dopo altri tre giri nel colore, avrebbe concesso una presa ai dieci di quadri e realizzato il resto.

Smazzata n. 537

Dich. Sud - Tutti in zona

♠ 6 4 2 ♥ A 8 5 2 ♦ D F 10 ♣ F 9 7	N O S	♠ F 10 8 5 ♥ R 4 ♦ A 6 3 ♣ A 5 4 2	♠ A ♥ F 9 7 3 ♦ 9 8 5 4 ♣ R 10 8 3
---------------------------------------------	-------------	---------------------------------------------	---------------------------------------------

La dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
-	-	-	1 ♠
passo	2 S.A. (1)	passo	3 ♣ (2)
passo	4 ♠	passo	fine

(1) Interrogativa con appoggio.

(2) Minimo.

Ovest attacca con la Donna di quadri per il

Smazzata n. 538

Dich. Nord - Tutti in zona

♠ D 10 9 ♥ F 9 6 ♦ 9 7 5 2 ♣ F 10 9	N O S	♠ R 6 5 2 ♥ R 4 ♦ R F 8 6 4 ♣ D 5	♠ F ♥ 10 8 7 5 3 2 ♦ D 3 ♣ R 8 6 3
----------------------------------------------	-------------	--------------------------------------------	---------------------------------------------

La dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
-	1 ♦	passo	1 ♠
passo	2 ♠	passo	6 ♠
passo	passo	passo	

Ovest attacca con il Fante di fiori superato dalla Donna, Re e Asso. Se gli atouts sono 2-2, non ci sono problemi, ma la distribuzione più probabile è la 3-1. È questo il nostro caso e Sud non sarebbe per niente avvantaggiato da un'eventuale divisione 3-3 delle quadri: infatti, la difesa taglierebbe semplicemente il quarto giro nel colore e riscuoterebbe la fiori penalizzando il contratto.



PIANO E...SOLFEGGI

Enzo Riolo

FUTURO

Chiediamo spesso come sarà il mondo tra 100-200 anni. Abbiamo molta curiosità e certamente non manca il rincrescimento nel dover accettare che, purtroppo, per quelle lontane date non sarà punto facile esserci. Stanotte, approfittando della mia fantasia supportata dal mio invidiabile ottimismo ho fatto, in sogno, un viaggio nel tempo: un viaggio meraviglioso, a metà del prossimo secolo, ricco di affascinanti novità.

Anno 2047

Mi ritrovo in una Palermo incredibile, più bella che mai: il recupero del centro storico, voluto dal sindaco Orlando, l'ha riportata indietro nel tempo ed è, di nuovo "Palermo felicissima".

Il mio acquisto di tanti anni fa (un'antica casa ristrutturata nel cuore del borgo vecchio) si è rivelato azzeccato e lungimirante: sono tra i fortunati che non vivono nelle nuove zone della megalopoli che, pur modernissima, è fortemente sovraffollata.

Il tiepido sole primaverile mi consente di lavorare all'aperto: seduto tra il "verde" del terrazzo, sto dettando al mio "flash 3" l'articolo mensile per *Bridge d'Italia*.

"Flash 3" è l'ultima novità in fatto di apparecchiature computerizzate: si tratta di un'evoluzione tecnologica ad alta fedeltà, messa a punto da Romano Grazioli appositamente per i collaboratori della F.I.G.B., sostituisce, tra l'altro, l'ormai obsoleto orologio da polso e svolge le funzioni di quelli che una volta erano chiamati "cellulari".

La mia voce viene filtrata, elaborata e tradotta da uno speciale scanner-convertitore e simultaneamente inviata, via fax, in Federazione dove si provvede all'assemblaggio dei vari articoli. Completata, per mano dell'intramontabile dott. Sacerdotti Coen, la rivista viene riversata su "internet" a cui tutti i bridgisti sono, ovviamente, collegati.

Ma andiamo all'articolo:

Oggi, 12 marzo 2047, è il mio centodecimo compleanno e, come da tempo mi sono ripromesso, concludo la mia collaborazione con *Bridge d'Italia*: dopo 60 anni circa, dunque, la rubrica "Piano e Solfeggi" va in pensione.

Avverto una punta di commozione ma mi

è sembrato opportuno ritirarmi prima di fare la fine di Mike Bongiorno per il quale dopo ottant'anni di telequiz, è stata ordinata l'ibernazione forzata, con decreto ministeriale del "Governo della Terra unita".

Non lo rivedremo prima del 2097. E meno male! La sua presenza virtuale, per sei ore al giorno, era diventata troppo invadente ed ossessiva.

Certo, dopo la rivoluzione biologica del '98 che ha aperto la strada verso la riconversione cellulare che ha portato, nel 2003, a straordinarie scoperte nel campo della genetica e dell'approvvigionamento energetico, la vita è molto cambiata: fame, guerra, mafia, malattia, inquinamento sono soltanto parole che indicano eventi e cose del passato.

Insomma, pace e benessere per tutta la gente del mondo.

Eppure ripenso con nostalgia ai miei primi anni di collaborazione con la nostra rivista, eravamo tutti molto più giovani:

- Vanzanelli, golosissimo anche allora, apprezzava la pasticceria siciliana.

- Previti, famosissimo per la sobrietà e la passione per le carte d.o.c., ricordo, in particolare, che una volta me ne fece avere alcuni mazzi di un'annata speciale e molto ricercata, quella dell'89.

Li ho incontrati tutti e due, Vanzanelli e Previti, alla maratona di New York alla quale partecipano ogni anno per tenersi in forma.

- Colizzi, come sempre caricato (di lavoro) ed incaricato (di tutto da tutti).

- Di Fabio, sempre impegnato a far fronte alle migliaia di richieste provenienti da soci ed associazioni che la vogliono chi cotta e chi cruda. So che Niky, part time, per conto di un'importante casa automobilistica, esegue i collaudi "anti crash": lo "cafuoddano" ("cafuoddare" = immettere di forza e contro volontà), munito di cinture di sicurezza e speciali air-bag, dentro l'abitacolo di un'auto sperimentale che viene lanciata, a velocità elevata, contro un muro. Dopo il tremendo urto, tecnici (... e medici) controllano gli effetti. Il collaudatore, del resto è di eccezione e di grande esperienza: ne sa qualcosa il presidente!

Eh sì! Il presidente, lui sì che è cambiato, sembra un po' più triste, sarà perché la sua Inter non vince un campionato da 60 anni (epoca Trapattoni) e la fine di questo campionato porterà, inevitabilmente, alla terza retrocessione mentre l'odiato Milan si accinge a conquistare il suo 50° scudetto.

... se volete sapere se, nel futuro, è cambiato anche il bridge (e come è cambiato) non perdetevi la prossima puntata!

Solfeggi del mese

Seduti in Ovest, con queste carte, fate la vostra dichiarazione per ciascuna delle seguenti sequenze dichiarative.

♠ A 6
♥ R D 10 9
♦ 4 3 2
♣ R 9 6 4

N. 1

NORD	EST	SUD	OVEST
-	-	1 ♠	?

N. 2

NORD	EST	SUD	OVEST
-	-	1 ♥	?

N. 3

NORD	EST	SUD	OVEST
-	-	1 ♦	?

N. 4

NORD	EST	SUD	OVEST
-	-	-	1 ♣
passo	1 ♦	1 ♠	?

N. 5

NORD	EST	SUD	OVEST
-	1 ♣	passo	1 ♥
passo	1 ♠	passo	?

N. 6

NORD	EST	SUD	OVEST
-	-	-	1 ♣
1 ♠	contro	passo	?

N. 7

NORD	EST	SUD	OVEST
-	1 ♦	passo	1 ♥
passo	1 ♠	passo	?

N. 8

EST	SUD	OVEST	
-	-	-	1 ♣
passo	1 ♦	passo	1 ♥
passo	2 S.A.	passo	?



Piano e... solfeggio

N. 9

NORD	EST	SUD	OVEST
-	1 ♣	passo	1 ♥
passo	4 ♥	passo	4 ♠
passo	4 S.A.	passo	5 ♣
passo	5 S.A.	passo	?

1) contro = Contro d'intervento informativo) con punteggio d'apertura, corto nel colore avversario, disponibilità negli altri colori e possesso di quattro carte nell'altro nobile.

2) passo = Il possesso del colore avversario compromette la disponibilità negli altri colori (particolarmente a picche). Si valuterà in seguito, un'eventuale possibilità di intervento.

3) 1 ♥ = Un intervento va fatto, tendenzialmente, su un palo quinto. Tuttavia in alcune circostanze (punteggio di apertura, buon colore e mancanza di disponibilità in entrambi i nobili) è lecito trasgredire.

4) passo = Dichiarazione esplicitiva: nulla di importante da segnalare al compagno che, comunque, ha ancora la possibilità di parlare.

5) 2 ♦ = Si auspica una tenuta a quadri per giocare 3 S.A. In mancanza, poiché il contratto di 5 fiori sembra eccessivamente impegnativo, sarà possibile dichiarare la manche a cuori (con la 4-3).

6) 2 ♥ = Il contro (sputnik) del partner per alcune scuole (compresa la mia) promette, di norma, quattro carte di cuori. La dichiarazione di 2 cuori, pertanto, non esprime una mano di rever bensì un normale appoggio.

7) 3 S.A. = Una scommessa spinta ma accettabile. Va apprezzata, comunque, la prudenza di chi ha dichiarato 2 S.A.: prenderebbe un voto sufficiente (... e magari un top!).

8) passo = Il compagno invita a dichiarare 3 S.A. con il massimo (14/15 P.O.). Molti "esperti" di mia conoscenza trasformano questo invito in un automatico relais per la manche ("come sù dui, sù tri = due o tre è la stessa cosa"), alla fine ci si trova a giocare la manche con 22 P.O. (il compagno aveva dichiarato 2 S.A. con 10 P.O.).

9) 7 ♥ = Anche se non effettuata a salto l'ultima dichiarazione del partner (5 S.A.) va intesa come "Josephine" (richiesta di onori

maggiori in atout) pertanto, a meno di specifiche e diverse convenzioni, con due onori maggiori in atout va chiamato il grande slam.

La mano del mese

♠	DF 3
♥	A 8 5 3
♦	A F 4
♣	7 5 2
N	
O	
E	
S	
♠	A R 4
♥	R 10
♦	R 10 9 8 2
♣	R 8 3

Contratto: 3 S.A.
Attacco: Dama di fiori.

La dichiarazione

SUD	OVEST	NORD	EST
1 S.A.	2 ♣	2 S.A. (1)	passo
3 ♣ (2)	passo	3 ♦ (3)	passo
3 S.A. (4)	passo	passo	passo

- (1) Interrogativa.
- (2) Tenuta nel colore avversario. Può avere una quarta nobile.
- (3) Reinterrogativa.
- (4) Nega il possesso di quarte nobili.

Commento alla dichiarazione

Questa convenzione (proposta nel "corso quadri") è assolutamente necessaria sulle interferenze avversarie.

L'apertore (interrogato), se non dovesse essere in possesso di entrambe le quarte nobili, è tenuto a comunicare anticipatamente il possesso (o meno) di fermo nel colore avversario.

Ciò consente, in caso di misfit, di giocare tranquillamente il contratto di manche a S.A. oppure, in mancanza del fermo, di dirottare verso un contratto alternativo in un nobile (anche con la 4-3).

Gioco della carta

Il dichiarante "liscia" l'attacco di Dama di fiori, prende in mano il ritorno a cuori e gioca il 2 di quadri per l'Asso del morto e poi il Fante di quadri "a girare", catturando la Dama. Incassa così: 1 cuori, 5 quadri e 3 picche.

Sull'ultima picche Ovest, compresso, per mantenere il controllo delle cuori si "secca" l'Asso di fiori. Impietoso, il dichiarante muoverà fiori per 3 S.A. +3.

Commento al gioco della carta

Il "liscio" a fiori è scontato mentre la prosecuzione può variare:

- se la difesa insiste a fiori, dopo aver preso con il Re, faremo l'impassa a quadri su Est che, se in presa, sarà sprovvisto di carte di fiori.

- se, invece, come di fatto è stato, la difesa ritorna cuori l'impassa andrà effettuato su Ovest (lato non pericoloso) proteggendo così il Re di fiori.

La smazzata completa

♠	DF 3	♥	10 9 8 7 6
♥	A 8 5 3	♥	6 4 2
♦	A F 4	♦	D 7 5
♣	7 5 2	♣	9 4
N		O	
E		S	
♠	5 2	♠	A R 4
♥	DF 9 7	♥	R 10
♦	6 3	♦	R 10 9 8 2
♣	A D F 10 6	♣	R 8 3



ACCADE ALL'ESTERO

Dino Mazza

Va bene raccontare ogni tanto da queste colonne le vicende che fanno via via ricordare gli esperti sull'efficacia del concetto di *Etica Attiva*. Va bene darvi notizia che un libro degno di arricchire la biblioteca del bridgeista è sicuramente la nuova edizione dell'Enciclopedia. Va bene infine ricordare la vita di quei grandi personaggi scomparsi che hanno fatto la storia del bridge. E però non devo dimenticarmi che questa è una rivista anche tecnica, dove il ruolo preminente ce l'ha il gioco al tavolo. Ci vuole l'uno e ci vuole l'altro, e dunque questo mese lo dedico al racconto di alcune divertenti, interessanti, istruttive mani giocate negli ultimi tempi.

Incominciare col grande Bob Hamman vuol dire quasi sempre partire col piede giusto...

In una partita a tasso ragguardevole fra gente ragguardevole frequentatrice del St. James Bridge Club di Londra, Bob Hamman giocava il suo *rubber* in coppia con Fred Goldfinger. Non era il suo vero nome: lo chiamavano Goldfinger perché ogni cosa che toccava si trasformava prima o poi in oro...

Bob era Sud, alle prese con la seguente smazzata:

<p>♠ 10 9 8 ♥ 7 5 ♦ A D F 10 5 ♣ F 7 3</p>	<p>N O S</p>	<p>♠ 2 ♥ R D F 9 8 3 ♦ 9 8 3 ♣ D 10 8</p>
<p>♠ A D 5 4 3 ♥ A 10 6 4 ♦ 2 ♣ R 5 3</p>		

<p>OVEST</p> <p>–</p> <p>passo</p> <p>passo</p>	<p>NORD</p> <p>Goldfinger</p> <p>4 S.A.</p> <p>6 ♠</p>	<p>EST</p> <p>–</p> <p>passo</p> <p>tutti passano</p>	<p>SUD</p> <p>Hamman</p> <p>1 ♠</p> <p>5 ♥</p>
-------------------------------------------------	--------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------	------------------------------------------------

Ovest ha attaccato di Dieci di picche. Hamman, rimasto abbastanza calmo alla vista di quel morto, ha perfino ringraziato il compagno. Ha vinto in mano l'attacco in *atout* e s'è messo a considerare attentamente la situazione.

Le *chance* di fare lo *slam* erano pressoché ridicole: ci volevano le fiori divise 3-3, le picche 2-2 e l'Asso di quadri a sinistra. In tal modo, il campione americano avrebbe potuto tagliare due cuori al morto, scartare una fiori sul Re di quadri e affrancare il colore di fiori per lo scarto di una cuori.

Alla seconda presa, Hamman ha giocato quadri e Ovest, vinta la *levée* con l'Asso, ha ripetuto *atout*. Il Re del morto ha fatto la presa e Est ha segnalato con il Re di cuori. Il piano di Bob Hamman era andato a farsi benedire e dunque doveva riconsiderare tutta la situazione.

Bob ha mosso una cuori all'Asso in mano e ne ha tagliato un'altra al morto. Ha scartato una fiori sul Re di quadri e ha tagliato in mano una quadri. Nel momento in cui ha giocato il terzo giro a cuori, Ovest ha scartato quadri. Il giocatore è tornato in mano col Re di fiori, ha battuto l'ultimo *atout* e, buttando una fiori dal morto, ha lasciato in circolazione le seguenti carte:

<p>♠ – ♥ – ♦ 7 ♣ A 9</p>	<p>N O S</p>	<p>♠ – ♥ D ♦ – ♣ D 10</p>
<p>♠ – ♥ – ♦ D ♣ F 7</p>	<p>N O S</p>	<p>♠ 5 ♥ 10 ♦ – ♣ 5</p>

Quando è stato intavolato il 5 di picche, Ovest, dovendo conservare la tenuta a quadri, ha dovuto liberarsi di una fiori. Una quadri è stata scartata dal morto e Est è andato in *squeeze*. In una classica posizione di doppio *squeeze*, Hamman è così venuto a capo della decima *levée* che gli mancava.

Rimescolato il mazzo per la nuova mano, Goldfinger ha ringraziato il grande compagno, però con la seguente precisazione: "Hai impiegato cinque minuti a giocare la mano. Se avessi saputo che era così difficile non

avrei dichiarato lo *slam*".

Bob non s'è scomposto: "Non era poi tanto di difficile, a dire la verità, soltanto che sono appena arrivato da Dallas nel Texas dopo un casino di ore d'aereo e dunque ti prego di scusarmi se ci ho messo così tanto tempo...".

Il canadese Fred Gitelman è forse più conosciuto al pubblico che gioca a bridge come un valentissimo disegnatore di *software* per computer che come giocatore, il che è probabilmente abbastanza scortese visti i significativi successi da lui acquisiti in Canada negli ultimi anni.

Vedete voi se la soluzione della seguente mano da lui giocata nelle semifinali delle coppie ad Albuquerque è ovvia oppure no. Tuttavia, nell'analizzare la figura completa, vi consiglio di coprire le carte di Est-Ovest.

Dich. Ovest - Tutti in prima

<p>♠ D F 9 5 ♥ 9 3 ♦ 9 6 5 4 ♣ A R 4</p>	<p>N O S</p>	<p>♠ R 10 2 ♥ F 7 2 ♦ D 3 ♣ F 9 7 5 2</p>
<p>♠ 8 7 6 ♥ D 4 ♦ A R F 7 ♣ 10 8 6 3</p>		<p>♠ A 4 3 ♥ A R 10 8 6 5 ♦ 10 8 2 ♣ D</p>

Immaginate di essere, come lo era Gitelman, seduti sulla sedia di Sud. Dopo aver aperto di 1♥ quarti di mano, vi ritrovate a 4♥ nel silenzio degli avversari. Supponete che Ovest attacchi di Asso di fiori e che, in risposta (standard) al 2 del compagno, l'attaccante ritorni di Donna di picche. Voi lasciate naturalmente passare un giro e vincete la ripetizione a picche con l'Asso che supera il Re di Est. Come continuereste, adesso?

Fred Gitelman ha battuto due colpi d'*atout* finendo al morto e ha tagliato una fiori in mano giusto in caso che qualcosa di conveniente potesse accadere, ma non è accaduto alcunché di speciale. A questo punto, il canadese ha perfezionato la stessa costruzione di aritmetica mentale che è senza dubbio riuscita anche a voi. Nella specie: se Ovest ha 10



ACCADE ALL'ESTERO

punti nei semi neri, probabilmente non ha la Donna di quadri. Tuttavia, Gitelman è andato in là di un altro passo. Ragionando che non esisteva la minima possibilità di un errore difensivo, era costretto ad assumere che, per far la mano, la Donna doveva averla Est seconda.

Sulla scorta di quell'ipotesi, il canadese ha battuto l'ultimo *atout* scartando dal morto la picche rimasta. Ha poi sbloccato l'8 e il Dieci di quadri sotto Asso-Re catturando accuratamente la Donna a destra. Per finire, è tornato in mano tagliando la fiori e ha potuto fare il sorpasso vincente a quadri su Ovest.

Naturalmente, giocando a *mitchell*, la *surlevée* ha fruttato a Fred Gitelman qualcosa intorno al 99%!

Nelle pagine del *Club Azzurro* di questo mese, il C.T. della nazionale azzurra Carlo Mosca ci parla dell'impressione favorevole che gli hanno fatto i giovani finlandesi a Vilamoura. Sicuramente la coppia di punta della squadra, Osmo Kiema e Kauko Koistinen sono stati protagonisti in Portogallo di alcune giocate di grande interesse.

Guardate come Koistinen è riuscito a venire a capo di questo difficile contratto...

Dich. Sud - Tutti in prima

<p>♠ 10 6 3 ♥ D 10 5 4 ♦ R 8 ♣ F 7 6 3</p>	<p>N O S E</p>	<p>♠ A 9 8 ♥ F 6 ♦ D 5 4 ♣ A D 9 4 2</p>	<p>♠ R 7 4 2 ♥ 9 8 3 ♦ F 10 7 6 ♣ R 10</p>
--------------------------------------------------------	----------------------------------------------------	------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------

OVEST	NORD	EST	SUD
Kapayann.	Kiema	Liarakos	Koistinen
-	-	-	1 ♥ (1)
passo	2 ♣ (2)	passo	2 S.A.
passo	3 S.A.	tutti passano	

- (1) 11-16 punti: può essere quarto.
(2) 10+ punti.

Nel *match* giocato dalla Finlandia contro la Grecia, Ovest ha attaccato di 6 di picche e Est, fatta la presa col Re, ha ripetuto picche. Sud ha vinto con il Fante di picche e ha continuato a quadri. Ovest ha superato col proprio Re e ha liberato al compagno la tredicesima

picche rigiocando il colore d'attacco.

A questo punto, Koistinen è uscito di piccola fiori dal morto e Est, abbastanza preso in contropiede, ha messo il Re (*n.d.r.* - *Il campione francese Michel Perron, invece, al tavolo di Germania-Francia, ha messo il Dieci senza alcuna esitazione e poi lui e Chemla hanno sconfitto il contratto di 3 S.A.*). Est ha incassato l'ultima picche su cui Sud ha buttato una cuori, e Ovest e il morto una fiori ciascuno. Il Dieci di fiori è stato successivamente vinto dall'Asso del morto e poi il giocante è tornato in mano con l'Asso di quadri.

Questa era la situazione a cinque carte dalla conclusione:

<p>♠ - ♥ D 10 5 ♦ - ♣ F 7</p>	<p>N O S E</p>	<p>♠ - ♥ 9 8 3 ♦ F 10 ♣ -</p>	<p>♠ - ♥ A R 7 ♦ 9 3 ♣ -</p>
-------------------------------------------	----------------------------------------------------	-------------------------------------------	------------------------------------------

Quando Sud ha mosso quadri, Ovest ha dovuto abbandonare una cuori e, quando Koistinen ha incassato la Donna di fiori del morto, i difensori si sono arresi. Al tavolo, Est ha scartato cuori e la nona *levée* del giocante è stato il 7 di cuori.

All'altro tavolo, il medesimo contratto è caduto di due prese.

Il primo premio a Vilamoura per il miglior gioco col morto l'ha vinto il libanese Pierre Chidiac, essendo riuscito a venire a capo del seguente contratto nel match contro la Polonia.

Dich. Est - Tutti in prima

<p>♠ R 8 5 ♥ R D 5 2 ♦ 10 ♣ R F 9 8 5</p>	<p>N O S E</p>	<p>♠ D ♥ A 6 3 ♦ D F 8 6 4 2 ♣ A 7 3</p>	<p>♠ 9 7 4 3 2 ♥ 8 7 ♦ A 9 7 3 ♣ 6 2</p>
-------------------------------------------------------	----------------------------------------------------	------------------------------------------------------	------------------------------------------------------

OVEST	NORD	EST	SUD
Lasocki	Fahs	Gawryns	Chidiac
-	-	passo	passo
2 ♣ (1)	2 ♦	passo	2 S.A.
passo	3 S.A.	tutti passano	

- (1) 6 carte di fiori, oppure 5+ carte e un nobile.

Nell'altra sala, i 3 S.A. li giocava il polacco Zdmudzinski. Ovest ha attaccato sotto RF di fiori e Sud, vinta la presa in mano, ha presentato il Re di quadri che Est ha vinto d'Asso per ripetere fiori e affrancare il colore del compagno. Nel momento in cui le quadri non "correvano", avendo Ovest un sicuro ingresso, il contratto non s'è potuto mantenere.

A questo tavolo, Lasocki ha attaccato di Re di cuori. Ciò ha avuto come effetto di rimuovere un ingresso al morto e, visto che le quadri non erano amichevolmente divise...

Chidiac ha comunque vinto l'attacco con l'Asso del morto, ha mosso quadri al Re e ha appreso la cattiva notizia della pessima divisione quando ha ripetuto il colore per la Donna vinta dall'Asso di Est, mentre Ovest scartava cuori. Est ha rinvitato fiori e, nel momento in cui Lasocki copriva il proprio Dieci col Fante, Sud lo lasciava in presa. Ovest ha continuato con la Donna di cuori e cuori rimuovendo adesso l'ingresso che serviva a Sud per incassare le *levée* supplementari a picche.

Chidiac ha riscosso allora la cuori franca mentre Ovest buttava una fiori e il morto una quadri. Sud disponeva di sette prese, ma aveva dei seri problemi di comunicazione. Quando ha giocato picche verso la Donna del morto, Lasocki s'è guardato bene dal mettere il Re. Se l'avesse fatto, sarebbe stato obbligato a rigiocare in un seme nero concedendo a Sud le nove prese che gli servivano. Ha così vinto la *levée* la Donna del morto e l'affascinante finale era diventato il seguente:

<p>♠ R 8 ♥ - ♦ - ♣ R 9 8</p>	<p>N O S E</p>	<p>♠ 9 7 ♥ - ♦ 9 7 ♣ 2</p>	<p>♠ A F 10 ♥ - ♦ - ♣ D 4</p>
------------------------------------------	----------------------------------------------------	----------------------------------------	-------------------------------------------

La presa era al morto e il giocante poteva permettersi di perdere soltanto una *levée*. Chidiac ha allora incassato il Fante di quadri. Che cosa poteva abbandonare Lasocki in Ovest? Supponiamo che avesse buttato una fiori. Il giocante sarebbe uscito con l'Asso e un'altra fiori e Ovest avrebbe dovuto rientrare nella forchetta di picche di Sud. E così, Lasocki ha asciugato correttamente il Re di picche: dopo tutto, Sud non aveva più alcun ingresso...

Tuttavia, Chidiac ha riscosso l'Asso di fiori e ha poi concesso a Est la presa di quadri. Questi è tornato a picche e Chidiac, coerente col proprio piano di gioco, ha messo l'Asso catturando il Re secco di Lasocki!

CAMPIONATI E TORNEI

TORNEI NAZIONALI
TORNEI REGIONALI

ARGENTARIO - Torneo Regionale a coppie dell'11 giugno 1995. Svoltosi presso l'Albergo La Lucciola. *Arbitro:* E. Basta. *Coppie partecipanti:* 52. *Classifica finale:* 1. Simoni S.-Mastrantonio M. (RM); 2. Santolini A.-Cohen L. (RM); 3. Pileri P.-Giacomolli A. (Argentario); 4. Giubilo V.-Marino G. (RM); 5. Ferramosca F.-Menasci R. (LI); 6. Podesti R.-Giove P. (RM); 7. Cito V.-Porta A. (RM); 8. Lannutti G.-Lunga C. (Ostia); 9. Hublitz L.-Chegia E. (GR); 10. Bucci L.-Valleggi C. (Argentario); 11. Crezzini L.-Falciai O. (SI); 12. De Pascale M.-Petroncini C. (RM).

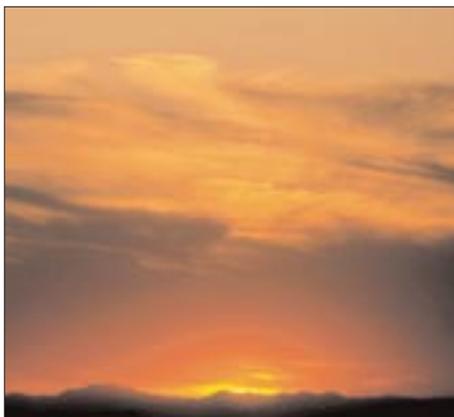
FERRARA - Torneo Regionale a squadre del 1° aprile 1995. Svoltosi presso il Circolo Canottieri. *Arbitri:* GC. Suar e L. Bonelli. *Squadre partecipanti:* 26. *Classifica finale:* 1. Marioni E.-Martini E.-Paolini Ivi.-Ferrod R. (UD); 2. Sara Ass.-Caiti S.-Masselli M.-Anceschi V.-Tagliavini A. (RE); 3. Maltoni GF.-Dal Pozzo E.-Bettini R.-Mazzolani C. (Cervia); 4. Palmieri M.-De Lucchi F.-De Lucchi P.-Manoli C.-Caviezel F.-Matteucci AM. (PD/UD); 5. Fortini A.-Galletti C.-Berni G.-Cusin V. (FE); 6. Alocchi F.-Fabbri E.-Fiorini F.-Nanni S.-Janousek B. (RN); 7. Minciotti P.-Natale F.-Guaraldi A.-Scullin G. (MO/BO/FE); 8. Ascanelli V.-Storari M.-Suar F.-Piga R.-Fortini T.-Fortini E. (FE).

MODENA - Torneo Regionale a coppie del 18 febbraio 1995. Svoltosi presso il Quartiere Fieristico. *Arbitro:* F. Natale. *Coppie partecipanti:* 54. *Classifica finale:* Pattacini-Sementa A. (MO); 2. Cittolin-Bandieri (MO); 3. Gibertini-Panini (MO); 4. Minciotti-Baruzzi (MO); 5. Facchini-Basile (BO); 6. Paterlini-Bettini G. (MO); 7. Mazzolani-Bettini (Cervia); 8. Anceschi-Cugini (RE); 9. Ricciarelli G.-Ricciarelli M. (PC); 10. Giuliani-Storchi M. (MO); 11. Pasquali-Querzoli (Suzzata); 12. Fornari-Mori (PR).

SALERNO - Torneo Nazionale a coppie del 3/4 giugno 1995. Svoltosi presso il Lloyd's Baia Hotel. *Arbitri:* GF. Corona, P. Angrisano e S. Ilario. *Coppie partecipanti:* 153. *Classifica finale:* 1. Palumbo-Valente (NA); 2. Fantoni-Versace (RM); 3. De Martinis-Chicoli (FG); 4. D'Aniello-Palmieri R. jr (NA); 5. Panza-Palmieri R. (NA); 6. Splendiani-Mancini (RM); 7. Napoli-Ripesi (SA); 8. Ferrara-Masucci (NA); 9. Branco-Amendola (NA); 10. Pizza-Avarello (MO); 11. Fonti-Caldarelli (PE); 12. Coratella-Avallone (NA); 13. Zagarella-Crisafi (ME); 14. Ragno-Monastero(SA); 15. Capodanno-Baffi (NA); 16. Passafiume-Rega (Cava); 17. Meneghini-Lanzotti (LI); 18. Bussone-Pizzella (Nola); 19. Lignola-Capaldi (NA); 20. Simeoli-Mottola (NA); 21. Ventriglia-Cassone (CE); 22. Castiglione-Imperiale (RM); 23. Di Giulio-Gallo (FG); 24. Tregua P.-Tregua R. (BR); 25. Roberti-Leonetti (Celico); 26. Marino-Guarino (RM); 27. Meo-Del Gaudio(AV); 28. De Cesare-Cavalletti(RM); 29. Beneventano-Ripesi (SA); 30. Motolese-Pignatelli (TA); 31. Gianni-Bovenzi (NA); 32. Cuc-corese C.-Cuccorese A. (NA).

VIAREGGIO - Torneo Nazionale a coppie del 10 febbraio 1995. Svoltosi presso l'Hotel Royal. *Arbitri:* M. Di Sacco, M. Giannelli. CA. Marini. M. Ortensi, A. Riccardi e F. Vatteroni. *Coppie partecipanti:* 149. *Classifica finale:* 1. Abate-Morelli (VC); 2. Valsega-Melli (SP); 3. Boetti-Magnani (TO); 4. De Montemayor-Baione (PO); 5. Matteucci-Paolini (UD); 6. Ghelardi-Gualtieri (PI); 7. Gobbi-Rivera (Basiglio); 8. Grillo-Vitale (RM); 9. Giubilo-Cangiano (RM); 10. Poli-Vignoli (Carrara); 13. Ripesi-D'Aniello (SA); 14. Menicacci-Cosimelli (FI); 15. Altemura-Corsetti (Viareggio); 16. De Falco-Gianardi (BI); 17. Zulli-Troisi (Buccinasco); 18. Melai-Garbocci (Viareggio); 19. Bandettini-Saltarelli (PI); 20. Marino-Bettinetti (PV); 21. Nigro-Simoni; 22. Cima-Catarsi (PI); 23. Gemignani-Sarti (GE); 24. Quaranta-Della Seta (RM); 25. Giovannini-Veroni (LI); 25. Gasparini-Vermiglio (VE); 27. Busacchi-Pastore (SV); 28. Baldini-Farinelli (PG); 29. Bertilorenzi-Bertilorenzi (Massa Ducale); 30. Ciriello-Tricerri (AL).

Torneo Nazionale a squadre dell'11/12 febbraio 1995. *Squadre partecipanti:* 112. *Classifica finale:* 1. Burgay-De Falco D.-Arrigoni G.-Gianardi C.-Rovera L. (BI/FI/PV); 2. Gregori E.-Rugiero R.-Vitale R.-Grillo A. (RM); 3. Pastore L.-Delfino U.-Busacchi GL.-Cerreto R. (SV); 4. Basile M.-Facchini GF.-Grassi M.-Vitafinzi A. (BO/FE); 5. Sorrisitalia-Pietri F.-Di Maio M.-Di Maio A.-Zaccaria D. (MI); 6. Morelli F.-Abate A.-Moraglia C.-Soldano G. (VC/Sanremo); 7. Padova R.-Porta M.-Mastrantonio M.-Simoni S.-Gullotta A.-Petroncini C. (RM); 8. Battistoni G.-Bertolucci E.-Borasi F.-Pochini C.-Battistoni A. (SP); 9. Roddeman R.-Vanuzzi M.-Olivieri G.-Golin C. (Laveno/GE); 10. Polidori V.-Mundula G.-Mugnai F.-Tota A. (RM); 11. Baroncelli S.-Betti M.-Livi R.-Pastelli S. (PT/Montecatini); 12. Lavazza MT.-Santià I.-Bocchi N.-Duboin G.-Rispa G. (TO); 13. Fabbiani G.-Marinoni PA.-Danese GC.-Ferrari E.-De Dominicis S.-De Micherri M. (SP); 14. Capone Braga P.-Mariani C.-Piattelli R.-Viggiano F. (FI); 15. Magnani M.-Boetti V.-Marotta L.-Castoldi L.-Levoni M. (TO); 16. Gigli R.-Salvatici A.-Rossetti A.-Mazzoni J.-Salvadori P.-Morelli R. (FI); 17. Ghelardi S.-Gualtieri U.-Telleschi F.-Stefani GF. (PI); 18. Mainardi M.-Scotto I.-Mazzola E.-Comella A.-Ceccarini C. (LI/TO); 19. Abate M.-Gobbi A.-Carugati F.-Rivera R. (NO/Basiglio); 20. Donati G.-Freddio S.-Testoni G.-Tantini U.-Cipollini V.-Urbani M. (PG); 21. Tamburi-Gavelli G.-Coraducci V.-Andreoli A.-Bonori P. (BO); 22. Tennis Spezia-De Fonte P.-Goffi GC.-Bianchi A.-Vallati P. (Crema); 24. Poli G.-Vignoli A.-Azzari F.-Lucetti G.-Muzzi GC. (Carrara).



NOTIZIARIO AFFILIATI

A.B.A. SP. BRIDGE BOLOGNA [030] - Si comunica che l'Assemblea dei Soci si è riunita per eleggere il nuovo Consiglio Direttivo che risulta così composto: *Presidente:* Avv. Alfredo Goldstaub; *Consiglieri:* Sig. Alessandro Andreoli, Sig. Pierpaolo Bonori, Sig.ra Luciana Canducci, Sig. Marco Dalla Verità, Sig. Attilio Fiorini, Sig. Angelo Saccaro, Sig. Piergiorgio Strazzari, Sig. Franco Torquati; *Proviviri:* Sig. Arnaldo Gamberini, Sig. Franco Mandrioli, Sig. Giuseppe Vicini, Sig. Ugo Tempera; *Revisori dei Conti:* Sig.ra Liliana Boschi, Sig.ra Dorian Michelini, Sig. Dino Rossi.

Si prega di inviare la corrispondenza al seguente indirizzo: **A.B.A. SP. Bridge Bologna - Via S. Vitale, 28 - 40125 Bologna.**

A.B. BRESCIA [038] - Si prega di inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **A.B. Brescia - Giustacchini Pierluigi - Contrada S. Croce, 34-25122 Brescia-tel. 030/3751481.**

A.B. ANGOLO VERDE PG [443] - Si prega di inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **A.B. Angolo Verde Perugia - Via Balbo, 22 - 06100 Perugia - tel. 075/32099 (dalle 16.30 alle 20.00).**

A.B. ASSO BRIDGE TO [403] - Si prega di inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **A.B. Asso Bridge TO - Boetti Walter - Via S. Francesco da Paola, 17-10123 Torino.**

A.B. VENEZIA [282] - Si comunica che l'Assemblea dei Soci si è riunita per eleggere il nuovo Consiglio Direttivo che risulta così composto: *Presidente:* Comm. Luigi Gino Serafini; *Vice-Presidente:* Sig.ra Amalia Chinaglia; *Consiglieri:* Sig. Albino Busatto, Sig. Gianmaria Dal Carlo, Sig. Gabriele Guerriero, Sig. Sergio Minghetti, Sig. Paolo Romano; *Revisori dei Conti:* Sig.ra Gabriella Giacomelli, Sig. Luigi Martella, Sig. Giorgio Voltolina, Sig.ra Isabella Foffani; *Proviviri:* Sig.ra Fiorella Capolongo, Sig. Paolo Del Torre, Sig.ra Maria Antonietta Filemone, Sig.ra Mirella Bonafin.

Si prega di continuare ad inviare la corrispondenza al seguente indirizzo: **A.B. Venezia - Circolo del Bridge - San Marco 2473 - 30124 Venezia.**

A.B. C.LO CITTADINO VR [288] - Si comunica che l'Assemblea dei Soci si è riunita per eleggere il nuovo Consiglio Direttivo che risulta così composto: *Presidente Onorario:* Ing. Alberto Berna; *Presidente:* Dott. Armando Stella; *Consiglieri:* Sig.ra Renata Anderi, Dott. Claudio Brunelli, Sig.ra Marisa Cosmer, Dott. Alfredo D'Agostino, Sig.ra Anna Firpo, Dott. Giancarlo Fogagnolo, Sig.ra Isabella Guarienti, Sig. Ezio Traghin, Dott. Claudio Pigarelli, Sig. Vittorio Veronese; *Proviviri:* Avv. Riccardo Cinti, Sig.ra Luisa Colombini, Arch. Giacomo Stella, Dott. Analisa Tantini; *Revisori dei Conti:* Sig. Orazio Ottaviani.

Si prega di inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **A.B. C.lo Cittadino VR - V.lo Riva S. Lorenzo, 2 - 37121 Verona.**

A.B. VIAREGGIO [463] - Si prega di inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **A.B. Viareggio - Gran Caffè Margherita - Via Margherita, 30 - 55049 Viareggio - tel. 0584/962553.**

TORNEO NAZIONALE DI BRIDGE A SQUADRE "LEONE LEONE"

Siracusa 21/22 ottobre 1995

PROGRAMMA TORNEO A SQUADRE "SISTEMA DANESE" (10 incontri di 8 smazzate)

Sabato 21 ottobre

ore 15: 1° turno di gara 3 incontri di 8 smazzate
ore 21.30: 2° turno di gara 3 incontri di 8 smazzate

Domenica 22 ottobre

ore 14: 3° turno di gara 3 incontri di 8 smazzate
ore 20: Premiazione

Quota di iscrizione

Lire 300.000 a squadra (massimo sei giocatori)
Lire 200.000 a squadra Juniores

Le iscrizioni si ricevono presso il Circolo Unione - via Saverio Landolina, 5 - Siracusa (tel. 0931/67785-65772) fino alle ore 14 di sabato 21 ottobre. È obbligatoria l'iscrizione alla F.I.G.B. Per ragioni organizzative il numero delle squadre è limitato a 60.

Regolamento: Gli incontri si disputeranno sulla distanza di 8 smazzate con scala del 25/0.

Due squadre non si potranno incontrare consecutivamente per i primi due turni di gara. Per quanto non specificato valgono le norme FIGB.

Per informazioni: telefonare al n. 0931/721313-721289

Arbitri del Torneo

Massimo Ortensi - Giovanni Natale

Sede di gara: CIRCOLO UNIONE - Via Landolina, 5

PREMI

Alla 1ª squadra classificata	L. 2.200.000
Alla 2ª squadra classificata	L. 1.800.000
Alla 3ª squadra classificata	L. 1.000.000
Alla 4ª squadra classificata	L. 800.000
Alla 5ª squadra classificata	L. 500.000
Alla 6ª squadra classificata	L. 500.000
Alla 7ª squadra classificata	L. 500.000
Alla 8ª-10ª squadra classificata	L. 400.000
Alla 11ª-14ª squadra classificata	L. 350.000

Premi non cumulabili

Alla squadra col miglior punteggio nel terzo turno di gara	L. 350.000
Alla 1ª squadra mista (min. 3)	L. 350.000
Alla 1ª squadra signore (min. 3)	L. 350.000
Alla 1ª squadra N.C. o 3ª cat.	L. 350.000
Alla 1ª squadra Juniores (min. 3)	L. 350.000

COPPA F.I.G.B.

alla 1ª squadra classificata

Eventuali altri premi saranno comunicati prima dell'inizio del 3° turno di gara.

Torneo Mitchell a coppie libere venerdì 20 ottobre ore 21.00

LE LEGGI ED I DOCUMENTI DELLA F.I.G.B.

Albo Arbitri	pag. 57	4/94
Albo Insegnanti	pag. 60	4/94
Carta Convenzioni W.B.F.	pag. 69	6/94
Codice Internazionale Bridge di Gara	pag. 62	12/91
Cosa allertare	pag. 44	3/94
Norme integrative al codice di gara	pag. 58	9/94
Organigramma F.I.G.B.	pag. 5	5/93
Prestiti	pag. 72	12/93
Regolamentazione sistemi licitativi	pag. 72	5/94
Regolamento Arbitri	pag. 78	1-2/95
Regolamento Campionati e Tornei	pag. 55	1/94
Regolamento Categoriche Giocatori	pag. 68	1/94
Regolamento di Giustizia	pag. 68	3/94
Regolamento Insegnanti	pag. 71	1-2/95
Regolamento Organico	pag. 65	6/93
Sipari e Bidding Boxes	pag. 62	7-8/94
Statuto Nazionale F.I.G.B.	pag. 68	4/9

ELENCO INSERZIONISTI

Distintivo FIGB	II cop.
Internet	III cop.
Firenze	25
Video On Line	33
Settimana Hotel Palace Merano	41
Mursia	44/45
La Chouette	51
Perugia	57
Torneo Città di Mestre	59
Regione Siciliana	60/61
Chianciano	65
Uno slam per la vita a Campione	69
Torneo Città di Barletta	71
Torneo Città di Viterbo	72



presenta il:

CALENDARIO AGONISTICO 1995

Data	Manifestazione
Settembre	
16/24 20	Venezia Lido - Festival del Bridge Chiusura Iscrizioni Campionato Italiano a Squadre Miste: Divisione Nazionale
23	Ragusa - Torneo Regionale a Coppie Coppa Italia: Semifinali e Finale
29/1° Ott.	Campionati Italiani a Squadre II, III Categoria e N.C.: Fase Nazionale
29/1° Ott.	Pesaro - Tornei Nazionali a Coppie Miste, Allievi e Libere
30	Chiusura Iscrizioni Campionato Italiano a Squadre Miste: Divisione Regionale
Ottobre	
7	Viterbo - Torneo Regionale a Coppie
7	Lecce - Torneo Regionale a Coppie
7/8	Campione d'Italia - Torneo Nazionale a Squadre
8	Chiusura Iscrizioni Campionato Italiano a Coppie Miste: Divisione Nazionale
13/15	Napoli - Torneo Nazionale a Coppie
15	Chiusura Iscrizioni Campionato Italiano a Coppie Miste: Divisione Regionale
15	Mestre - Torneo Regionale a Coppie
21/22	Il Ciocco - Torneo Nazionale a Squadre
21/22	Siracusa - Torneo Nazionale a Squadre
22	Padenghe sul Garda - Torneo Regionale a Coppie
27/29	Campionato Italiano a Squadre Miste: Divisione Regionale - Fase Regionale
28/1 nov.	Salsomaggiore - Campionato Italiano a Squadre Miste: Divisione Nazionale
29/1 nov.	Salsomaggiore - Campionati Italiani a Coppie e Squadre Miste e Signore Allievi Scuola Bridge
Novembre	
4/5	Alasio - Torneo Nazionale a Coppie
11/12	Perugia - Torneo Nazionale a Squadre
16/19	Cefalù - Trofeo della Regione Siciliana
17	Torneo Simultaneo Europeo
23/26	Salsomaggiore - Campionato Italiano a Coppie Miste: Divisione Nazionale
24/26	Salsomaggiore - Campionato Italiano a Coppie Miste: Divisione Regionale - Fase Interregionale
Dicembre	
3	St. Vincent (AO) Torneo Regionale a Coppia
8/10	Milano - Torneo Internazionale a Squadre "Firma Malia"